Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Domenica, 25 agosto 1957
Anno LXXVI Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3356 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA; annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

Politica mediterranea

Con la crisi di Suez, i recenti avvenimenti siriani, la guerriglia del Nord-Africa, le scoperte petrolifere nel Sahara, l'importanza del Medio Oriente per i rifornimenti di combustibili liquidi all'Europa, il fermento del mondo arabo, un mondo di duecento milioni di persone che va dall'Atlantico ai confini con l'India, si è posta ormai decisamente sul tappeto, per il nostro paese, la necessità di una «politica mediterranea».

Si tratta di un orientamento in cui l'Italia deve avere, a rigore di termini, un ruolo preminente. Il nostro paese fa parte, com'è noto, dell'Occidente, anzi del sistema che è configurato nel Patto Atlantico, nella NATO, nella CECA, nell'OECE e, infine, nel nascente Mercato Comune. Ma è indubbio, tanto per dire le cose come stanno, che la politica occidentale per il Medio Oriente, per il Nord Africa e per tutte le questioni che in qualche modo interessano la area del Mediterraneo, si fa ancora oggi a Londra, a Washington e, semmai, a Parigi. Certamente qualche volta si è fatta sentire in passato, raramente per il vero, e più ancora, nel presente, la nostra opinione. Ma le direttive sono nate in quelle capitali e non certo nella nostra, anche se da taluni si potrà forse tentare di asserire il contario.

Per la verità non è cosa sorprendente; l'Italia nel dopoguerra, appena uscita dalla rovinosa situazione in cui era finita, per eventi che qui è inutile stare a rimeditare, si trovò nella necessità di uscire dall'isolamento e di inserirsi attivamente in quel sistema occidentale imperniato sugli Stati Uniti che era ritenuto il più confacente ai nostri obiettivi di nazione libera e democratica.

Erano, quelle necessità, logiche e naturali, e non si potè, in quegli anni, condurre altro che una politica di relativo impegno nei riguardi delle altre potenze mediterranee e dei problemi del Medio Oriente e dell'Asia. Ma poi, come sappiamo, la situazione è mutata per noi e tutti gli altri; le potenze occidentali si sono trovate a dover fronteggiare il fermento di tutto il mondo arabo teso alla conquista di una sua autonomia politica, economica e sociale, e alla ricerca di strutture moderne per le sue nazioni, ancora oggi basate su istituti che hanno caratteristiche sotto certi aspetti feudalistiche.

Come siano stati fronteggiati dagli occidentali i molteplici problemi del mondo arabo è cosa più o meno risaputa in quanto l'abbiamo veduto negli avvenimenti di ieri e di oggi; quel che si può chiedere è se la politica occidentale sia stata positiva o negativa, nei riguardi dei problemi arabi, e cioè se abbia sortito dei risultati o no. Questa valutazione può essere contrastante, a seconda del punto di vista dal quale la si fa. Ci sono però i fatti che parlano chiaro e questi fatti dicono che la situazione del mondo arabo è ancora incerta e che se anche l'Occidente è riuscito a riguadagnare delle posizioni dopo la crisi di Suez, tuttavia non ha ancora vinto la partita nei riguardi dei tentativi sovietici di acquistare un'influenza preponderante nel settore.

Perchè ciò sia accaduto, e cioè perchè la politica occidentale non è ancora riuscita a prendere il sopravvento pare chiaro; si è verificato infatti più volte che la politica occidentale non è stata unitaria, coordinata, omogenea, non è stata una politica, insomma, adeguata alle circostanze: è stata invece una politica divisa tra i punti di vista spesso diversi degli americani, da una parte, e degli anglo-francesi, dall'altra, e non è la prima volta, com'è noto, che si levano nel campo occidentale appelli a una politica unitaria.

A parte tutto questo, è chiaro che la funzione e l'avvenire dell'Italia è nel Mediterraneo, nel quale siamo a contatto con la Spagna, Francia, Grecia, Turchia, gli Stati arabi del Medio Oriente, Israele, l'Egitto, la Libia, gli Stati arabi del Magreb.

L'Italia vive al centro di questo mare che ha due porte d'uscita; una verso il sud, l'altra verso l'ovest. La porta del sud, quella di Suez, porta al Medio Oriente, porta all'Asia, è la strada del petrolio del Golfo Persico, è la strada dei nostri traffici e dei traffici europei con l'Asia, dove l'India, l'Indonesia, la Cina, la Malesia, l'Indocina, comunità popolose e di grande entità stanno nascendo e formandosi come nazioni moderne.

La porta a ovest, quella di Gibilterra, passa tra la Spagna e gli Stati arabi del Magreb (Marocco, Tunisia e Algeria) e alimenta i nostri traffici e i traffici del bacino mediterraneo con le due Americhe. Infine, sempre a sud, la Libia, la Tunisia e l'Algeria, formano praticamente la porta d'entrata in quel Sahara che sta rivelandosi un bacino petrolifero forse più ricco di quello della penisola araba, e la via d'accesso a quel continente africano nella cui unione con il nostro vecchio continente può definirsi l'avvenire dell'Europa.

L'avvenire d'Italia è al sud, quindi; e al sud c'è il mare Mediterraneo. E' evidente che tutto, la storia, la geografia, l'avvenire ci spinge al sud, ci spinge ad essere il ponte di passaggio tra l'Europa e l'Africa, tra l'Europa e l'Asia; è evidente che il nostro Paese è la base di lancio dell'Europa centrale verso i due continenti, Africa e Asia, che stanno muovendosi e fermentando e nei quali c'è lavoro e gloria, per tutti.

Tutto qui indica al nostro paese la necessità di avere, di avviare, di decidere una politica mediterranea, una politica che in ossequio alle nostre caratteristiche di Stato occidentale, faccia dell'Italia il ponte dell'Occidente verso quei continenti che sorgono all'orizzonte della storia.

Se tutto questo è pacifico, e non pare che ci possano essere opposizioni a quanto indica chiaramente la storia, la geografia, l'economia, e se è vero che per ragioni naturali e pienamente giustificabili fino ad oggi l'Italia ha marciato dietro le maggiori potenze nella politica da seguire nei rapporti con il mondo arabo, è necessario sottolineare che è giunto il momento per noi di scegliere un nostro ruolo, un nostro posto preminente nella vicenda dei rapporti tra l'Occidente e gli arabi.

Il nostro paese è in grado di giocare una carta altamente positiva nelle relazioni con gli arabi; nessuno ci può rimproverare una politica colonialistica o imperialistica. Basta ragionare con obiettività per rendersi conto che anche quando cercammo un nostro posto in Africa non lo facemmo con intenti di sfruttamento, ma di colonizzazione in quanto ci andammo per lavorare.

A ben considerare la situazione l'Italia è l'unica nazione occidentale, tranne la Spagna e la Grecia, in grado di orientare, per i suoi rapporti politici, commerciali, culturali con gli arabi, positivamente la politica dell'Ovest, verso il mondo di duecento milioni di persone che ha in mano le riserve petrolifere necessarie all'Europa affamata di energia. Fino a oggi la politica occidentale verso gli arabi non si è decisa certo a Roma, ripetiamo, per una serie di circostanze diverse. Ma adesso è giunto il momento di prendere l'iniziativa, di farsi sentire, di dire le ragioni per le quali ci sentiamo in grado di avere un ruolo preminente in questa funzione.

E in tal senso va rivolto un appello anche ai partiti che sono il perno del nostro sistema politico, e ai loro maggiori esponenti, perchè si sappia, al disopra degli interessi particolari, trovare la strada per dare al nostro paese un politica mediterranea consona alle sue funzioni e al suo avvenire, una politica che deve essere di amicizia e di buon vicinato con gli arabi.

Gaetano Mattioli

Relazioni commerciali della Jugoslavia con l'Est

Belgrado, 24

Una serie di importanti negoziati commerciali avranno luogo tra la Jugoslavia ed alcune democrazie popolari nel corso dei prossimi mesi di settembre, ottobre e novembre. Verso il 15 settembre giungerà a Belgrado una delegazione sovietica e si procederà alla redazione delle nuove liste di merci da scambiarsi tra i due paesi. Saranno del pari esaminate le possibilità di collaborazione tecnica e finanziaria.

Il 20 settembre avranno inizio i colloqui con una delegazione polacca sui problemi relativi alla collaborazione economica e agli scambi commerciali. Successivamente si avranno negoziati commerciali con la Bulgaria a Sofia e con l'Albania a Tirana.

Al principio di ottobre verranno iniziate trattative commerciali con la Cecoslovacchia a Praga, con la Romania e quindi con l'Ungheria a Budapest. Infine a novembre si svolgeranno a Belgrado trattative economiche con la Cina popolare per la conclusione di un accordo economico a lunga scadenza e per lo sviluppo della collaborazione culturale e tecnica tra i due paesi.

HENDERSON, FEISAL E HUSSEIN S'INCONTRANO IN TURCHIA

COLLOQUI SEPARATI A ISTANBUL PER LA QUESTIONE DI DAMASCO

Un invito di Re Saud a Nasser e Kuwathly annunciato da Radio Mosca e smentito dal Cairo - Dichiarazioni di neutralità da parte siriana

Istanbul, 24

L'arrivo dell'inviato americano Henderson e la presenza dei due influenti capi arabi — Re Hussein di Giordania e Re Feisal di Iraq — hanno concentrato su Istanbul l'attenzione delle Cancellerie occidentali, che da questa specie di osservatorio di prima linea cercano di determinare con esattezza l'evolversi della situazione siriana, particolarmente complessa e gravida di incognite.

In realtà, ben poco trapela di quanto avviene nel corso dei colloqui politici che qui si svolgono nella più assoluta segretezza. Si sa che Loy Henderson si è già incontrato separatamente con i dirigenti della politica turca e con i due sovrani arabi e che questi ultimi a loro volta si sono incontrati fra loro e hanno avuto dei colloqui con gli esponenti del Governo di Ankara: ma sulla natura delle discussioni non si hanno indiscrezioni, anche se ovviamente si sa che esse riguardano la Siria.

Re Hussein e Re Feisal si sono incontrati due volte, nel corso della giornata, con il Presidente della Repubblica turca Celal Bayar e col Primo Ministro Menderes. Gli incontri si sono svolti nel palazzo di Shale, che sorge nel mezzo di un vasto parco che si estende sino alle rive del Bosforo, e i cui dintorni sono strettamente sorvegliati dalla polizia. Quanto a Henderson, egli si è dapprima incontrato con l'Ambasciatore americano ad Ankara Fletcher Warren, successivamente è stato ricevuto dai dirigenti turchi e quindi si è incontrato con i due sovrani arabi: ma tutto si è svolto quasi clandestinamente e non si hanno particolari.

Nel frattempo, una notizia piuttosto eccitante si è appresa da fonte sovietica, e sebbene essa sia stata poi smentita, viene commentata con molto interesse. In una sua trasmissione in lingua araba datata dal Cairo, Radio Mosca ha annunciato questa sera che Re Saud d'Arabia ha invitato il Presidente egiziano Nasser e il Presidente siriano Kuwathly a incontrarsi con lui domani a Riad per esaminare insieme la questione siriana. La notizia di Radio Mosca precisava che l'invito era stato trasmesso da parte di Re Saud a Nasser e Kuwathly tramite il nuovo Ambasciatore al Cairo Ibrahim El Soliman, giunto ieri nella capitale egiziana direttamente da Riad. Questa sera, invece, fonte egiziana definita «attendibile» ha smentito la notizia di Radio Mosca, d'altra parte, a Damasco è stato ufficialmente comunicato che il Presidente siriano si recherà domani da Alessandria al Cairo per incontrare Nasser e che dopo il colloquio farà immediatamente ritorno in patria.

E' tuttavia sintomatico il fatto che la notizia di Radio Mosca sia stata pubblicata anche dal giornale libanese «Al Syassa», che fornisce ampi particolari. Secondo il giornale di Beirut, Re Saud si sarebbe offerto di recarsi egli stesso in Egitto qualora gli impegni del Presidente Nasser o le condizioni di salute del Presidente Kuwathly rendessero impossibile il viaggio dei due Capi di Stato in Arabia. Nello stesso tempo viene rilevato che l'invio dell'Ambasciatore da parte di Re Saud segna una distensione nelle relazioni fra Arabia Saudita ed Egitto, relazioni che erano molto fredde all'epoca del riavvicinamento saudita con i Re di Giordania e dell'Iraq. L'Ambasciata saudita al Cairo era da molti mesi affidata a un Incaricato di Affari e Re Saud non mostrava di aver alcuna fretta di inviare nuovamente il suo Ambasciatore presso Nasser. La crisi siriana ha evidentemente fatto precipitare la situazione, rendendo indispensabile un chiarimento delle reciproche posizioni.

Qui a Istanbul si ritiene ad ogni modo che un incontro Saud-Nasser-Kuwathly sia non solo auspicabile, ma necessario, ora che l'inviato americano Henderson si accinge alla sua missione nel Medio Oriente. Attraverso Re Saud, il Sottosegretario di Stato potrebbe venir illuminato sulle intenzioni e sui punti di vista del dittatore egiziano e del Presidente siriano, nelle cui mani sembra affidato il destino presente e futuro della Siria.

Da parte dei responsabili della politica di Damasco si hanno intanto nuove recise affermazioni di neutralità e indipendenza dalla politica sovietica. Interrogato sulle condizioni contenute nell'accordo siro-sovietico, il Ministro della Difesa siriano Khaled El Azem ha dichiarato a un giornalista libanese: «Noi non abbiamo concluso nè un accordo nè un trattato con l'Unione Sovietica, ma abbiamo semplicemente parafato una dichiarazione comune nella quale si menzionano i negoziati iniziati in vista di facilitare lo sviluppo della nostra economia. Tra breve, esperti sovietici e siriani si incontreranno per studiare le basi di un futuro accordo». A questo proposito, si è anzi appreso che il Presidente del consiglio per lo sviluppo economico siriano Hassan Sebbara si recherà fra tre giorni a Mosca.

Sui motivi che hanno spinto la Siria a cercare l'aiuto economico dell'Unione Sovietica, il Ministro degli Esteri Bittar ha detto in una intervista: «Noi siamo accerchiati e si cerca di soffocarci. Attualmente noi prendiamo le nostre precauzioni per impedire il boicottaggio organizzato dagli imperialisti». Nel rispondere a una domanda, Bittar ha poi detto: «Il nostro partito (il partito socialista di resurrezione araba) è contrario al comunismo, perchè il nostro socialismo non è materialista: ma è vero che in questo momento noi lottiamo a fianco dei comunisti per difendere scopi e interessi comuni, e più particolarmente in ciò che concerne la politica estera».

Il Presidente siriano invitato in Cecoslovacchia

Beirut, 24

Il Presidente della Repubblica siriana Shukry Kuwathly, è stato invitato dal Presidente della Repubblica cecoslovacca ad effettuare una visita ufficiale a Praga. Lo annuncia il giornale «Al Ahram», il quale precisa che Kuwathly ha accettato l'invito e che la data della sua visita in Cecoslovacchia sarà fissata in un secondo tempo.

NUOVE PROVE SULL'AZIONE SOVIETICA IN SIRIA

Washington si è convinta dell'urgenza di contromisure

La missione di Henderson avrebbe uno scopo principale: chiarire l'atteggiamento di Nasser nei confronti di Damasco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 24

Il problema siriano è tornato al primo piano delle preoccupazione del Governo americano. Tra Washington e Londra si sono avute nella giornata di ieri attive consultazioni per esaminare le ultime informazioni ricevute dal Medio Oriente, secondo le quali, a parere soprattutto del Foreign Office, l'azione sovietica in Siria si è intensificata tanto da non poter più escludere l'esistenza di numerosi volontari russi nel paese. Secondo alcuni corrispondenti, altre centinaia di sovietici sarebbero giunti per via di mare al porto di Latakia, costruito, come si ricorderà, da ingegneri jugoslavi; e c'è chi afferma di aver visto con i propri occhi ' volontari russi, indossanti una strana uniforme con al braccio una fascia recante i simboli della falce e il martello.

Per la prima volta, il Dipartimento di Stato si è arreso alle previsioni britanniche e, prima di esaminare sotto lo aspetto militare la nuova situazione, si è avvertita la necessità e l'utilità di inviare di urgenza nel Medio Oriente, come le agenzie di stampa annunciavano ieri sera, il Sottosegretario di Stato, Loy Henderson. Egli era partito segretamente avant'ieri da Washington dopo aver avuto un lungo colloquio con Foster Dulles.

Si sa che Loy Henderson è un esperto del Medio Oriente. Al Dipartimento di Stato ha seguito con molta attenzione tutte le vicende che da due anni a questa parte hanno mutato la fisonomia di quella turbolenta zona, la quale ha offerto alla Russia più di un motivo di penetrazione.

Il portavoce del Dipartimento di Stato non ha voluto dare alcuna spiegazione sul fatto che la partenza di Henderson è stata tenuta celata per ventiquattr'ore. Ha soltanto precisato che il Sottosegretario arriverà domani, domenica, in Turchia (in realtà, successive notizie da Istanbul informano che Henderson è già arrivato stamane), sostandovi qualche tempo e facendone il suo osservatorio politico. Egli non intende recarsi a Damasco. Ha preso questa decisione per varie ragioni, non ultima quella di non offrire pretesti al Governo di Damasco di accusarlo di svolgere occulte azioni, miranti a rovesciarlo.

Il suo proposito è invece quello di consultarsi con il Governo di Ankara, il quale non può rimanere indifferente al fatto che alle frontiere del suo paese si venga organizzando un'attività bellica diretta da Mosca. Già nell'avere nella vicina Siria un regime comunista ha dato motivo di forti preoccupazioni, tanto più che la Turchia non è mai stata in buoni rapporti con la Russia comunista. Essa ha partecipato con molto favore al Patto di Bagdad, che è un patto, come è noto, prevalentemente anticomunista.

Loy Henderson si ripromette di concertarsi dapprima con il premier turco Menderes e di incontrarsi in seguito con Re Hussein e Re Feisal, i quali si trovano attualmente in Turchia ed hanno avuto con Menderes nella giornata di ieri un lungo colloquio, che molto probabilmente deve essersi aggirato sullo stesso inquietante tema siriano.

Non è da escludersi che Henderson faccia anche una breve visita al Cairo ed abbia un abboccamento con Nasser. Molte questioni sono ancora in sospeso tra l'Egitto e gli Stati Uniti, ed è da ritenere che il problema siriano, una volta affrontato in un'aperta e franca discussione tra il colonnello egiziano e il Sottosegretario americano, possa mettere finalmente in chiaro l'atteggiamento del Governo del Cairo nei confronti di quello di Damasco. Si pensa che debba essere questo uno degli scopi più importanti della missione di Henderson.

Fonti ufficiali hanno dichiarato oggi a Damasco che il Governo siriano sta procedendo alla redazione di una nota di protesta diretta al Consiglio di sicurezza dell'ONU e nella quale esse afferma che gli Stati Uniti hanno violato la Carta dell'ONU interferendo negli affari interni della Siria. Le stesse fonti hanno aggiunto che, probabilmente, la nota sarà consegnata entro pochi giorni. Il delegato siriano allo ONU ha già inviato al Presidente del Consiglio di sicurezza, Francisco Urrutia (Colombia) una lettera nella quale sostiene che gli Stati Uniti hanno cospirato contro il Governo siriano ma, finora, non è stata consegnata alcuna protesta ufficiale.

A quanto si afferma a Washington, gli Stati Uniti accetterebbero di buon grado una discussione aperta sulle «accuse senza fondamento» mosse dalla Siria. Alcuni funzionari del Dipartimento di Stato hanno espresso in privato, soddisfazione per le notizie giunte da Damasco relative alla nota di protesta siriana al Consiglio di sicurezza. Gli stessi funzionari hanno dichiarato che ciò offrirà agli Stati Uniti l'opportunità di «controbattere una per una tutte le accuse, in una discussione aperta».

Bonaventura Caloro

ALLO SCOPO DI ABBINARE NEL '58 LE ELEZIONI DELLE DUE CAMERE

La legge di riforma del Senato tra i più urgenti problemi del Governo

Punto principale è lo scioglimento anticipato dell'assemblea Nenni torna ad accusare Saragat di aver sabotato l'unificazione

Roma, 24

Lunedì con il ritorno definitivo nella capitale del Presidente del Consiglio, del Ministro degli Esteri e del Ministro degli Interni, l'attività governativa riprenderà il suo ritmo normale. Ed il sen. Zoli dovrà fissare la data della prima adunanza postferiale del Consiglio dei Ministri che dovrebbe tenersi nei primi giorni di settembre. Il Gabinetto si occuperà dell'ulteriore svolgimento dell'attività legislativa in relazione al programma parlamentare, occupandosi tra l'altro — secondo indiscrezioni — dell'istituzione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e del disegno di legge, in elaborazione presso il Dicastero del Lavoro, per l'aumento dei minimi delle pensioni INPS.

In questa attesa le giornate politiche sono alimentate dalla polemica che, in verità, si trascina sempre sugli stessi temi. Comunque, indipendentemente dalla data dello svolgimento delle elezioni, più complesso ed importante appare il problema relativo allo scioglimento anticipato del Senato e all'abbinamento delle elezioni per le due Camere. Poichè — è stato fatto osservare in ambienti vicini a Piazza del Gesù — nessun partito desidera essere impegnato in due elezioni politiche ad un anno di distanza l'una dall'altra, l'orientamento unanime è per un abbinamento.

La riforma del Senato dunque è al primo posto nelle intenzioni del Governo, poichè, come è noto, senza una riforma è impossibile lo scioglimento anticipato dell'Assemblea di Palazzo Madama e la elezione abbinata. Si è detto che la procedura di approvazione del progetto governativo è troppo lunga, e che al rapido varo di esso si oppungono i non concordi punti di vista di tutti i gruppi senatoriali, ragione per cui sarebbe impossibile nel 1958 procedere alla elezione abbinata delle due Camere. Tuttavia, questa sera autorevoli fonti facevano osservare che sarebbe sufficiente che i senatori esprimessero un giudizio favorevole sul primo articolo della legge di riforma (che appunto prevede la riduzione da sei a cinque anni della durata del Senato) perchè la questione fosse risolta. Un giudizio del genere, infatti, verrebbe considerato come approvazione di uno scioglimento anticipato dell'Assemblea e dell'abbinamento delle elezioni dei due rami del Parlamento, e potrebbe così confortare chi al momento opportuno dovrà prendere le decisioni costituzionali del caso.

Tutti buoni propositi. Il fatto è però che proprio nel gruppo senatoriale democristiano il progetto governativo di riforma dell'Assemblea è sottoposto alle critiche più severe. E' un atteggiamento che, a quanto si assicura, desta delle preoccupazioni in seno alla direzione del partito al punto che Fanfani non mancherà di occuparsene diffusamente al suo ritorno dalle vacanze. Stando a certe indiscrezioni, la preoccupazione maggiore dei dirigenti democristiani starebbe nel fatto che qualora la riforma non venga approvata tempestivamente, il partito si troverebbe, come si è accennato ad essere sottoposto a due prove assai impegnative. Troppo vicine tra loro col rischio di dovere subire i risultati della stanchezza degli elettori.

Questa preoccupazione, secondo certi osservatori politici, sarebbe da vedere anche nelle note dichiarazioni del Ministro degli Interni al giornalista Mattei a Cortina. Le quali — nonostante la smentita della notte scorsa che, tra l'altro, non tutti i giornali hanno creduto opportuno registrare — sono sempre al centro dei commenti negli ambienti politici. Per esempio, i socialisti, riprendendo quel brano della conversazione di Cortina che condizionava a certe determinate garanzie la collaborazione tra democristiani e socialisti, affermavano che pretendere garanzie del genere significa «fare dell'umorismo, non della politica». Una affermazione, questa, alquanto sibillina, poichè non si capisce bene se con essa si voglia intendere che di garanzie non ce n'è affatto bisogno, oppure che il PSI non potrà mai offrirne di sicure. Sembra però che questa seconda debba essere l'interpretazione più esatta, dal momento che l'«Avanti!» stesso stamane rinnovava i tentativi di costringere la DC a seguire i socialisti sul loro terreno allo scopo di allargare fino ai cattolici la «solidarietà della classe lavoratrice».

D'un certo interesse è stato giudicato il rituale fondo nenniano della domenica che, proprio mentre l'esponente laburista Gaitskell si trova in Italia ospite dei socialdemocratici, torna a parlare del famoso incontro di Pralognan. Premesso che il rilancio socialista in Italia e in Europa «disturba troppi interessi, al centro, a destra e financo a sinistra», Nenni afferma che da quell'incontro la causa dell'unificazione ha segnato il passo, perchè i socialdemocratici non hanno realizzato la condanna del centrismo, che con quella del frontismo era uno dei due termini su cui era possibile riavvicinare tutti i socialisti. «Perfino nel momento in cui il tripartito è entrato in agonia — scrive il leader socialista — e la socialdemocrazia si è trovata a dover prendere formalmente la iniziativa della crisi del Ministero Segni, il gruppo che fa capo a Saragat ha tenuto a ribadire, in polemica con la sua sinistra e con Matteotti, la fedeltà al centrismo». L'«Avanti!» conclude augurandosi che il congresso socialdemocratico rimuova lo scoglio del centrismo, sostenendo che il discorso sull'unificazione non può essere ripreso e portato avanti, se non sulla base «di una chiara nozione non solo della funzione democratica dei socialisti nella moderna società, ma della loro, della nostra funzione sul piano della lotta di classe».

Segnaleremo, infine, le modifiche che l'«Osservatore Romano» — per la penna, si dice, del suo stesso direttore Della Torre — ha apportato al pensiero espresso l'altro giorno con l'attacco sferrato contro i liberali che contrastava con il pensiero di una parte della DC stessa. L'organo vaticano, analizzando le ripercussioni di quello scritto polemico, afferma in sostanza che è fuori delle sue intenzioni la volontà «di inasprire le polemiche fra i partiti democratici, la cui collaborazione parlamentare e governativa giudicammo sempre perentoriamente indicata dalla indubbia volontà del corpo elettorale».

Una proposta per il voto degli italiani all'estero

Roma, 24

L'on. Massimo Del Fante ha presentato alla Camera un progetto di legge per consentire a tutti gli italiani all'estero di esercitare il diritto di voto, sancito dall'art. 48 della Costituzione.

Per non costringere gli emigranti a interrompere il loro lavoro, per venire in patria a votare, ed evitare allo Stato italiano l'onere economico di un rimborso di spese di viaggio e soggiorno alle persone che vogliono tornare in Italia per le elezioni, l'on. Del Fante propone che l'esercizio del voto all'estero avvenga per corrispondenza. Il parlamentare ricorda che all'estero risiedono circa cinque milioni di persone con passaporto italiano, e che, tuttavia, per le ultime elezioni politiche del 7 giugno 1953 soltanto 300 mila italiani rientrarono in patria.

Nella proposta di legge è detto che le modalità tecniche per l'esercizio del voto per corrispondenza saranno emanate dal Ministro degli Interni e dal Ministro degli Esteri. Alla maggiore spesa derivante dall'applicazione della legge si provvederà con i fondi straordinari, per la parte di propria competenza, del Ministero degli Interni e di quello degli Esteri, di concerto con il Ministero del Tesoro.

Creato un ufficio centrale in Italia, l'emigrato potrebbe inviare la sua scheda a questo ufficio, in una busta speciale distribuita dai Consolati. Al posto delle liste degli elettori, di difficile compilazione, il Console potrebbe esaminare se l'emigrato possiede o no i requisiti sufficienti a configurare il suo diritto di voto, e concedere la conseguente autorizzazione.

EVOLUZIONE DEI RAPPORTI FRANCO - SPAGNOLI

Faure a San Sebastiano s'incontra col Ministro Castiella

Da oltre 25 anni un rappresentante di Parigi non aveva attraversato la frontiera dei Pirenei

San Sebastiano, 24

Il Segretario di Stato agli Esteri francese, Maurice Faure, si è recato oggi a San Sebastiano, dove ha avuto un colloquio, durato circa un'ora e tre quarti, col Ministro degli Esteri spagnolo, Fernando Castiella. L'incontro ha avuto luogo nella residenza del Ministro spagnolo detta «La Cumbre» e situata nelle immediate vicinanze di San Sebastiano. Al termine del colloquio, Faure ha fatto la seguente dichiarazione: «Il colloquio da me avuto stamane con il signor Fernando Castiella si è svolto in un'atmosfera di profonda simpatia, e si è rivelato positivo».

Al colloquio hanno assistito anche l'Ambasciatore francese a Madrid, Guy De La Tournelle, e l'Ambasciatore spagnolo a Parigi, conte De Casa Rojas.

Un distaccamento di guardie municipali ha reso gli onori alle due personalità, e successivamente, nel gran salone del Municipio che si affaccia sul mare, ha avuto luogo un ricevimento.

Al termine dei colloqui è stato pubblicato il seguente comunicato: «In occasione delle manifestazioni di amicizia organizzate il 24 agosto dalle due città di San Sebastiano e di Biarritz, Maurice Faure, segretario di Stato agli Affari Esteri, si è incontrato per due volte con il Ministro degli Esteri spagnolo nel corso di una colazione offerta dal Municipio di San Sebastiano e quindi nel corso di un ricevimento offerto dal Municipio di Biarritz.

«Dopo essersi felicitati per la cordialità delle relazioni esistenti tra le popolazioni vicine, i Ministri hanno proceduto a un esame dei problemi di interesse comune per la Francia e per la Spagna. Essi hanno potuto, in particolare, evocare i problemi economici che si pongono, sia nei rapporti fra i due Stati, sia sul piano delle organizzazioni europee e su quello della cooperazione franco-spagnola in Africa. Essi hanno inoltre proceduto ad un raffronto della politica estera dei loro due paesi».

L'incontro fra Maurice Faure e Fernando Maria Castiella, costituisce l'oggetto dell'odierno editoriale di «Le Monde», il quale, dopo aver rilevato che «per la prima volta da oltre un quarto di secolo «uno dei capi della diplomazia francese ha attraversato stamane la frontiera con la Spagna», fa notare che «l'incontro in sè conta molto più di quanto gli uomini di Stato francese e spagnolo si diranno».

Questo avvenimento, continua «Le Monde», attesta in effetti «la profonda trasformazione conosciuta nel corso degli ultimi anni dalle relazioni franco-spagnole», per lungo tempo dominate dal risentimento in quanto mentre «la Francia non perdonava al Caudillo le sue simpatie per l'asse, il Governo di Madrid non poteva dimenticare gli sforzi delle Nazioni Unite, Francia in testa, per ottenere, all'indomani della capitolazione del Reich, la liquidazione del regime franchista».

«Forse che questo riavvicinamento indurrà la Spagna a far causa con la Francia all'ONU?», si chiede il giornale, riferendosi alla questione algerina. «Già lo scorso anno, Cristian Pineau non ebbe troppo a lagnarsi dell'atteggiamento del rappresentante del generale Franco. E' dunque probabile che Faure avrà oggi l'occasione di sondare le intenzioni di Castiella a questo proposito».

Dopo aver ricordato gli altri problemi che potrebbero essere sollevati, quali un'eventuale adesione della Spagna all'OECE l'interesse di questo paese per la politica d'integrazione europea e le ripercussioni avute dalle misure monetarie francesi, il giornale conclude affermando che «la semplice lista di questi problemi mostra a qual punto sia necessaria una conversazione approfondita fra la Francia e la Spagna», conversazione che ben inteso, esorbita dall'incontro odierno, il quale, a causa delle cerimonie e dei ricevimenti dovrà necessariamente essere molto breve.

La situazione

La ripresa politica sarà centrata sull'esame della situazione mediorientale e mediterranea, come era da prevedere. Nel primo Consiglio dei Ministri che si terrà, la questione sarà dibattuta a fondo: l'Italia ha il mondo arabo alle porte di casa e non può non interessarsi alle sue vicende. D'altra parte esiste un ampio settore arabo, a noi molto vicino, interessato ad una politica di collaborazione con l'Occidente: il Marocco e la Tunisia. Il Ministro degli Esteri marocchino sta insistendo sulla necessità di una intesa fra i popoli arabi del Magreb, l'Italia e la Spagna. Il nostro Governo sembrava esitante di fronte all'offerta; ma ora pare deciso ad esaminarla. Il Magreb, non bisogna dimenticarlo, è la porta d'ingresso al continente africano e specialmente a quel Sahara, dove si trova petrolio forse in maggior quantità che nel Medio Oriente. L'Italia è l'unico paese occidentale in grado di adempiere alla funzione di «trait d'union» tra Occidente e gli arabi e pare finalmente esserne consapevole.

La situazione mediorientale intanto è sempre preoccupante, nonostante la presente calma, che può essere foriera di pace ma anche di tempesta; l'inviato americano Henderson è a Istanbul per consultarsi con gli esponenti arabi filo-occidentali, mentre Ibn Saud sta mantenendo i contatti con Nasser e Kuwathly, nella speranza che gli elementi moderati egiziani e siriani si oppongano al progresso della diplomazia sovietica. I russi, però, non badano ai mezzi pur di riuscire: hanno acquistato il grano siriano pur avendone già tanto in casa. E' chiaro che lavorano in pura perdita pur di guadagnare gli arabi. Preoccupati, intanto, sono gli iraqeni: il petrolio, sul quale si fonda la loro economia, passa negli oleodotti siriani, ovvero in terra abitata da gente che la pensa in modo diverso da loro. Di qui le apprensioni e la cautela nel prender posizione. La verità è che tutti sono cauti in questo momento, nel settore; perchè una mossa sbagliata potrebbe avere l'effetto di un cerino in un barile di petrolio.

Nel settore italiano va segnalato l'imminente ritorno dell'on. Di Vittorio da oltre cortina. A via delle Botteghe Oscure devono essere molto preoccupati: se Di Vittorio sarà il nuovo leader comunista, lo sapremo presto.

In ambienti democristiani si è presa posizione per uno scioglimento anticipato del Senato. Non si può fare una elezione all'anno; se infatti il Senato non venisse sciolto in anticipo, si avrebbero le elezioni per la Camera nel '58, quelle per il Senato nel '59 e quelle per il rinnovo delle amministrazioni comunali nel '60. Lodevole quindi il tentativo di ridurre il numero dei «ludi» elettorali.

EL HUSSEINI RESTERÀ IN ITALIA

HA CHIESTO ASILO L'EX ADDETTO SIRIANO

In un'intervista egli ha detto che l'attuale regime non ha affatto la certezza di conservare il potere

Roma, 24

Il colonnello siriano El Husseini ha perfezionato stamane presso l'Ufficio stranieri della Questura di Roma la domanda di asilo politico all'Italia, presentata nei giorni scorsi. Il col. El Husseini afferma nella domanda di essere innocente dalle accuse mossegli dal Governo siriano, ma aggiunge che se tornasse in patria correrebbe il pericolo di essere esposto ad atti ingiusti.

El Husseini — che già precedentemente aveva preso contatto con il Ministero degli Esteri — appena giunto in Questura è stato ricevuto dal vicequestore dott. Barillaro. Quindi è stato accompagnato nell'ufficio del dott. Cavi, dirigente l'Ufficio stranieri, dove ha consegnato la domanda di asilo.

La domanda stessa è già stata inoltrata agli organi competenti. Nella stessa giornata il Ministero degli Esteri ha già comunicato parere favorevole all'apposita commissione del Ministero degli Interni in merito alla domanda di asilo politico presentata dall'ex Addetto militare siriano a Roma.

In un'intervista, l'ex Addetto militare siriano ha dichiarato che l'attuale «colpo di Stato comunista» sarà seguito da altri compiuti dai gruppi di opposizione all'attuale regime esistenti in seno all'Esercito siriano. Ha fatto osservare che la situazione governativa siriana è tuttora assai fluida: l'attuale regime non ha la certezza di conservare il controllo del paese. «Il popolo siriano non è contento del mutamento di Governo ma è obbligato ad accettarlo ed a tacere».

Ha continuato facendo osservare che due circostanze stanno a dimostrare la mancanza di un potere parlamentare in Siria e la instabilità dell'attuale situazione: 1) il maggiore generale Afif Bizri, che recentemente ha assunto la carica di capo di Stato maggiore dell'Esercito, appena un anno fa era «un semplice maggiore»; 2) il sostituto di Bizri, Amin Nefouri, diventato generale dopo il colpo militare, era un capitano un mese fa. El Husseini ha commentato: «Perchè un altro capitano non potrebbe diventare generale la settimana prossima?», facendo intendere chiaramente che vi sono altri gruppi in seno all'Esercito siriano i quali sarebbero in grado di conquistare il potere.

Avviandosi alla conclusione, il col. El Husseini ha detto che i futuri avvenimenti in Siria determineranno il suo eventuale ritorno in patria.

CONTRO LE ATTIVITA' COMUNISTE NELLA GERMANIA OVEST

UNA VASTA AZIONE REPRESSIVA INIZIATA DALLE FORZE DI SICUREZZA

Forte irritazione a Berlino Est per la fuga del prof. Kantorowicz
L'influenza asiatica si estende fra le truppe degli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 24

Nuove e più rigorose misure sono state adottate in questi giorni dai servizi di sicurezza interni tedeschi allo scopo di reprimere l'attività clandestina svolta dal disciolto partito comunista nella Germania Occidentale.

Tale attività è venuta intensificandosi recentemente, soprattutto in coincidenza con l'inizio della campagna per le elezioni politiche del prossimo 15 settembre. Dagli elementi venuti in possesso delle autorità, essa è diretta e alimentata dal partito di unità socialista («SED») della zona sovietica della Germania, dove è anche riparata la maggior parte dei dirigenti comunisti della Repubblica federale, con lo stesso leader Max Reimann, dopo il provvedimento della Corte costituzionale di Karlsruhe che nel 1955 ha messo fuori legge il partito comunista tedesco.

Le indagini svolte dai servizi di sicurezza hanno consentito di individuare diverse cellule comuniste in vari «laender» della Repubblica, e particolarmente in quelli fortemente industrializzati, dove affluisce il grosso del materiale propagandistico proveniente dalla Germania Orientale.

A Luenenn in Vestfalia, la polizia ha sequestrato ieri nelle sedi delle commissioni interne di alcune fabbriche oltre 50 mila copie di giornali stampati nella zona sovietica, con pagine redatte e stampate sul posto, in una tipografia clandestina che è stata pure individuata. Il Procuratore di Stato di Dortmund ha avviato una inchiesta per scoprire i responsabili dell'attività, mentre la polizia è alla ricerca di un operaio minatore su cui graverebbero forti indizi.

Altro materiale propagandistico, consistente per lo più in manifesti elettorali comunisti in cui gli elettori tedeschi vengono invitati a votare per il partito socialdemocratico, è stato sequestrato in questi giorni nelle stazioni ferroviarie prossime alla linea di demarcazione con la Germania orientale e ai valichi di confine.

L'esigenza di una «sistematica bolscevizzazione» di tutta la Germania è stata frattanto riaffermata dal componente il comitato direttivo del «SED», Hermann Matern, nel corso di una manifestazione svoltasi a Berlino Est nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario del congresso socialista di Stoccarda. Egli ha dichiarato che la repubblica democratica della zona sovietica rappresenta una sicura «base» di partenza per l'edificazione della dittatura del proletariato in tutti i territori tedeschi» e che tale obiettivo potrà essere raggiunto nella Repubblica federale di Bonn «con mezzi extraparlamentari».

Frattanto è in continuo aumento il numero dei profughi dalla Germania orientale. In questa settimana 6.409 persone sono riparate nei quartieri occidentali di Berlino e in altre località della Repubblica federale, chiedendo asilo politico. Complessivamente, dal 1950 al 1956, secondo i dati forniti dall'Istituto federale di statistica, 2.338.900 tedeschi hanno abbandonato la zona sovietica del paese per rifugiarsi nella Germania occidentale. Nel primo semestre di quest'anno i profughi sono ammontati a circa 150 mila.

A Berlino Est, per la prima volta i giornali hanno dato notizia ai loro lettori della fuga in Occidente del professor Albert Kantorowicz, docente alla Humboldt Universität e critico letterario di grande nome, avvenuta alcuni giorni fa. L'organo del partito socialcomunista «Neues Deutschland» dice che Kantorowicz «è passato al nemico» e che, con il suo gesto, egli «ha perduto ogni contegno politico e morale».

Le autorità di Berlino Est sembrano particolarmente irritate per le dichiarazioni dell'eminente intellettuale alla radio di Berlino Ovest. In un lungo discorso pronunciato giovedì sera, Kantorowicz, che ha 58 anni ed è un vecchio militante comunista (si iscrisse al partito nel 1931 e combattè nelle brigate internazionali durante la guerra di Spagna), aveva fatto la storia della sua crisi spirituale e del suo crescente dissenso con la politica del gruppo dirigente del partito che fa capo a Walter Ulbricht fino alla risoluzione finale. Il discorso di Kantorowicz si apriva con l'elenzo degli incarichi ufficiali che egli ha abbandonato riparando in Occidente e si chiudeva con la richiesta di asilo politico rivolta alle autorita della Bundesrepublik.

L'influenza asiatica sta propagandosi in Germania fra le truppe americane di stanza nel territorio della Repubblica federale. Secondo notizie di un giornale di lingua inglese che si stampa a Francoforte, nella area di Mannheim si sarebbero verificati tra i militari degli Stati Uniti 148 nuovi casi, con una media di sei casi al giorno. A Wiesbaden, un portavoce del comando dell'aviazione ha dichiarato che trenta uomini si sono ammalati negli ultimi giorni in un aeroporto della regione. Si suppone che essi abbiano subito il contagio altrove, trattandosi di una base di transito. Si attende l'arrivo di un vaccino americano per i primi di ottobre.

Ferruccio Troiani

Dichiarazioni di Mattei alla partenza da Casablanca

Casablanca, 24

Al momento di partire da Casablanca per far ritorno in Italia, il presidente dell'ENI, Enrico Mattei, il quale è a capo di una delegazione economica italiana recatasi nel Marocco per esaminare le possibilità di collaborare allo sviluppo del Paese, ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Torniamo in Italia con un indimenticabile ricordo del nostro soggiorno nel Marocco, purtroppo breve, dell'accoglienza che il Re ha voluto riserbarci e delle gentilezze usate ci dal presidente del Consiglio Bekkai e dai Ministri del Governo reale. Voglio sperare che i contatti da noi così stabiliti serviranno a rafforzare sempre più i legami tra il Marocco e l'Italia, nel quadro di questa vasta politica di amicizia che il Re ha tracciato e che, in ciò che concerne il mio Paese, ha già ricevuto un pegno molto importante con le visite compiute da sua maestà nello scorso inverno nelle principali città italiane.

«Tutti gli esperti della delegazione, ognuno nel suo campo — ha detto Mattei — hanno potuto entrare in contatto con le autorità competenti. Essi riportano con sè un insieme di cognizioni e di dati che ci consentiranno di localizzare e approfondire tutti i settori nei quali la collaborazione italo-marocchina potrà rivelarsi più proficua per i nostri due Paesi.»

Esclusa per ora da Gava una riduzione della benzina

Roma, 24

Il Ministro dell'Industria e Commercio Gava ha dichiarato che «la sovrimposta di lire 14 sulla benzina non ha ancora adempiuto al suo compito previsto dall'articolo 4 della legge del novembre 1956», ed ha aggiunto che «lo avrà adempiuto solo quando nelle casse dello Erario sarà affluita una somma pari a quella dei maggiori oneri: si può presumere alla fine del 1958». Il Ministro con la sua dichiarazione ha fatto chiaramente intendere che — salvo imprevisti — la benzina potrà essere meno cara solo nel 1959.

L'inchiesta sulla morte del fotografo Anthony Beauchamp, marito di Sarah Churchill: la madre di Beauchamp lascia la Coroner's Court al braccio del figlio Olive

IN VISTA DEL VIAGGIO DI ELISABETTA IN AMERICA

Rievocate le «gaffes» del Principe di Edimburgo

Continua la polemica sulla monarchia inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 24

Uno dei più noti corrispondenti inglesi dell'America, Don Iddon, scrive nel «World's Press News» che la Regina e Filippo di Edimburgo dovranno starsene attenti, dopo le recenti polemiche, a fare un successo della loro visita agli Stati Uniti e al Canadà.

Iddon rievoca alcuni scontenti sollevati dal Duca nel suo ultimo viaggio in Canadà assieme a Elisabetta. I rappresentanti canadesi della «General Motor», ad esempio, che avevano premurosamente fornito le automobili per la visita, restarono offesi da una osservazione, forse scherzosa, di Filippo, che disse: «Perchè non fate delle automobili nelle quali si possa entrare senza urtare le ginocchia?».

Don Iddon ricorda poi che egli stesso, assieme ad altri giornalisti inglesi e americani, era deciso a lasciare il «Windsor Hotel», dove era stato fissato un ricevimento per la stampa, perchè la coppia reale tardava di un'ora. Restarono solo per le insistenze degli alti funzionari, ma, appena arrivato, Filippo offese di nuovo i presenti. Mentre Elisabetta (allora principesse) fece il giro della sala salutando tutti i presenti, il Duca salutò e diede la mano soltanto ad alcuni e rifiutò di farlo con gli altri con la scusa che li conosceva e li aveva già incontrati molte volte.

I giornali continuano ancora ad occuparsi di tanto in tanto della polemica sulla famiglia reale, sulla monarchia e sulla corte. Scrive il «News Statesman»: «Non è più possibile per gli arcivescovi, per i magistrati e per i pari scozzesi di pretendere che la monarchia è diventata nella nostra generazione quello che non è mai stata fino dai giorni di Carlo I, cioè un'istituzione sacrosanta. Essa è piuttosto parte del servizio pubblico, largamente mantenuta dai fondi pubblici, ed aperta alle normali critiche democratiche».

Il «News Statesman» pubblica, tra le altre, una lettera di una studentessa svedese dell'Università di Goteborg, la quale scrive: «Io vi sfido a mostrarmi quale «intelligibile ruolo costituzionale» giocano, come voi avete scritto, le monarchie scandinave. Una monarchia è fuori di posto in qualsiasi reale democrazia. La sola differenza tra la posizione della monarchia nel vostro paese e nel nostro è che l'istituzione per varie ragioni è meno oltraggiante da noi. In Norvegia, per esempio, l'assenza di una aristocrazia, la società fortemente egalitaria e le personali qualità dei membri della famiglia reale suscitano molto meno reazioni tra le persone progressive di quanto dovrebbe verificarsi in Granbretagna. Ma «un comprensibile ruolo costituzionale», non esiste.

«Quello che è veramente sconfortante, d'altra parte, nel vostra articolo di fondo del dieci agosto è che voi non vi pronunciate senza equivoci contro la monarchia come tale. Una delle cose dei socialisti britannici che maggiormente sorprende i loro compagni scandinavi è il loro radicalismo in molti argomenti economici, dove noi non lottiamo altrettanto. Ma potrebbe spiegarci qualcuno perchè voi non vi impegnate a chiedere l'abolizione della monarchia e dell'aristocrazia (e non solo della Camera dei Lords) e soprattutto delle vostre «Public schools?». Sicuramente un attacco a questi potenti resti di un ordine feudale farebbe molto di più per stabilire una democrazia sociale che non l'acquisizione della metà di azioni di una società, proposta recentemente».

Il direttore del «News Statesman» ha risposto alla lettera che il suo giornale non ritiene che vi siano «immediati vantaggi» in una forma repubblicana. Come la Norvegia, nella quale pochi sono molto ricchi e pochi sono molto poveri, e nella quale non ci sono aristocratici e snobismi, trova che la monarchia è conveniente, così la Granbretagna ritiene che, se la monarchia deve sopravvivere, deve seguire questo «sensato esempio».

A. P.

IMPONENTE FIACCOLATA di trentamila «jocisti» a Roma

Roma, 24

I trentamila pellegrini della Gioventù cattolica operaia (J. O.C.) convenuti a Roma per il loro congresso internazionale hanno partecipato questa sera a una grande manifestazione di preghiera e di penitenza in preparazione alla solenne giornata mondiale che domani nel pomeriggio li vedrà riuniti in piazza San Pietro per ascoltare la parola del Pontefice.

Al tramonto i vari gruppi nazionali si sono riuniti in diciotto chiese, dove hanno pregato a lungo per la gioventù operaia del mondo e per coloro che non conoscono la vocazione divina e non vivono in grazia di Dio. Terminato il rito, i giovani, ognuno dei quali portava in mano una fiaccola, si sono incolonnati affluendo verso il Colosseo, dove si sono disposti volgendo la fronte verso il tempio di Venere a Roma.

Qui era stato collocato un altare, dietro al quale si ergeva una gran croce. Dallo spazio del tempio, lo spettacolo sottostante offriva un colpo d'occhio veramente indimenticabile. La scena era illuminata a giorno da migliaia di fiaccole, mentre dalla massa dei giovani si levavano canti liturgici.

Mentre lo schieramento si completava giungevano i Cardinali Ottaviani, Ruffini, De Barros Camara, Gerlier e Arriba Y Castro, il presidente delle ACLI on. Penazzato e il presidente dell'Azione cattolica italiana prof. Gedda. Ai lati dell'altare venivano disposte quattrodici croci a simbolizzare le stazioni della «Via Crucis» il cui rito aveva inizio poco dopo con una preghiera recitata dal fondatore della I.O.C., mons. Cardijn. Successivamente quattordici giovani, appartenenti a diverse nazionalità, si disponevano dietro alle croci per leggere brevi meditazioni sulle stazioni che segnano il sacrificio di Cristo per la redenzione dell'uomo.

COME L'ITALIA DEMOCRATICA E' VISTA OGGI ALL'ESTERO

Spesso una punta di affetto nel giudizio degli spagnoli su di noi

Riconoscono che nel dopoguerra sono state vinte senza retorica importanti battaglie
La parola «Mussolini» sulle labbra di un italiano - Dal processo Montesi al petrolio

DAL NOSTRO INVIATO

Madrid, 24

Che pensano di noi? Come vi vedono? Trattai il tema qualche anno fa; lo riprendo adesso, poichè c'è del nuovo. Gli «altri» ci vedono in una prospettiva che noi non potremo mai avere. Se poi «gli altri» sono gli spagnoli, i giudizi sono quasi sempre interessanti. Questi sono osservatori di rara perspicacia; con un'acutezza, direi, luminosa. Gli è che la loro osservazione non è mai indifferente. Gli spagnoli non fanno fotografie piatte. La loro sensibilità li porta irresistibilmente a «concludere» mentre osservano, il che è talvolta audace, ma viene da una qualità umana superiore e da un impegno maggiore di quello del vantato giornalismo anglosassone.

Ho detto che i giudizi spagnoli sono nuovi. Posso annunziare che non soltanto l'epoca del sarcasmo sull'Italia scioperaiola e instabile è finita, ma che da qualche tempo la stampa spagnola osserva i risultati positivi della democrazia italiana con una obbiettività esemplare.

Nei giorni scorsi fece «colpo», a Madrid e a Barcellona, un titolo pubblicato in prima pagina dai grandi quotidiani «Ya» e «La Vanguardia» in testa a un'inchiesta sull'Italia di Augusto Assìa. Il titolo di «Ya», seguito da numerosi «sommari», diceva testualmente: «Crescente prosperità in Italia — Mancanza di miseria, gioia creatrice, benessere e lo slancio che prometteva Mussolini — La battaglia del grano vinta pienamente — Efficace attività pratica dei governanti — Milioni di tonnellate di carbone e di benzina risparmiati col metano». Quelle parole in «tutto maiuscolo»: Crescente prosperità in Italia, e il rilievo dato a vittorie democratiche di battaglie fasciste, colpirono, ripeto, il pubblico.

Assìa era corrispondente da Londra della «Vanguardia» negli anni intorno al 1941, quando l'Inghilterra era, praticamente, un paese nemico per la Spagna solidale con l'Asse. Immaginate le difficoltà del compito.

Che raccontava di speciale Assìa? Semplicemente, cercava di esporre la verità. Poichè non poteva strappare i veli con cui l'avvolgeva la propaganda falangista, giocò con essi con la grazia d'una danzatrice greca. La Spagna era in grave penuria; era il tragico domani della guerra civile. Certi alimenti, come il burro, erano scomparsi. Il razionamento era irreale. Intanto la propaganda ufficiale descriveva lo sfacelo dei paesi democratici, e fingendo di assecondare il coro, Assìa, ferocemente, telegrafava che il pubblico londinese era malcontento perchè la razione settimanale di burro dispensata a ciascun abitante era diminuita da 120 a 100 grammi... Questa era la più lieve delle sue malizie: il pubblico imparò a leggerlo, e trovò riflessi nei suoi servizi quotidiani la sofferenza e il coraggio di un paese libero che attraversava una prova.

La prima cosa che ha colpito Assìa in Italia è il fatto che «i romani ti parlano oggi di Mussolini con spassionatezza, obiettività, e distacco». Ecco un particolare vero di cui noi, per essere nel mezzo della scena, non ci accorgiamo. Un tale a cui egli domanda la strada gli risponde: «Pigli a destra, e quando arriva al Foro Mussolini — lo sa qual è il Foro Mussolini? — giri a sinistra». «Invano, osserva il viaggiatore, si cercherebbe la più lieve intenzione o il più lieve imbarazzo dietro la parola Mussolini sulle labbra di un italiano».

Assìa, tuttavia, espone al pubblico spagnolo i risultati raggiunti dalla democrazia italiana proprio nei campi che furono cari alla retorica fascista: «Perfino — scrive — nel disastroso anno agricolo 1956, l'Italia ha prodotto tutto il grano di cui aveva bisogno. La Cassa del Mezzogiorno ha fatto in cinque anni, quasi senza che se ne parli, dieci volte di più di quello che aveva fatto Mussolini in venti anni con un assordante strombettio. L'impetuoso Adige è stato imbrigliato, la Sicilia è stata collegata alla rete elettrica peninsulare, e l'antica aspirazione alle zone industriali con cui alleviare i lunghi inverni delle terre che dànno il pane soddisfatta».

«Inutile — aggiunge — cercare spiegazioni contorte: l'indifferenza che provano oggi i giovani verso Mussolini è la più eloquente misura del successo ottenuto dai Governi italiani degli ultimi dodici anni. Forse ciò che ha veramente torto il collo al drago della nostalgia fascista è il fatto che questi mediocri, modesti e poco ispirati uomini politici cristiani ai quali incombette la sorte dell'Italia dopo la guerra hanno trasformato in realtà la geniale retorica di Mussolini. Se oggi il dittatore scendesse dai campi olimpici a quelli della Calabria o dell'Emilia non crederebbe ai suoi occhi. L'assenza di miseria, l'allegria creatrice, il benessere, l'impeto che il duce sognò per l'Italia sono oggi in gran parte realtà. La battaglia del grano, a cui fu dedicata tanta e così bella retorica, è stata vinta senza una sola bella parola, bensì con molte brutte macchine».

Sorvolo sulla «straordinaria storia della comparsa dell'Italia sul campo della contesa del petrolio», perchè già nota al nostro pubblico: la conquista d'una concessione italiana in Persia ha quasi entusiasmato gli spagnoli; e passo al saporito accenno relativo all'aumento dei salari. Scrissi già che in Ispagna i prezzi si sono moltiplicati, in generale, da prima della guerra civile, per 10 o per 12; i salari si sono moltiplicati per cinque. Sentiamo Assìa da Roma: «Alcuni giornali — narra — dubitano che l'aumento del costo della vita sia stato nel 1956 del solo 2 per cento, ma tutti ammettono che i salari hanno continuato ad aumentare, come nei cinque anni precedenti, più rapidamente che i prezzi, ossia che il tenore di vita degli italiani migliora ininterrottamente da sei anni in qua, nonostante i due milioni di disoccupati». Questa è una spina che il giornalista non svaluta; è, dice, «l'ultimo ostacolo verso il consolidamento dell'esperimento cristiano-sociale in cui l'Italia è impegnata come la Germania». Notate il significato di ciascuna parola.

L'inchiesta di Assìa non è che la manifestazione più vistosa di un interesse per l'Italia che si estende ben al di là del settore giornalistico. La novità sta nel fatto che dopo il 1943 l'Italia ispirò sfiducia e pessimismo a Madrid. Va detto, inoltre, con franchezza che certi caratteri cattolici del Governo spagnolo, certe coincidenze cattoliche che in non pochi cattolici spagnoli suscitano inquietudine e perplessità, portano a frenare quello che potrebbe essere un malumore verso la posizione così chiaramente democratica e antidittatoriale dell'Italia di oggi. Echeggiano ancora, nella stampa franchista, le condanne di principio verso la democrazia, e verso la democrazia cristiana. Così nell'«ABC» del 28 marzo si legge che i democristiani sono eretici: «Tutte le democrazie, si chiamino cristiane o no, ammettono e difendono il principio del suffragio universale. Questo significa, implicitamente, negare la verità assoluta del cristianesimo, dato che, a un momento determinato, la maggioranza può decidere contro di esso». Dove non si distingue, evidentemente, fra il metodo e i valori assoluti; fra il riconoscimento morale del carattere augusto della volontà popolare, contrapposta all'arbitrio di un dittatore improvvisato, e la pretesa, che nessuno ha, di fare del sistema parlamentare un dogma o un anti-dogma. Queste puntate antidemocratiche dànno maggior valore all'atteggiamento tutt'altro che ostile che la Spagna di oggi osserva verso le realizzazioni e talvolta i pensieri della democrazia italiana. Un La Pira tocca gli spagnoli per la sua religiosità ascetica, per la sua indubitabile spiritualità, ed è un valore, direi, che ha corso ufficiale qui: sebbene sia quel Sindaco che voleva permettere il Festival comunista contro il parere del Prefetto. Nello Ya, il collega Carriòn ha raccontato la storia della sonda più grande d'Europa, fabbricata nel Nuovo Pignone, che ha oggi lavoro per tutto il 1958: epilogo consolante della avventura sociale in cui campeggiò la «piccola e ascetica figura, dall'aria di professore fuori strada»

Non meno interessanti sono le attenzioni che ci seguono negli ambienti elevati. I funzionari del «Piano di Badagozzo» (un ente esemplare per la redenzione della provincia omonima) mi hanno detto che essi osservano davvicino l'opera della Cassa del Mezzogiorno. Se d'altra parte leggiamo i volumi finora pubblicati della monumentale indagine dedicata da una squadra di economisti alle caratteristiche e ai bisogni dell'economia spagnola per trarne un piano di dodici anni, troviamo un lungo capitolo dedicato all'analisi del Piano Vanoni, presentato come «il più ampio tra i programmi economici delle nazioni occidentali e il più definito per il sistema di politica economica che propugna; il più ampio perchè abbraccia l'insieme dell'economia italiana e non già settori parziali come il Piano Monnet e altri piani; il più definito perchè non offre soluzioni alterne orientate sugli investimenti o sui tassi di aumento del reddito, sibbene una proposta unica per la politica economica da seguire». Gli autori del piano spagnolo osservano «la ponderatezza degli autori del Piano Vanoni, i quali, dovendo scegliere tra una crescita più spettacolosa del reddito nazionale e uno sviluppo economico equilibrato che permettesse di creare nuovi posti di lavoro per i disoccupati, hanno preferito coraggiosamente un progresso più lento accompagnato da un miglioramento sociale, a una maggior ricchezza accompagnata dal continuo avvilimento del livello di vita di grandi masse lavoratrici».

Ci piace l'amichevole interesse degli spagnoli di oggi per la realtà italiana. Perfino le corrispondenze giornalistiche sul processo Montesi, o su temi come il congresso dei sarti e la polemica Nord-sud (di cui a un'arguta cronaca della Pilar Nerviòn, corrispondente del «Pueblo»), hanno un'amenità in cui non manca quasi mai un segno di affetto. Questi due paesi sono fatti per conoscersi e imparare l'uno dall'altro: e la Spagna, per la sua integrità umana e per la sua esigenza morale può insegnarci molto.

Riccardo Forte

Un milione di pellegrini al Santuario di Czestochowa

Czestochowa, 24

Pellegrini provenienti da tutte le parti della Polonia, ed anche dall'estero, sono affluiti in questa storica città per celebrare domani e dopodomani la festa della Santa Vergine di Czestochowa, una delle più grandi manifestazioni religiose della Polonia. Quest'anno, le celebrazioni avranno carattere di particolare rilievo a causa della presenza, per la prima volta dopo il suo arresto nel 1953, del Cardinale Stefan Wyszynsky, Primate di Polonia, il cui arrivo è atteso per domani sera al monastero medioevale (fortezza di Yasma Gora) dove saranno tenute le celebrazioni.

L'anno scorso, un milione di pellegrini partecipò a questa grande festa, che è legata alle più antiche tradizioni della Polonia cattolica. Le notizie giunte sinora fanno ritenere che quest'anno saranno presenti non meno di un milione di pellegrini.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Piemonte, Lombardia e Liguria nuvolosità variabile e isolati rovesci. Altrove cielo prevalentemente nuvoloso con piogge e temporali locali, più frequenti sui versanti adriatici e sulle regioni meridionali. Temperatura in diminuzione al Nord, stazionaria al centro, in aumento al Sud. Mari leggermente mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11.2, 23.8; Trento 11.4, 25; Trieste 16.7, 25.1; Venezia 18, 24.4; Milano 15.9, 25.4; Torino 14.8, 22.2; Genova 17.3, 24; Bologna 16.2, 25.2; Firenze 18, 25.2; Pisa 18.2, 24.7; Ancona 19.3, 23.8; Perugia 16.9, 23.6; Pescara 16.8, 26.8; L'Aquila 10.9, 26.8; Roma 20.8, 29.1; Campobasso 16, 24.5; Bari 17.8, 27.2; Napoli 16.6, 28.4; Potenza 13.2, 24.2; Reggio Calabria 17.8, 28.5; Messina 20.6, 26.6; Palermo 21.6, 30; Catania 17.3, 31.3; Alghero 18.2, 26.7; Cagliari 18.3, 29.6.

IN ITALIA DOPO AVER BUTTATO LA DIVISA

Due soldati jugoslavi si consegnano ai carabinieri

Un profugo ungherese con uno dei disertori

Udine, 24

Due militari jugoslavi hanno disertato e, oltrepassata la frontiera, si sono presentati ai carabinieri.

I militi della stazione di Stregna si sono imbattuti a Ponte Clinaz nel soldato Radoslav Pantelich di 21 anni, da Dracia, in Serbia. Il disertore interrogato ha dichiarato d'appartenere al battaglione di fanteria di stanza a Tolmino e di avere abbandonato il proprio reparto distaccato a Cambresco. Elusa la vigilanza dei superiori, ha raggiunto lo Judrio dove si è liberato dell'uniforme che ha gettato nelle acque del fiume.

Il fante ha chiesto asilo politico ed ha manifestato lo stato di estremo disagio in cui si trovano i soldati jugoslavi sottoposti alle angherie dei commissari politici. Il disertore è stato trasferito a Udine e preso in consegna dalle autorità militari.

Ai carabinieri della stazione della Carnia si è presentato invece l'autiere dell'Armata jugoslava Castav Mitowski di 22 anni, da Zila in Macedonia, il quale era accompagnato dal profugo ungherese Laslo Baiczi Pa' di 23 anni, da Pecs. L'ungherese aveva lasciatò il proprio paese il 16 dicembre rifugiandosi in Jugoslavia. Constatate le reali condizioni del paese s'era deciso a raggiungere l'Italia e ha posto in atto il piano di fuga assieme al Mitowski. I due, varcata la frontiera nella zona del Muggesano e raggiunta Trieste, avevano proseguito in treno sino a Udine e da qui con mezzi di fortuna sino in Carnia, intendendo raggiungere l'Austria.

Violenta epidemia tra i conigli in Piemonte

Alessandria, 24

L'epidemia di mixomatosi che si è diffusa rapidamente tra i conigli della provincia di Alessandria, con punte anche in quelle di Vercelli e di Novara, ha indotto le autorità a prendere provvedimenti radicali, allo scopo di evitare l'ulteriore estensione. Si prospetta anche l'eventualità — secondo una circolare fatta pervenire stamane dalla Prefettura di Alessandria a tutti gli enti interessati della provincia — di una eliminazione totale dei conigli tuttora sani anche nelle zone non ancora colpite dalla mixomatosi, ma più direttamente minacciate, allo scopo di creare vaste zone spopolate di conigli affinchè il virus, non trovando nel suo estendersi soggetti ricettivi, attenui la sua virulenza e si arresti nelle località già infette.

Intanto presso l'Istituto Nazionale di coniglicoltura, che ha sede ad Alessandria, si è già iniziata e si sta continuando la vaccinazione di alcune migliaia di conigli, iniettando notevoli dosi di vaccino «shop» inviato da Torino.

Folgorato dalla corrente per salvare un compagno

Torino, 24

Per salvare un compagno di lavoro, un giovane muratore è rimasto folgorato da una potente scarica elettrica.

Mentre stava attaccando al gancio di un elevatore un secchione di cemento che doveva salire all'ultimo piano di una casa in costruzione presso Grugliasco, il manovale Guglielmo Lantieri, di 36 anni, è stato colpito dalla corrente passata sul gancio a causa di un contatto con un filo scoperto del motore. Il Lanteri è rimasto attaccato al cavo, e alle sue grida è accorso l'operaio Luigi Montarsino di 26 anni. Egli ha tentato di strappare il compagno dal gancio, ma l'energia elettrica si è scaricata su di lui, con maggiore violenza a causa del terreno bagnato dove posava i piedi. Tuttavia, il Montarsino è riuscito a staccare il compagno dal cavo, ma, mentre il Lantieri si è rimesso quasi subito, il suo salvatore non ha più ripreso i sensi, ed è morto durante il trasporto all'ospedale Maria Vittoria.

Sonia Fournier ha sposato l'«eroe» dei suoi romanzi

Niort, 24

Sonia Fournier, la pastorella che seppe conquistarsi il titolo di più giovane romanziera di Francia, scrivendo a 17 anni «La poupée de Chine», ha sposato oggi l'eroe dei suoi romanzi, l'aiutante Marcel Quintard, eroe della guerra d'Indocina. Il matrimonio è stato celebrato presso la chiesa protestante di Chenay (Deux-Sèvres), alla presenza di numerose personalità del mondo delle lettere.

Il sottufficiale che sui campi d'Indocina fu ferito cinque volte e si guadagnò la croce di guerra e la medaglia militare, è amico d'infanzia della giovane scrittrice. Allorchè i suoi genitori si stabilirono a Jassey, villaggio situato nei pressi di Melle, Marcel aveva 9 anni, ma benchè Sonia ne avesse qualcuno in meno essi presero ben presto a giocare assieme.

Dieci anni più tardi, mentre Marcel Quintard si batteva in Indocina, apparve il primo libro di Sonia Fournier, «La poupée de Chine», romanzo che faceva seguito all'adattamento de «La Dama in bianco», di Collins, e della traduzione di «Speedy», di Hamilton da essa realizzati fra i 15 e i 17 anni.

Sonia Fournier e Marcel Quintard partiranno domani in viaggio di nozze.

Traversine sui binari della linea Asti-Torino

Asti, 24

Un atto di sabotaggio è stato compiuto questa sera sulla linea ferroviaria Asti-Torino. Alcune persone hanno posto una dozzina di traversine di legno, ognuna del peso di circa un quintale, ad una distanza di venti metri l'una dall'altra, sul binario dove transitano i convogli diretti a Torino. Ad accorgersene, alle 20.30, è stato il macchinista di un accelerato diretto ad Asti. Le traversine erano poste in un tratto di binario fra le stazioni di Villafranca e Baldichieri. Il macchinista ha provveduto a predisporre dei segnali luminosi all'inizio degli ostacoli. Pochi minuti è sopraggiunto l'accelerato n. 1054 partito alle 20.34 da Asti e diretto a Torino. Il personale viaggiante ha provveduto a sgomberare la linea. La polizia ferroviaria e i carabinieri stanno svolgendo indagini per identificare i responsabili dell'atto criminoso.

PER APPROPRIAZIONE ED ESTORSIONE AI DANNI DI PROFUGHI

In arresto a Napoli due funzionari pubblici

Tra l'altro chiedevano forti somme per l'avvio al lavoro

Napoli, 24

Al termine di laboriose indagini condotte dalla Questura, sono stati tratti in arresto e denunziati all'autorità giudiziaria il consigliere comunale in carica Rocco Cirilli di 51 anni del P.M.P., e l'impiegato dell'Ufficio regionale del lavoro Riccardo Bacchelli pure di 51 anni, per rispondere di concorso in appropriazione indebita continuata ed aggravata nonchè di estorsione continuata ai danni dei profughi d'Africa assistiti dalla Federazione nazionale profughi italiani d'Africa.

Il Cirilli dopo essersi dimesso dalla carica di vicepresidente della Federazione napoletana della FENPIA nel 1955, aveva costituito a Napoli una sede della FENPIA, in cui egli aveva assunto la presidenza e il Bacchelli era ispettore regionale. I due, secondo la denunzia, avrebbero incassato per proprio conto i contributi d'iscrizione versati dai profughi e che invece dovevano essere devoluti alla Federazione. Inoltre, essi avrebbero imposto il pagamento di somme notevoli a quei profughi che chiedevano essere inviati al lavoro.

Quindici casi mortali per funghi velenosi a Berlino

Berlino, 24

La camionette della Polizia di Berlino Ovest hanno percorso oggi le strade della città mettendo in guardia la popolazione dal pericolo dei funghi velenosi. Quindici persone sono già morte questa settimana per avvelenamento da funghi.

Perchè non mettete in casa vostra le carte brændli che sono così belle ?

* *annunciamo le nuove carte per pareti plastificate "resista"* | BRÆNDLI

Il «diabolo»

UNA anziana signora nostra amica, della cui capacità di osservazione abbiamo molta stima, ci scrive: «E così, in questi giorni, nonostante il caldo, io e T. ci stiamo godendo Parigi. E sa Lei la cosa che mi ha colpito di più? Una cosa, in apparenza, da niente; ma che pure, a mio parere, ha il suo significato indicativo: una bambina di dieci o dodici anni che ieri, al Lussemburgo, giocava al *diabolo*. Ha letto bene? Al *diabolo;* il gioco che era di moda quando eravamo ragazzi noi, prima della guerra di Libia. E le assicuro che non con un *diabolo* nuovo; no, il rocchetto e le due bacchette avevano, come dicono i cataloghi degli antiquari, «evidenti tracce di uso». E sa che cosa vuole dire questo vecchio *diabolo* in mano a quella bambina? Vuole dire che costei ha una mamma che ha ancora saputo conservare il suo giocattolo di quando era bambina lei; vuol dire che questa mamma, nonostante tanti cambiamenti di gusti e di mode, non è stata presa dal capriccio, così frequente da noi, di «buttare tutto via»; vuole dire che nonostante le guerre, i bombardamenti, le invasioni, ci sono sempre rimaste, in Francia, le vecchie soffitte che funzionano da ripostiglio, i cassetti nel cui fondo si conservano le vecchie cose, che possono ancora servire; vuol dire che la Francia in mezzo a tutti i giochi di luce degli estremismi ideologici e verbali, è ancora un paese pervaso da un conservatorismo profondo, in cui i vecchi ceti borghesi hanno saputo difendersi, e tenere le posizioni...».

***

Questa lettera ci è giunta da Parigi press'a poco nello stesso momento in cui ce ne pervenivano le notizie su quella operazione finanziaria, che il Governo francese può chiamare come vuole, ma che in sostanza ha un nome solo giusto: la svalutazione del franco. E noi, mentre una volta di più, facevamo in mente nostra un favorevole apprezzamento delle osservazioni della nostra corrispondente, ci chiedevamo quale effetto potrà avere questa svalutazione precisamente sulle assise tradizionali della società francese, e, in genere, sulla situazione della Francia.

Certo, la nostra corrispondente ha ragione a dedurre dal *diabolo* la conseguenza che la Francia è un paese conservatore. Si può dire anzi che è il paese più conservatore di Europa. E' il solo paese dove, ancora, nonostante le macchine, e la rapidità delle comunicazioni, esiste una vera «provincia», nella accezione più completa e classica della parola; ed è un paese in cui la stessa capitale, quella Parigi che, da lontano, pare il crogiolo incandescente di tutte le novità, presenta aspetti frequentissimi da città di provincia. E tutte le variazioni ideologiche, tutte le mutazioni della moda, tutte le agitazioni della politica, tutte le successioni dei regimi, tutta la lanterna magica dei governi succedentisi di sei in sei mesi, sono, in verità, fenomeni superficiali che non toccano e non sommuovono il fondo conservatore della Francia; tale quale come le onde del mare anche violentissime sono fenomeni superficiali che non hanno ripercussioni sulle acque profonde. E questo fondo conservatore deriva, dal fatto, che la Francia è un paese tenuto da una piccola borghesia potentissima e vastissima. Tutti sono piccoli borghesi, in Francia, anche quando credono di essere rivoluzionari, sovversivi, barricadieri. E tutti sono piccoli borghesi che, per un verso o per un altro, si riattaccano alle tradizioni dell'Ottocento. Non bisogna lasciarsi ingannare, come bene avverte la nostra corrispondente, dalle fantasmagorie un po' *falotes* del proscenio parigino; bisogna sapere guardare i tipi umani che si incontrano per le strade, i modi dell'abitare, del dormire, del mangiare, bisogna sapere leggere e interpretare i «faits divers» della cronaca, e il «borghesismo» della Francia viene fuori.

Questo «borghesismo» è la qualità, e diciamo pure la virtù, che ha permesso alla Francia di sostenere, almeno fino adesso, la prova dell'Algeria. Noi abbiamo già, su questo punto, detto intiero il pensiero nostro. Il dramma algerino è terribile. La Francia si trova impegnata in un lotta, di cui finora non si vede nessuna via di uscita, anzi nessuno spiraglio; e vi si trova impegnata sola, tra l'ostilità aperta di mezzo mondo — quello che aspetta il verbo di Mosca — e l'ostilità coperta, ma non tanto, dell'altro mezzo mondo, quello che aspetta la parola d'ordine da Washington. Tutti coloro stessi che si dichiarano suoi amici — e in primo luogo gli americani che sono naturalmente quelli che capiscono meno — le fanno il sermone, e la avvertono che la via per cui si è messa è senza uscita, e non può portarla che alla rovina. E pur tuttavia la Francia vi persiste e tiene duro in un modo, che dieci anni fa non sarebbe apparso possibile. Si giudichi la politica algerina dei Governi francesi che si sono succeduti a Parigi come si vuole. Resta un fatto; ed è che i cittadini francesi, presi nel complesso, hanno dimostrato una capacità di «far fronte» di cui oggi non si vede l'eguale in tutto l'Occidente. Poche chiacchiere: non c'è oggi nessun altro paese, in Occidente, oltre la Francia, che sarebbe capace di tenere impegnati, in una guerra di oltremare, centinaia di migliaia di uomini, nel modo in cui i soldati francesi sono impegnati in Algeria. E ciò appunto per il «borghesismo» ottocentesco di cui la Francia è ancora pervasa; per la fedeltà più o meno presente in tutti — compresi, beninteso, i socialisti, — alle convinzioni tradizionali, e in primo luogo al patriottismo giacobino della piccola borghesia francese. Si giri e si rigiri come si vuole, questo è il fondo cui bisogna arrivare, per spiegare un fenomeno altrimenti inspiegabile.

Ma ora, ecco che il nuovo Governo, e proprio per condurre avanti la guerra in Algeria, ricorre alla svalutazione. E può darsi che le ragioni tecniche siano inderogabili, e che della svalutazione non si possa fare a meno. Ma noi, osservatori non tecnici e lontani (e quindi, forse, nella condizione migliore per vedere le cose nell'insieme) non sappiamo astenerci dal notare che la svalutazione, in se stessa, è un espediente che pare fatto apposta per vulnerare la consistenza sociale francese, e per colpire il «borghesismo» francese, che è, per tanta parte, «imperniato» sulla fiducia nel proprio *«argent»*. La svalutazione è il provvedimento più efficace, per colpire alla lunga precisamente quei ceti di più antica borghesia, di più antiche tradizioni, di più antico *argent*, che sono i modelli e i maestri di tutta la popolazione francese, ed hanno insegnato a tutti gli altri ad essere piccoli borghesi. La svalutazione è il fenomeno finanziario che pare inventato apposta per rovinare tutti i *«vieux messieurs»* che nella vita francese, a differenza che nella nostra, hanno tanta importanza, e tutte le signore anziane e vedove che comandano ancora nelle città di provincia, e in quella grande città di provincia, che è Parigi. La svalutazione giustificata con le necessità della guerra in Algeria, è il destino prefabbricato per eliminare l'influenza precisamente dei borghesi francesi più duri nel sostenere la necessità della resistenza, e per fare perdere ogni fiducia e ogni capacità di resistere agli altri, ai gregari...

***

Abbiamo perciò risposto alla nostra corrispondente di Parigi: «Cara amica, sarei anch'io molto contento di potermi godere Parigi con Lei, e di poter passeggiare sotto le grandi querce del Lussemburgo, care a Sainte Beuve. Ma quanto alla piccola francese che Ella ha ancora veduto giocare al *diabolo*, io ho una grande paura che essa sia il simbolo di una Francia che, se la svalutazione sarà portata avanti, sarà fortemente vulnerata. E' probabile che, procedendo così le cose, la piccola borghese sua madre, presa dallo scoramento perchè *l'argent* perde di valore giorno per giorno, diventi sciupona come tutte le donne dei paesi finanziariamente rovinati; e vuoti le sue soffitte e i suoi cassetti, e — secondo la facile morale dei dissestati — butti via tutto. Non voglia piangere perciò, gentile amica. Profitti del vantaggio che la contingenza le dà, di vedere le sue povere lire un po' meno dispregiate di ieri, e di poterle cambiare con un po' di vantaggio in confronto ad ieri; e cerchi un *«diabolo»* usato, da comprarsi a buon prezzo, per portarmelo come ricordo di Parigi — no; come ricordo degli anni sprofondati nell'abisso del tempo irreparabile».

Giovanni Ansaldo

Le iscrizioni al Premio nazionale della pubblicità

Milano, 24

Dino Villani, presidente del comitato permanente per il Premio nazionale della pubblicità, costituito in accordo fra la Federazione italiana pubblicità e la Utenti pubblicità associati, ha insediato in questi giorni la giuria del Premio, la quale ha designato a proprio presidente Aldo Da Col e a vicepresidente Mario Bellavista.

La giuria ricorda che le segnalazioni per partecipare all'assegnazione della Palma d'oro della Pubblicità e degli altri premi in palio dovranno pervenire alla segreteria del 7.o Premio nazionale della pubblicità, via Dogana 2, Milano, inderogabilmente entro il 31 agosto prossimo. La segreteria invierà il bando completo della gara a chi ne farà richiesta.

Come è noto, oltre alla massima distinzione pubblicitaria, assegnata alla campagna di almeno tre mesi ideata e realizzata in Italia, svolta dal 1.o settembre 1956 al 31 agosto 1957 e che sia riconosciuta significativa ed esemplare, verranno assegnati premi speciali (medaglie d'oro) alle ditte che avranno recato il contributo più significativo ed esemplare nei settori: 1) Pubblicità televisiva. 2) Manifesto.

Saranno pure assegnate tre medaglie d'oro, rispettivamente: allo artista pubblicitario che avrà contribuito al successo di una campagna con una serie di illustrazioni particolarmente suggestive; al redattore di testi che avrà presentato la serie di testi più convincenti; al tecnico od artista pubblicitario che, pur operando al l'infuori del campo della pubblicità stampa o grafica, abbia recato un apporto notevole al successo di un prodotto o di un servizio.

Oggi torta per tutti a Casalpusterlengo

Casalpusterlengo, 24

Migliaia di torte sono state preparate dagli abitanti di Casalpusterlengo per le feste patronali che avranno inizio domani nella cittadina lodigiana e si concluderanno lunedì.

Si tratta di torte dal gusto specialissimo, confezionate secondo una ricetta che la tradizione vuole risalga, nientemeno, che ai tempi di Roma. Infatti, sembra che allora vi fossero, a Casalpusterlengo, decine e decine di forni per necessità militari; tanto è vero che esiste ancora in città una contrada chiamata appunto «Dei Forni». I grossi eserciti romani, superato il Po, facevano a Casalpusterlengo una sosta per essere vettovagliati e, quindi, inviati oltre Alpe; e prima di partire, ad ogni soldato sarebbe stata distribuita, una fetta di torta augurale.

L'uso è così radicato che, nella circostanza della sagra, ogni famiglia ricca o povera che sia, si sente in obbligo di preparare un minimo delle speciali fragrantissime torte e, nell'occasione, a qualsiasi persona che si presenti alla porta di casa di un abitante di Casalpusterlengo, viene offerta una fetta di torta con un bicchiere di vino.

Algeri: soldati francesi sorvegliano alcuni elementi sospetti arrestati in una retata

A VENEZIA S'INAUGURA QUESTA SERA LA XVIII MOSTRA DEL CINEMA

Sulla via della speranza con Visconti e Castellani

«Notti bianche» e «I sogni nel cassetto» ripropongono per l'Italia il successo di tre anni fa
La parte più attesa della selezione straniera si basa su film tratti da famosi best-seller

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 24

Ogni anno per la Mostra di Venezia si teme l'urto della concorrenza, e ogni anno, prima ancora di approdare al Lido, mentre si fila lungo il Canale della Giudecca (per chi traghetta con la macchina) o il Canal Grande, ci si riconvince che a Venezia il festival del cinema è invulnerabile.

Quante non ne abbiamo sentite sul suo conto, diciamo negli ultimi sei anni. A soppesarle tutte a quest'ora la rassegna veneziana dovrebbe essere morta e seppellita, e un'epigrafe in memoria, con qualche fiore secco, dovrebbe ricordare fuori di un cadente Palazzo del Cinema le glorie e i fasti trascorsi. Stanchezza, crisi, beghe internazionali, balordaggine di regolamenti, questioni di parrocchia tra Roma e Venezia e altro ancora. Ogni anno sembrava essere l'ultimo, ma in realtà chi mai ci credeva? Perchè una cosa è soprattutto certa: la Mostra di Venezia è divenuta ormai, più che un'istituzione, un monumento. E' parte viva e integrante dello stesso tessuto della città. E' laguna essa stessa, architetture, sospiri, tramonti, mondanità. Insomma quasi spettacolo naturale. Un giorno a Piazza San Marco crollò il bel campanile come un castello di carte, ma in breve lo si rifece com'era e dove stava. Dovesse accadere lo stesso guaio alla Mostra del Cinema, niente paura: risorgerebbe anch'essa nel breve spazio di qualche mese. O forse, ed è più certo, non crollerebbe affatto.

Ecco perchè prima ancora di approdare al Lido rinascono ogni anno i pensieri di invulnerabilità. E' la stessa aria di Venezia a suggerirli, ci accolgano le ultime torride esalazioni d'agosto o i primi acquiventi settembrini. E nel segno di questi pensieri confortati di fiducia si scorre il diario di quindici giorni, come esso affiora dai primi abbozzi del programma.

«Abbiamo definitivamente riportato la Mostra di Venezia al livello di manifestazione di arte cinematografica». Questa dichiarazione del dott. Ammannati, Direttore della Mostra, risale allo scorso aprile, quando vennero approvati il regolamento e il calendario della manifestazione. Quel «definitivamente» suggellava la conclusione — almeno così si spera — di un severo procedimento iniziato lo scorso anno e che quest'anno dovrebbe dare i suoi veri frutti. La XVII Mostra s'era snellita nella mole dei film presentati e s'era ribellata agli interventi spesso decisivi delle grosse case produttrici; nella lodevole opera di disboscamento si rischiò di scontentare molti e per sempre, ma non si mollò: infine per pareggiare un po' le sorti si giunse al caso limite di non assegnare il Leone d'Oro, dividendo quelli d'Argento per accontentare un po' tutti. Critiche a queste decisioni non ne mancarono, ma un passo intanto era fatto. La XVIII edizione appare in questo senso ancora migliorata: una modifica al nuovo regolamento, in base ai desideri e ai consigli dei produttori e della critica, ha permesso alla Commissione artistica della Mostra di scegliere tra le opere proposte dai vari Paesi un massimo di dieci film, in ragione di un solo film per Paese. Altri cinque film sono stati poi «invitati» — secondo giudizi di alto valore artistico — sia fra quelli delle selezioni presentate dai Paesi che non siano stati compresi nel numero dei film accettati, sia fra quelli dei Paesi dei quali un'opera era già stata accettata.

Nomi promettenti

Con queste chiare premesse già sul piano del regolamento, il meccanismo dovrebbe filare senza inciampi. Da domani sera all'8 settembre vedremo quindici film, compreso l'ultimo, «Porte des Lilas» di Renè Clair (che quest'anno presiede la Giuria) fuori concorso.

Cosa promette la selezione? Quali pronostici essa concede di fare a poche ore dal gran via? Non vorremmo essere troppo ottimisti per non dover poi infilare una delusione dopo l'altra, ma più che i titoli dei film sono i nomi dei registi in gara a suggerire un'attesa fiduciosa. Visconti e Castellani per l'Italia, Richard Brooks, Nicholas Ray e Fred Zinnermann per gli Stati Uniti, André Cayatte per la Francia, David Miller per la Granbretagna; sono tutti nomi di gente attiva, inquieta, sempre in posizione di allarme per fare opera ribelle al conformismo delle esigenze industriali. Gente che ha qualcosa da dire in maniera autonoma e su cui si può sempre puntare.

I gettoni italiani sono rappresentati da «I sogni nel cassetto» di Renato Castellani, di cui si dice e si spera un gran bene, e da «Notti bianche» di Luchino Visconti, nel ruolo di «invitato». E' facile notare come con i due registi italiani si ripeta la storia del '54. Anche allora essi furono presenti rispettivamente con «Giulietta e Romeo» e «Senso», premiato il primo con i crismi regolari, laureato il secondo a furor di popolo tra infinite e accese polemiche. Si ripeterà quest'anno il successo? Mettendo fuori discussione la serietà di Castellani e il tema delicato del suo film, la attesa più viva sembra concentrarsi sulla genialità di Visconti di cui non si conoscono ancora i limiti, imprevidibile e sorprendente come egli sa essere. «Notti bianche» interessa per più di un motivo. Ne è interprete Maria Schell sul cui conto si scrivono già da tempo lunghi madrigali; il film è tratto da un'opera giovanile di Dostojewski che rappresenta un mondo inconsueto da quello che lo scrittore descrisse nella sua maturità; nel «cast» tecnico figurano tra gli altri i nomi di Suso Cecchi D'Amico (sceneggiatura), Mario Serandrei (montaggio), Nino Rota (musica). Infine, per il particolare momento in cui si trova il cinema italiano, va posto in risalto come è sorta l'idea di «Notti bianche»: un produttore, un regista, una sceneggiatrice, e un attore riuniti in un sodalizio industriale del tutto nuovo per il nostro cinema, sulle orme di quanto accadde per «Breve incontro» di David Lean, che rimane tuttora uno dei prodotti più significativi dell'arte cinematografica.

Altro caso curioso, dopo il «raddoppio» di Visconti e Castellani, quello dell'americano Richard Brooks. Tenuto alla porta due anni fa con «Blackboard jungle» (Il seme della violenza) per l'intervento dell'Ambasciatore Clara Luce, il regista americano entra quest'anno quasi di diritto con «Something of Value» (Qualcosa che vale) tratto dall'omonimo massiccio best-seller di Robert Ruark, che ha scritto uno spietato atto di accusa contro la colonizzazione dell'Africa. Ugualmente da un libro di successo è stato ricavato «Amère Victoire» (Vittoria amara) del promettente Nicholas Ray, e lo stesso va detto per «The story of Esther Costello» (La storia di Ester Costello) di David Miller, che ha Joan Crawford per protagonista. Dei registi menzionati rimangono Fred Zinnermann con la versione del fortunato lavoro teatrale «Un cappello pieno di pioggia» e André Cayatte con «Oeil pour oeil» (Occhio per occhio). Secondo le dichiarazioni dello stesso regista dei famosi film «giudiziari», egli ha voluto questa volta portare sullo schermo i rimorsi degli spettatori.

Interessante esperimento

«Realizzando «Occhio per occhio» — egli ha detto — ho voluto fare un esperimento. L'età mentale di uno spettatore cinematografico, secondo coloro che pretendono di conoscere il pubblico e di parlare in suo nome, oscilla fra i 14 e i 16 anni. Costoro aggiungono anche che lo spettacolo cinematografico deve esimere lo spettatore da qualsiasi sforzo. Io sono convinto del contrario. Credo che lo spettatore passivo chieda di diventare uno spettatore attivo. E ho cercato di appagare questo desiderio profondo. «Occhio per occhio» è un film che tratta il tema della cattiva coscienza. E' costituito di episodi, per la maggior parte muti, che ogni spettatore potrà legare e interpretare come vuole. Quindi dovrà identificarsi col personaggio principale e a poco a poco sostituirsi a lui. Alla fine, se saprà stare al gioco, vedrà i suoi scrupoli, i suoi rimorsi, i suoi tormenti popolare lo schermo, portarlo al dramma e, spinto dalla sua coscienza, ogni spettatore vivrà una avventura il cui implacabile svolgimento si prolungherà, spero, oltre la parola «fine». Interpreti principali del film di Cayatte sono Curd Jürgens, Folco Lulli e Lea Padovani, tutti attori collaudatissimi.

Restano poi, come sempre, le incognite del Giappone che ha mandato «Ubaguruma» (Carrozzina da bambino) di Tomotaka Tasaka e «Kumonosu Djo» (Il trono di sangue) di Akira Kurosawa; e restano, delle cinematografie minori, «Un angelo è sceso a Brooklyn» di Ladislao Vajda (Spagna) che domani sera inaugurerà la rassegna, «Los Salvajes» (I selvaggi) di Rafael Baledon che rappresenterà il Messico, l'indiano «Amarapito» (L'invitto) di Satyajit Ray, «Samo Ljudi» (Soltanto uomini) dello jugoslavo Branko Bauer, e «Malva» di Vladimir Braun inviato dall'Unione Sovietica.

Questo il programma di quindici giorni. Ma è un programma scarnificato. Dall'elenco mancano le consuete retrospettive dedicate quest'anno al regista giapponese Kenji Mizoguchi e al film inglese dalle origini ai nostri giorni. Un'altra grande retrospettiva sarà poi dedicata ad una selezione di film famosi dei quattro cineasti scomparsi lo scorso anno: Kirsanoff, Dupont, Dovcenko e Ophuls. Aggiungiamo i numerosi film previsti fuori programmi, i congressi che si effettuano in margine al festival, le varie conferenze, i ricevimenti delle delegazioni e le manifestazioni di contorno, e il panorama si saturerà fino al punto da non lasciar comprendere come si possono fare tante cose in una volta. E' un altro segreto di questa Mostra veneziana, come quello della sua invulnerabilità cui abbiamo accennato all'inizio.

Libero Mazzi

Maria Schell e Marcello Mastroianni in una scena di «Notti bianche» di Luchino Visconti, uno dei due film italiani che saranno presentati al Festival cinematografico di Venezia

NELLA SUGGESTIVA CORNICE DI FIESOLE

Una moderna rievocazione della storia di Beatrice Cenci

Lascia perplessi la tragedia di Alberto Moravia
Si ripresenta l'esigenza di un teatro educativo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Fiesole, agosto

Si è riaperto, dopo molti anni, il teatro romano di Fiesole. La stagione non è stata troppo favorevole, perchè un improvviso raffreddamento dell'aria e qualche piccolo scroscio di pioggia hanno tolto molto del fascino che queste rappresentazioni all'aperto nel vetusto proscenio, che ha per sfondo gli olivi e per cielo le stelle e la luna.

Erano ricordate con nostalgia le tragedie greche curate con tanto amore e con tanto successo dal compianto Ettore Romagnoli e poi una indimenticabile edizione dell'«Aminta» del Tasso. La nostalgia voleva garbatamente intessere un confronto fra ieri ed oggi; un confronto non troppo favorevole al lavoro prescelto per questa ripresa.

Ma forse non si è trattato di prescegliere. Una specie di fatalità, anzi di «ananke», come dicevano gli antichi greci, ha voluto che il bel teatro di Fiesole ospitasse per due sere la «Beatrice Cenci» di Alberto Moravia. Ed è bene dir subito che meglio era fosse rimasta nell'oblio, a cui l'avevano condannata gli attori italiani, dopo averla rappresentata con scarso successo due anni orsono in America. Il fatto, quasi sempre ironico e spesso crudele, ha voluto che di questa prima prova teatrale, non certo felice, si innamorasse un regista di pregio, come è il toscano Vito Pandolfi, avvezzo da molti anni ad allestire in modo davvero suggestivo spettacoli all'aperto ed a farli trionfare. E' un regista a cui i teatri non possono dire di no, quando lui li richiede, sapendosi che il pubblico lo apprezza e lo segue. Ecco perchè la tragedia moraviana è venuta fra noi.

Il Pandolfi, indubbiamente, ha trovato in questo lavoro quel tanto che si prestava ad essere sfruttato come spettacolo all'aperto. Infatti egli, attorno alle scene molte volte immobili e fredde, cioè con scarsa vitalità teatrale, ha saputo creare atteggiamenti e movimenti di effetto, piuttosto popolareschi, pur mantenendosi in una linea asciutta, quasi scultorea. Gran parte del successo delle rappresentazioni deve essere attribuita al regista ed anche agli attori, fra i quali meritano una speciale menzione di lode Filippo Scelzo nella parte di Francesco Cenci il padre e la giovanissima Gabriella Andreini nella veste della bellissima Beatrice.

Due opposti partiti

Insomma, in che cosa consiste questa rievocazione novecentesca della fosca tragedia del 1598? E' noto come gli scrittori di ogni tempo si siano divisi in due partiti opposti, cioè colpevolisti ed innocentisti, come si direbbe oggi. Nel periodo romantico, per opera particolarmente di Shelley e dei nostri Niccolini e Guerrazzi, si creò addirittura una leggenda di vittimismo, secondo la quale Beatrice avrebbe subito violenze incestuose dal padre e per questo l'avrebbe fatto assassinare. Ciò rendeva, a scopi propagandistici, esecrabile la condotta di quei giudici papali, che l'avevano condannata a morte e fatta decapitare, (non ostante la sua bellezza e le sue proteste di innocenza), in piazza S. Angelo a Roma nel settembre del 1599.

Di contro i colpevolisti, sebbene non esistano prove certe e documentate, perchè il fattaccio ed il conseguente processo si svolsero nel segreto, hanno voluto dimostrare che la giovane donna, punita dal padre troppo severamente per una sua colpa reale, si vendicò armando la mano di un sicario, in accordo con la matrigna ed un fratello, che mal tolleravano la oppressione ed i vizi malvagi del capo di famiglia.

Tesi poco convincente

Moravia non ha preso posizione per nessuna delle due parti. Egli si è voluto servire di questa storia di soprusi e di turpitudini per ribattere una sua notissima, ma assai discussa e discutibile, tesi sulla vita. Beatrice Cenci, con una evidente falsificazione storica ed anche morale, diventa una esasperata creatura, tipo femmina o diva del nostro tempo, di quelle che sono travolte dai loro desideri impossibili e si creano mete ed ambienti, che fatalmente portano al delitto. La colpa è soltanto del clima o della società, in cui il personaggio è costretto a vivere e da cui non può evadere. In altre parole Alberto Moravia tenta di sostituire al fato religioso degli antichi o al movente passionale e ideale degli scrittori teatrali più recenti, un determinismo sociale, che diventa l'unico responsabile dei fatti umani e quindi il provocatore della catarsi tragica.

Francesco Cenci, il violento padre, deve subire l'imperio della sua necessità di comando e quindi diventare spietato, quasi innaturale; Beatrice è spinta alle colpe, non per volontà sua o per libero discernimento, ma per la violenza degli eventi, che creano bisogni impossibili da soddisfare e superiori alla sua stessa forza spirituale; Olimpio il castellano, pur essendo appagato e contento della sua vita, viene travolto nel gorgo del delitto, quasi inconsciamente da speranze assurde, che maturano intorno a lui; Lucrezia, la trista matrigna, non può opporsi, come vorrebbe, perchè teme il peggio dalla sua gente; e infine Marzio, l'autore materiale dell'assassinio, è spinto «ragionevolmente» al delitto dalla miseria e dalla fame.

Nel lavoro di Moravia non vi è libera coscienza. Una specie di allucinazione continuata, che non porta a nessuna conclusione, nè contro la colpa, nè contro i colpevoli. Si tocca il culmine dell'antivolontà o se meglio piace dell'antisocialità. Guai se la vita fosse così. Nessuno sarebbe più padrone della propria libertà di scelta. Un incubo. Ed ecco perchè si fanno luce propositi anarcoidi contro la famiglia. Beatrice grida ad un certo punto: «Questa nostra famiglia è durata abbastanza. Quando i padri sono peggiori dei figli (?), è segno che la famiglia deve finire». In ciò la scusante del parricidio.

Il lavoro si è salvato, oltre alla bravura del regista e degli attori, come già è stato detto più sopra, per un dialogo forte, succoso, tipico dello stile moraviano, che ha dato agli attori il modo di metterne in rilievo i pregi. Ma la scrittura non può bastare per un lavoro di teatro. La tragedia sta compiendo un giro per tutta Italia, ma si può prevedere che non andrà mai oltre quel rispetto di stima, che merita un autore così conosciuto.

Il Moravia ha confessato ad un giornalista che ritenterà il teatro, con una tragedia del tempo nostro. Evidentemente egli si è accorto che le sue tesi di determinismo sociale mal si prestano a fare agire personaggi, che hanno già nella storia un carattere bene scolpito, in un ambiente tutt'altro che determinante, perchè modificato da volontà prepotenti.

Forse l'epoca nostra, in cui tutto tende a diventare comune e piatto, può meglio prestarsi a certe morbosità di ambiente, che portano al delitto anche senza volerlo. Ma è proprio a tale proposito, che la maggior parte degli spettatori, dopo avere assistito alla tragedia di Moravia e magari applaudito, si sono chiesti in coro e molto apertamente: «A che tende questo teatro? Che vale se non risolve nessun problema della vita e dà soltanto la misura dell'impotenza umana a crearsi un destino migliore?». Ecco come quasi unanimemente viene riproposta in pieno la necessità di un teatro morale e civile per la educazione del popolo.

Siro Mennini

Il IV Concorso nazionale di canto del Centro lirico di Lucca

Lucca, 24

A iniziativa del Centro lirico nazionale, con sede in Lucca, e della Accademia internazionale di musica, scienze e arti, con sede in Roma, Palazzo Doria Pamphili, è bandito il IV Concorso nazionale di canto, che le due istituzioni, congiuntamente, dedicano questo anno, con un nobilissimo messaggio, a Giacomo Puccini, nell'imminenza delle celebrazioni centenarie della nascita del Maestro lucchese.

Le norme regolamentari del Concorso — col quale nel prossimo autunno si aprirà idealmente l'anno pucciniano e che il venturo anno si concluderà col V Concorso nazionale di canto — sono le stesse degli anni precedenti, ivi compresa l'istituzione del «Giglio d'Oro» e del «Giglio d'Argento» che premieranno, nel nome e nel simbolo di Lucca, i vincitori.

LA TROVATA DI UN PASTORE DEL CASERTANO

Riesce a «discorrere» con volpi e fringuelli

Una tecnica perfetta che dà ottimi risultati

Piedimonte d'Alife, agosto

«Questo è l'uomo che parla con gli animali», mi dice il mio accompagnatore, indicando uno degli operai che, sulla strada Napoli-Piedimonte d'Alife, lavorano alla costruzione di una fabbrica.

Attorno a noi, la campagna di Terra di Lavoro, del casertano cioè; un chilometro più in là, Piedimonte d'Alife, dominata dal massiccio del Matese; a qualche passo, un operaio come tanti altri, dal rozzo volto scuro, che si mostra un po' impacciato quando mi stringe la mano. Sono venuto qui proprio per vedere lui, dopo che, qualche giorno fa, era corsa la notizia che egli aveva catturato viva una volpe, emettendo strani suoni appartenenti — a suo parere — al «dialetto delle volpi». L'animale da tempo faceva strage di galline nella frazione San Pietro, alle propaggini del Matese, eludendo, con la sua naturale astuzia, gli appostamenti dei cacciatori. La cosa aveva finito col diventare una specie di incubo per i contadini. Si fece allora avanti l'operaio Vincenzo De Lillo, di trentasei anni, dicendo: «Se volete, alla volpe ci penso io. Le parlerò...».

«Così, voi parlate con gli animali», gli dico. Il De Lillo, come fosse la cosa più naturale del mondo, risponde di sì; poi enumera le bestie delle quali sa perfettamente imitare il verso: fringuelli, usignoli, canarini, faine, volpi, lupi; e mi dà qualche strabiliante dimostrazione della sua abilità. Inutile domandargli «come» fa; lo fa, e basta. Più interessante è, forse, chiedergli come mai abbia imparato, lui, un operaio, ad emettere quei singolarissimi suoni. Ed ecco la risposta, la più logica, in fondo, che potessi aspettarmi. Vincenzo De Lillo non è sempre stato un operaio; fino all'età di sedici anni, fu un pastore, uno dei tanti che trascorrono la vita sul Matese. Lontano dai centri abitati, da ragazzo era sempre solo: l'unica sua compagnia erano gli animali del cielo e della terra. Un poco per volta, a furia di ascoltarne i versi, cominciò ad imitarli. Era un bel gioco. Si metteva sotto gli alberi, e modulava, per fare un esempio, i suoni emessi dai fringuelli. In principio, gli riuscì difficile impadronirsi della «tecnica» necessaria; col passare del tempo, un po' per volta, ce la fece; un giorno, finalmente, un fringuello andò a posarsi sulla sua mano; e fra il ragazzo e il pennuto ebbe inizio uno stupefacente, incredibile dialogo. Poi venne il turno di altre bestie: come il Moowgli di Kipling, il piccolo De Lillo, che per il suo duro mestiere non poteva vivere fra gli altri uomini, si fece le sue amicizie fra gli animali dei quali sono popolatissimi i boschi del Matese.

La cosa durò, l'abbiamo detto, fin quando egli non ebbe sedici anni. Poi, il ragazzo trovò lavoro in un cantiere, come muratore; poi andò a fare il soldato, e al ritorno a Piedimonte si sposò ed ebbe tre figli. Mantenere una moglie e tre figli col lavoro saltuario di muratore non è facile. Un bel giorno, una domenica, Vincenzo De Lillo pensò di rimettere a frutto la sua abilità nel parlare con le bestie, catturandole e poi vendendole; senza dir niente a nessuno, se ne andò sulle pendici del Matese, a fare una prova, a cercare di riprendere il colloquio interrotto più di quindici anni prima.

Fu un fiasco: le sue grosse labbra non erano più pronte, come una volta, ad emettere sibili, trilli, uggiolii, abbaiamenti, latrati. Ma Vincenzo De Lillo non si scoraggiò; domenica per domenica, continuò i suoi tentativi; e venne il momento in cui le bestie ripresero confidenza con l'uomo. Una confidenza mal riposta, stavolta; perchè lo scopo dell'operaio era adesso quello di catturarle vive, per venderle, o per ricavarne le pelli, o per avere qualche gastronomico regalo dai contadini liberati dagli incubi dei lupi o delle volpi, com'è vecchia tradizione del Sud. Da due anni, l'attività domenicale del muratore va a gonfie vele: gli uccelli li vende ad un negoziante napoletano; degli scoiattoli, smercia le pelli; le faine, i lupi e le volpi gli vengono pagati, dai contadini, con formaggio, uova, galline e ricotta; le pelli delle volpi, le cede ad un pellettiere di Caserta.

Oggi, la tecnica del De Lillo è diventata perfetta. Gli uccelli gli cascano, per così dire, in mano. E le faine, le volpi e i lupi? Egli si apposta davanti alle loro tane: se dentro si trovano dei cuccioli, imita la voce della madre, e i cuccioli vengono fuori e si lasciano docilmente prendere al guinzaglio; se sono adulti imita, a seconda dei casi, il verso della femmina o del maschio; allora gli animali escono dalla tana, ma con un atteggiamento di maggior prudenza, a passo cauto. Prenderli al guinzaglio sarebbe difficilissimo, quasi impossibile; entra allora in gioco il fucilone di De Lillo, che li abbatte.

«Ecco, questa è la voce della volpe», dice l'operaio; e si mette ad ululare. Per il nostro orecchio profano, si tratta dell'abbaiare di un cane; gli dico quello che penso. Lui storce la bocca: «Pare a voi», bofonchia, «ma le volpi non si farebbero ingannare tanto grossolanamente. C'è una differenza nel tono, questo è proprio l'abbaiare delle volpi, ve lo dico io». Poi si china verso il suolo, si slaccia una scarpa, la porta vicino alle labbra, vi latra, dentro: dallo straordinario strumento esce un verso lamentoso, che non so capire a quale animale possa appartenere. «E' il lupo», dice De Lillo.

Non può provarci la verità di quello che afferma; ma le sue imprese, che lo hanno reso famoso nel casertano, testimoniano della sua abilità. Gli uccelli, quelli sì che può farmi sentire e vedere come li attira. Mi precede sotto un grosso albero, nella campagna che circonda il cantiere dove lavora, un albero pieno di uccelli e di cinguettii; ed emette un lungo trillo, che si aggiunge al concerto. Passa qualche minuto, poi dall'albero si alza un fringuello: De Lillo ne segue, per così dire, le volute con il suo fischio. L'uccello gira alto, a una ventina di metri dal suolo, come volesse sfuggire a chi sa quale seduzione; poi comincia ad abbassarsi, a larghi giri, fino a quando, con una stretta curva, plana sulla mano tesa di De Lillo.

Il muratore sorride soddisfatto; lascia libero il fringuello; poi si volta verso me, e dice: «Eh, gli animali ed io ci capiamo a perfezione. Parliamo la stessa lingua, noi».

Giulio Florisi

CRONACA DELLA CITTA'

ANCORA INCERTA LA SOLUZIONE DELLA CRISI MUNICIPALE

UN INTERESSANTE QUESITO PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Secondo un autorevole giudizio esso non potrebbe accettare nè respingere le dimissioni della Giunta - Un'iniziativa dei comunisti per l'Acegat

E' stata indetta per martedì la riunione della Giunta municipale, nel corso della quale dovrà essere formalmente decisa la convocazione del Consiglio comunale. Si apre così la fase critica dell'impasse che ha bloccato l'attività municipale all'inizio del mese, con una stasi prolungata anche dalle vacanze ferragostane, ma soprattutto dall'intendimento che Sindaco e assessori hanno manifestato di presentarsi dimissionari alla prossima riunione del Consiglio. Sarà questo infatti l'unico tema che impegnerà l'assemblea municipale il 3 settembre (la data può considerarsi così definitivamente stabilita e martedì la Giunta la confermerà), perchè limitato ad un solo punto si preannuncia l'ordine del giorno della seduta consiliare: la «presa d'atto» delle dimissioni stesse.

Nelle ricorrenti crisi che hanno fin qui caratterizzato la vita del Consiglio comunale eletto nel maggio dello scorso anno, mai ancora si era profilata una situazione altrettanto cruciale e singolare. Altre volte infatti si sono avute le dimissioni della Giunta, ma sempre si accompagnava alla votazione per la «presa d'atto», l'immediata apertura di nuove elezioni, del Sindaco e degli assessori; questa volta invece la soluzione della crisi si pone in termini piuttosto drastici e tali da rendere veramente difficile ogni previsione sulla sorte che attende il Consiglio

A renderla anzi più problematica potrà concorrere pure un fatto nuovo, che riteniamo interessante segnalare, perchè ne discende un interrogativo che i partiti finora nemmeno si sono posti, e precisamente: può il Consiglio comunale respingere o non accettare le dimissioni? E' una domanda che troviamo posta dalla rivista «Torre Civica», rassegna di studi per gli amministratori degli enti locali, che ha carattere nazionale e che si avvale di autorevoli esperti. L'interrogativo accennato lo si ritrova nell'ultimo numero della rivista, nell'esposizione di una tesi che rispecchia proprio la situazione venutasi a determinare al nostro Consiglio comunale.

Si sostiene in tale tesi il principio che la carica elettiva non è impegnativa, non è obbligatoria e che l'eletto «possa liberamente rinunciarvi senza che altri possano limitare tale potere di auto decisione». Di più si rimarca che il Consiglio non può essere chiamato ad «accettare» o «respingere» le dimissioni, ma solo a votare la «presa d'atto» della volontà espressa dal dimissionario e che quindi non può essere legata alla volontà di terzi. Opinione della rivista è pertanto che il Consiglio può ritenere opportuno di svolgere un'azione acchè il dimissionario receda dal manifestato proposito, ma non può invece con una votazione non accettare le dimissione se mantenute. Si citano al riguardo sentenze del Consiglio di Stato, per concludere che «il Consiglio comunale non può rifiutarsi di prendere atto delle dimissioni, nè omettere un siffatto adempimento, altrimenti il dimissionario può chiedere alla Giunta provinciale amministrativa di prendere atto delle sue dimissioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 del Testo Unico del 1934. Al dimissionario è dato invece di ritirare le dimissioni prima che il Consiglio o la Giunta ne abbiano «preso atto».

Secondo la rivista, il Consiglio può anche rinviare la «presa d'atto» nella espressa intenzione che il dimissionario receda dal proposito, ma soprattutto d'importante dice che «il Consiglio comunale non può nè accettare nè respingere mediante votazioni le dimissioni, perchè anche se respinte non operano nei confronti della decisione del dimissionario». Sarà ovviamente interessante conoscere ora quale opinione prevarrà in loco su questo fondamentale tema.

Va segnalata infine anche un'iniziativa comunista, mirante a far accantonare la crisi, per anteporre all'esame del Consiglio le questioni sindacali che ancora sono emergenti all'Acegat. Una precisa richiesta è stata inviata in tal senso al Sindaco, perchè il problema dell'Acegat venga posto al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio, segnatamente per l'approvazione dell'accordo sindacale già intervenuto tra le parti in seno all'azienda municipalizzata, ma che potrà essere operante solo dopo la ratifica del Consiglio comunale.

I tre senatori di Trieste eletti in primavera?

L'ELEZIONE AVVERREBBE ANCHE SENZA IL RINNOVO DEL SENATO

Trieste potrà eleggere nella prossima primavera i tre senatori che rappresenteranno la città al Parlamento, e ciò anche se non vi saranno le elezioni generali per il rinnovo del Senato. E' questa la notizia, per altro non ufficiale, diffusa ieri dall'Agenzia romana «Ari» e che prospetta una nuova ed interessante soluzione di questo già molto dibattuto problema.

Al riguardo è opportuno ricordare che la Legislatura in corso prevede per il prossimo anno soltanto la scadenza del mandato per i deputati e senza altro quindi dovranno essere effettuate le elezioni in tutto il Paese per formare la nuova Camera. A queste elezioni è del pari pacifica la partecipazione di Trieste, in quanto già da tempo è promulgata la legge che riconosce alla nostra città il diritto di eleggere quattro deputati.

Per il Senato invece la scadenza del mandato è ancora lontana, ma è stata proposta l'anticipata chiusura dell'attuale assemblea in modo da procedere il prossimo anno anche all'elezione dei senatori e far poi sempre coincidere il rinnovo di entrambi i rami del Parlamento. Questa modifica è contenuta in un provvedimento che comprende pure l'assegnazione della rappresentanza al Senato per la nostra città, con il noto progetto che prevede per Trieste l'elezione di tre senatori.

La novità ora riferita dall'Agenzia «Ari» fa ritenere che comunque Trieste eleggerà il prossimo anno anche i tre senatori, cioè pure nel caso che non venga approvato l'anticipato rinnovo del Senato, in quanto verrebbe organizzata appositamente un'elezione parziale per i tre senatori triestini. Questo però sarà possibile, vogliamo aggiungere da parte nostra, solo se del progetto all'esame verrà approvata almeno la norma che appunto assegna alla nostra città i tre seggi al Senato, perchè tale rappresentanza non è ancora formalmente riconosciuta a Trieste.

Il progetto per l'elettrificazione della linea Trieste-Venezia

Si ha da Roma ulteriore conferma della deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per la pratica e pronta attuazione del progetto riguardante l'elettrificazione della linea Trieste-Venezia. Questo provvedimento risulta approvato unitamente a quello concernente la linea Ancona-Pescara, nonchè all'acquisto di otto locomotori, di nuovo tipo e maggiore potenza rispetto le locomotive elettriche di cui attualmente dispongono le nostre Ferrovie.

Proiezione di documentari sulla vita nelle colonie

Le proiezioni della documentazione dal titolo: «Lassù sulle montagne» comprendenti il secondo turno realizzato dai Servizi stampa ed informazioni del Commissariato del Governo, si svolgeranno all'aperto alle ore 20 secondo il seguente calendario: lunedì 26 agosto, campo giochi San Sabba; martedì, campo San Giacomo; mercoledì, piazzale Rosmini; giovedì, piazza tra i Rivi (Roiano); venerdì, campo giochi di Gretta (via Bonomea); lunedì, 2 settembre, Chiarbola; martedì 3, piazza Perugino; mercoledì 4, spiazzo finale via dello Scoglio; giovedì 5, spiazzo antistante Scuola elem. S. Luigi (via Archi); venerdì 6, spiazzo antistante Scuola elem. F. Filzi (San Giovanni).

NELL'AREA DEL PORTO INDUSTRIALE

Ultimato entro l'anno il canale navigabile di Zaule

Lungo un chilometro e largo duecento metri - Lo specchio d'acqua è già accessibile a piroscafi di qualsiasi tonnellaggio

I lavori per la costruzione del canale navigabile nella zona del Porto industriale sono entrati nella fase conclusiva; le draghe che la sezione «escavazione porti» del Genio civile impiega da sette anni per aprire nell'area di Zaule l'importantissima via d'acqua, hanno ultimato il dragaggio del fondale e procedono attualmente alla sistemazione delle sponde, a scarpata naturale. La realizzazione delle banchine d'attracco sui due lati compete infatti alle industrie che si affacciano direttamente sul canale, mentre le altre industrie del comprensorio avranno a disposizione una banchina sulla testata del lato sud. Sul versante nord (San Sabba) l'A.F.A. ha già provveduto ad ultimare il proprio pontile, mentre sono in corso i lavori per la banchina dell'Italcementi. Dovranno poi esser costruite le strade di collegamento lungo le due sponde; l'intera opera potrà venir ultimata presumibilmente entro l'anno.

La creazione del canale navigabile è divenuta una necessità conseguente all'evoluzione dei sistemi di trasporti industriali che tendono, ove possibile, all'eliminazione dei trasporti terrestri a lungo raggio. La costituzione della zona industriale di Zaule doveva quindi tener conto di questa esigenza, ed infatti alla base del progetto relativo all'impianto delle industrie nella zona periferica figurava essenzialmente la possibilità di aprire nell'area paludosa una via d'acqua tale da consentire l'attracco di mercantili direttamente ai luoghi di produzione.

Risale al novembre del 1940 il progetto di questo canale che si va completando dopo lunghi anni di difficile lavoro di escavazione e dragaggio. Lo schema approvato allora dal Ministero dei Lavori Pubblici si riferiva ad un canale della lunghezza di un chilometro, con una larghezza di cento metri e una profondità di nove metri e mezzo. I primi lavori di escavo ebbero inizio tre mesi dopo, alla fine del gennaio 1941, ma procedettero l'entamente data la complessità dell'operazione e vennero poi sospesi a causa degli eventi bellici il 22 luglio 1943.

L'importanza del canale si rivelò in tutti i suoi aspetti nell'immediato dopoguerra, allorquando per Trieste si presentò la necessità di potenziare i suoi complessi industriali e quindi di «creare» la zona di Zaule. Nel 1949 vennero ripresi i lavori di escavo, ma dopo otto mesi, nel novembre, furono nuovamente interrotti. Nel frattempo, la tendenza all'impiego di navi di grande tonnellaggio suggeriva la necessità di adeguare le caratteristiche del canale alle nuove esigenze e a tal fine le autorità di allora provvedevano ad approvare un nuovo progetto con sostanziali modifiche allo schema originario: la lunghezza veniva mantenuta in un chilometro, ma per contro la larghezza era raddoppiata da 100 a 200 metri e la profondità minima era portata da 9.50 a 12 metri.

Nel maggio del 1950 si aveva la ripresa dei lavori secondo le nuove esigenze, e da allora il Genio civile ha adibito all'opera di dragaggio e di escavazione due o tre draghe a seconda delle necessità contingenti. I lavori si sono rivelati più complessi del previsto e si sono dovute superare anche difficoltà di circostanza. Fra l'altro, il dragaggio è stato esteso fino a circa 500 metri dall'imbocco del canale, in quanto nella zona immediatamente antistante il fondale, giungeva appena a 5-7 metri e non avrebbe quindi consentito il passaggio delle navi di grosso tonnellaggio.

Attualmente lo specchio di mare è accessibile praticamente a piroscafi di qualsiasi tonnellaggio, come lo comprova del resto la costruzione del nuovo pontile dell'Aquila al quale attraccano le maggiori petroliere in esercizio. Oltre all'escavazione del canale le draghe hanno provveduto all'apertura, in corrispondenza del lato terminale, di un canale secondario, lungo un centinaio di metri, con un fondale di sei e destinato a servire le industrie minori che operano nella zona e la cui produzione è strettamente connessa con la possibilità di adire direttamente a chiatte da trasporto, come nel caso della Macinazione Triestina.

Nuova sede e orari dei servizi dell'ECA

L'ECA rammenta che come già è stato pubblicato, con lunedì 2 settembre p. v. il servizio di accettazione delle domande di assistenza, di distribuzione delle tessere e di pagamento dei sussidi, che veniva finora effettuato per conto dell'ECA presso la Delegazione municipale di Roiano, si svolgerà presso la nuova sede di via G. Cozzi n. 5, nell'edificio dell'alloggio popolare. L'orario sarà il seguente: per il pagamento dei sussidi e la distribuzione delle tessere vitto, ferme restando le giornate prefissate: dalle ore 12 alle 14;

Lungo esame in Prefettura del conglobamento agli E. L.

QUATTRO ORE DI DISCUSSIONE — UN'ALTRA RIUNIONE GIOVEDI' PROSSIMO

In Prefettura è proseguito ieri l'esame della vertenza sindacale relativa alla mancata definizione del conglobamento salariale per i dipendenti degli Enti locali (Comune, Provincia e similari), ma l'incontro non è stato ancora conclusivo e la discussione continuerà in una riunione, già fissata per giovedì.

Alla trattazione della spinosa questione hanno partecipato il Commissario generale del Governo e i segretari della Camera del Lavoro, questi ultimi unitamente all'esecutivo sindacale dell'U.P.D.E.L. che inquadra il personale degli Enti locali. Il dott. Palamara era assistito dal Prefetto dott. Macciotta, dal Viceprefetto dott. Santini e dal cons. dott. Maninchedda.

La riunione si è protratta oltre quattro ore, anche con un ampio scambio ed esame di documentazioni, riflettenti la soluzione che al problema è stata data nelle diverse provincie. Anche per approfondire quindi la valutazione di tali dati è stato convenuto di aggiornare la discussione a un prossimo incontro, fissato, come detto, per giovedì a mezzogiorno.

† Dopo brevi sofferenze ci ha lasciato per sempre la nostra cara

Giulia Graberg ved. Cella

Ne dànno il doloroso annuncio la mamma, i figli ARGIA LUTMANN con il marito FRANCESCO (assente), DUILIO, LIDIA GIAUME con il marito ALDO, il fratello GUIDO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 26 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† E' mancata improvvisamente la

dott. ing. Elsa Lazzeri

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le sorelle PIA ROZZO con il marito ed i figli, OLGA ved. MAYER con la figlia e le congiunte famiglie GALLICO, COPPOLI, SPADON, BROVEDANI.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici manifestazioni di affetto tributate al nostro Caro Estinto

Ferdinando Candussio

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Comandante in 2.a, ten. colonnello di porto Battaglieri dott. Mario, al maggiore Ago dott. Luigi, ai sigg. ufficiali, sottufficiali ed al personale civile della Capitaneria di porto per la affettuosa solidarietà dimostrataci.

Famiglie: CANDUSSIO TULL e ZANGRANDO

I FAMILIARI di

Giuseppe Cerqueni

ringraziano commossi tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni d'affetto dimostrate per la scomparsa del suo caro

Oreste Daltin

ringrazia sentitamente quanti in vario modo vollero onorarne la memoria.

A tredici anni dalla tragica fine dei coniugi

Violetta e Aroldo Toschi

martedì 27 corr., alle 8, verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo

Li ricorda con dolore senza conforto ai parenti e agli amici la desolata mamma

AUGUSTA VIOLIN

Nel I anniversario della morte dello

avv. Luigi Castellana

la MOGLIE e i parenti Lo ricordano con affetto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 26 agosto alle ore 8 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

AL CONCORSO NAZIONALE DI RICCIONE

E' una triestina la «donna ideale 1957»

Si chiama Concetta Contento in Lizzi, ha ventidue anni, è moglie felice - La prova decisiva: un «brodetto» alla nostrana

Una giovane signora triestina, Concetta Contento in Lizzi, di 22 anni, è la «donna ideale 1957» che una giuria qualificata ha prescelto ieri sera a Riccione, a conclusione di un concorso nazionale. Alle aspiranti all'ambita qualifica si richiedeva, oltre alle qualità fisiche, soprattutto capacità di brava cuoca, di perfetta donna di casa e di saggia moglie; doveva insomma essere una donna perfetta, dotata di una cultura almeno superiore alla media e di oltre capacità individuali e con un certa dimestichezza con qualche sport.

Da tre giorni, ventisette aspiranti si contendevano a Riccione, in un susseguirsi di prove pratiche, logoranti esami di cultura generale (che per alcune sono stati disastrosi) e competizioni sportive, il titolo che doveva designare la donna che migliaia di uomini desidererebbero avere al loro fianco per tutta la vita. La selezione è stata dura: un po' l'esame di cultura generale e ancora di più la prova pratica di culinaria, hanno ristretto, dopo il primo giorno, a mezza dozzina di partecipanti la lotta agguerrita per il primato.

La romana Marina Baldenstein e la veronese Annamaria Lonardi sono state fino all'ultimo le più strenue avversarie della triestina, la cui affermazione peraltro è stata unanimemente ritenuta meritevole. E' stato soprattutto il «brodetto» alla triestina che ha permesso alla signora Lizzi di consolidare il primato che le era stato assegnato dopo la prova culinaria generale; del resto anche nelle altre prove la vincitrice aveva dimostrato di non temere rivali. Un lusinghiero piazzamento è stato ottenuto pure da un'altra triestina, la signora Alessandra Brenco, scultrice e laureata in pedagogia. Insomma il nome e le tradizioni di Trieste erano davvero ben rappresentati a questa nobile rassegna che rappresenta forse una tappa nell'avvicendarsi dei solitamente frivoli concorsi femminili.

La nostra «Donna ideale» ha ventidue anni, occhi azzurri, capelli biondi ed è molto elegante; le hanno riscontrato una certa rassomiglianza con l'attrice Kim Novak (che probabilmente resterebbe di gran lunga battuta in fatto di conoscenza culinaria, cultura, dimestichezza con il cucito). Lo scorso giugno Concetta Lizzi ha festeggiato il primo anniversario di matrimonio; suo marito il signor Adolfo Lizzi, è impiegato bancario. Anche la signora Concetta lavora; ha conservato infatti l'impiego presso uno degli uffici del Commissariato generale del Governo e alterna così la macchina da scrivere agli aghi e alle pentole. E' alta un metro e settanta, conosce molto bene l'inglese, possiede una vasta cultura, cucina con vera abilità, ricama con perizia, guida con disinvoltura l'automobile ed è un'ottima pattinatrice. Suo principale «hobby» la musica sinfonica; difficilmente diserta un concerto e si interessa anche alla musica jazz, non fosse altro che per i suoi 22 anni. E' davvero una «donna ideale», e le donne triestine possono andar fiere di questa loro rappresentante.

Conosciuto il verdetto della giuria la signora Lizzi, visibilmente commossa, si è detta felice della vittoria e, per dimostrare subito di essere veramente «ideale», ha telefonato tosto al marito. Ha precisato di non aver ancora bimbi: «Ma certo verranno» ha aggiunto. La signora Lizzi, fra l'altro, si è guadagnata una fiammante «600».

La notizia della brillante affermazione ha colto un po' di sorpresa l'intera famiglia Lizzi. La signora Concetta, avendo letto sul settimanale organizzatore le norme del concorso, aveva inviato la propria adesione, spinta un po' dalla curiosità di questo nuovo genere di competizione femminile, dove non tutte le «chances» sono affidate esclusivamente ai requisiti fisici (o di maggiorazione fisica come avviene al giorno d'oggi), e un pò dalla speranza di poter conseguire qualche successo. La prima soddisfazione le giunse con l'ammissione, quale rappresentante di Trieste, alla finale di Riccione; e con molte speranze la signora Concetta era partita tre giorni fa per Riccione, per nulla emozionata dal partecipare a questa sua prima avventura in un concorso a carattere nazionale. Appreso dalla voce squillante della moglie che la «donna ideale» era proprio quella che poco più di un anno fa egli aveva condotto all'altare, il signor Lizzi è partito immediatamente per Riccione per dividere giustamente la felicità della famiglia. E contenti sono stati anche i suoceri, i quali non ci hanno rimproverato perchè abbiamo turbato il loro sonno facendo squillare il telefono in casa loro a ore impossibili. In una famiglia «ideale» non può mancare la cortesia.

Pellegrinaggio a Gardone organizzato dalla L. N.

Per i giorni 14 e 15 settembre, la Sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza una gita-pellegrinaggio alla volta di Gardone (Brescia) per partecipare all'annuale manifestazione che colà si organizza per ricordare la storica impresa di Gabriele d'Annunzio e dei suoi legionari, nell'anniversario della Liberazione di Fiume.

Il pullman da gran turismo partirà da Trieste (piazza San Giovanni), alle 14 del sabato e rientrerà nella serata della domenica successiva. Si avrà la facoltà di visitare il Vittoriale degli Italiani, ed è prevista una breve puntata sul lago; seguirà la visita a Vicenza della Basilica dedicata alla Madonna di Monte Berico.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso il negozio di articoli sportivi di viale XX Settembre 4, nonchè presso la segreteria della Sezione in via Valdirivo 11, tel. 37769, dalle 21 alle 23.

A Torino la conferenza per le autolinee da turismo

Gli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile hanno fatto pervenire al Ministero dei Trasporti i prospetti relativi alla istituzione di nuove autolinee di gran turismo da sottoporre all'esame della 10.a Conferenza internazionale che si terrà a Torino nel prossimo ottobre e alle quale, oltre alla partecipazione delle autorità governative e politiche, presenzieranno i delegati del Commissariato del turismo dell'ENIT.

In occasione di detta conferenza verrà ampiamente trattato il problema delle autolinee nel quadro del Mercato comune. Infatti l'on. Vedovato tratterà del problema degli autotrasporti viaggiatori nel MEC segnalando i migliori indirizzi, per l'azione da svolgere e sollecitando l'intervento degli organi ministeriali.

UNA LUNGA AGITAZIONE SINDACALE

I miglioramenti economici rivendicati dai metalmeccanici

Deciso per domani un altro sciopero - La situazione illustrata alla stampa dalla C.d.L.

Alla fine delle ferie collettive nei complessi cantieristici, la situazione sindacale si presenta ora di una certa gravità, a causa dell'intendimento da parte delle organizzazioni di categoria a proseguire la lotta già iniziata. L'agitazione subirà anzi un certo inasprimento, e già per lunedì viene annunciato uno sciopero di mezza giornata all'Arsenale Triestino e ai CRDA di Trieste Muggia. L'astensione dal lavoro avrà inizio alle ore 12; gli addetti ai turni di otto ore limiteranno la loro prestazione a sette ore lavorative, mentre regolarmente lavoreranno soltanto gli addetti ai turni notturni di dodici ore e al turno speciale della fonderia; questi ultimi effettueranno tuttavia uno sciopero di ventiquattro ore nella giornata di martedì. All'agitazione prendono inoltre parte i dipendenti delle ditte private che hanno lavori in subappalto presso gli stabilimenti ove si sciopererà.

Le rivendicazioni presentate alle Direzioni delle rispettive aziende da parte dei metalmeccanici dipendenti dai Cantieri triestini e dall'Arsenale, sono state ancora una volta illustrate ieri alla stampa dal Sindacato di categoria della Camera del Lavoro. Il segretario dei metalmeccanici Cosulich, ha ribadito quelle che sono le richieste avanzate, al cui accoglimento è condizionata la cessazione della lunga agitazione. Esse si riferiscono alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione o comunque all'ottenimento di una garanzia per i lavoratori acchè la retribuzione settimanale sia pari a quella prevista per le 48 ore stabilite dal contratto. Si riferiscono inoltre alla stipulazione di un nuovo regolamento aziendale sul lavoro a cottimo, che dovrebbe prevedere il controllo dei tempi e delle tariffe da parte dei rappresentanti dei lavoratori e la consegna in visione delle eventuali tabelle-cottimi alle commissioni interne, il calcolo delle tariffe sulle paghe di fatto, la possibilità per ogni lavoratore di pieno rendimento e capacità di superare una percentuale di realizzo di cottimo pari al 50 per cento della paga contrattuale e infine la parificazione di tali tariffe fra i vari stabilimenti del gruppo CRDA di Trieste, Muggia e Monfalcone.

Figurano inoltre fra le richieste avanzate l'estensione a tali complessi di un trattamento ai lavoratori non cottimisti, simile a quello stabilito dall'accordo concordato dalle organizzazioni democratiche a Genova per lo stabilimento «Ansaldo» il 16 novembre 1956, e la stipulazione di un accordo aziendale sulle indennità per lavori nocivi. Questo per i CRDA. Da parte dei dipendenti dell'Arsenale, si chiedono provvedimenti analoghi, la cui sostanza consiste nella richiesta di parificare il trattamento di fatto corrisposto ai lavoratori triestini a quello in atto presso i similari complessi navali di Genova.

Il segretario del Sindacato metalmeccanici ha successivamente prospettato un quadro di quelle che sono le prospettive per i nostri Cantieri. La situazione produttiva e le prospettive future appaiono favorevoli, come del resto per tutta l'industria navale italiana e mondiale, anche se negli ultimi mesi sembra essersi registrata una certa diminuzione dei noli. Il Sindacato democratico, che nel 1952-53 si era battuto con ogni mezzo per superare la crisi dell'industria triestina, nell'attuale congiuntura — che viene ritenuta favorevole — rivendica un miglior trattamento per i lavoratori. Alla Camera del Lavoro consta che i CRDA abbiano in progetto un piano d'investimento volto al risanamento e al rammodernamento dei propri complessi; di tale risanamento i lavoratori vogliono ora esser fatti compartecipi: da qui sorge l'istanza della regolamentazione dei cottimi.

Il segretario Cosulich ha infine riconfermata l'impostazione autonoma dell'attività sindacale in questo settore: impostazione accettata senza riserve anche dal corrispondente Sindacato della CGIL, senza che ciò abbia tuttavia a condizionare minimamente la libertà d'azione del Sindacato democratico, il quale non esiterà a rompere con i comunisti, nell'eventualità che costoro tentassero, come altre volte, di dare all'agitazione un indirizzo demagogico

Disponibilità di carne nello spaccio comunale

Il Comune rende noto che lo Spaccio comunale di bassa macelleria di via U. Foscolo sarà aperto anche domani lunedì, stante la notevole disponibilità di carne.

Vaccinazioni obbligatorie

Dal 1.o settembre al 31 ottobre 1957 avrà luogo presso la Ripartizione d'Igiene, la sessione autunnale della vaccinazione antivaiolosa e antidifterica. Sono soggetti all'obbligo della vaccinazione antivaiolosa e antidifterica tutti i bambini come disposto dall'art. 266 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie e dalla Legge 6 giugno 1939 n. 891 e dal D.M. 7 marzo 1940.

In questa sessione autunnale dovranno essere presentati tutti i nati del I semestre dell'anno 1956, nonchè tutti i nati precedentemente che non siano ancora vaccinati. Le vaccinazioni saranno effettuate nei giorni feriali dalle ore 16 alle 17 presso la Ripartizione d'Igiene con accesso dalla via Duca d'Aosta n. 1.

I TABACCAI DAL COMMISSARIO PALAMARA

Nessuna speranza di una revoca degli aumenti

Saranno esaminati i provvedimenti che la categoria suggerirà per la particolare situazione di Trieste

L'Associazione dei commercianti al dettaglio ha diramato una nota per chiarire la portata e i risultati dell'incontro che i rappresentanti della categoria hanno avuto venerdì con il Commissario generale del Governo, al quale sono stati prospettati i danni subiti dalle rivendite di generi di monopolio a causa dell'aumento del prezzo dei tabacchi.

Il risultato del colloquio, come informa l'Associazione stessa, è contenuto nell'assicurazione che il Commissario generale ha dato «di esaminare obiettivamente» le condizioni economiche in cui oggi si dibatte la categoria, in conseguenza appunto degli aumenti, «attuati per iniziativa e decisione del Commissario stesso». Nel corso dell'incontro, i rappresentanti dell'Associazione hanno chiaramente espresso la situazione del settore, segnatamente per quanto concerne gli oneri che gravano sull'attività dei tabaccai e ai quali fa riscontro la diminuzione delle vendite, sia per effetto dei nuovi prezzi, sia ancora per l'accentuarsi del contrabbando.

Da parte sua il dott. Palamara, pur respingendo la richiesta di revoca degli aumenti, si è dichiarato disposto ad esaminare i provvedimenti che la categoria vorrà formulare in ordine a possibili modificazioni, che tengano conto della particolare situazione di Trieste. Nell'occasione il presidente dell'Associazione dei dettaglianti, comm. Zigiotti, ha inoltre interessato il Commissario generale su problemi riguardanti il commercio al dettaglio in genere e la situazione economica cittadina.

Provenienti da Belgrado, dieci ufficiali e quindici sottufficiali dell'Esercito jugoslavo sono transitati per la nostra stazione centrale. I militari, che indossavano l'abito borghese, erano diretti a Parigi.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 23, minima 16.9; pressione mb. 1012.7 in aumento; umidità 76 per cento; temperatura del mare 22.3.

Oggi: S. Lodovico. — Il sole sorge alle 5.17, tramonta alle 18.57. La luna leva alle 5.12, cala alle 18.34.

Maree. — OGGI: alta alle 9.35, cm. 53 sopra il l. m.; bassa alle 15.25, cm. 38 sotto il l. m.; alta alle 21.25, cm. 46 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; G. Papo, S. Luigi; Praxmarer, piazza Unità 4; dott. Rossetti, via Combi 27; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7.

Turno notturno: Al Cedro, piazza Oberdan 2; G. Papo, S. Luigi; Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani ore 10: Turno «generale»: un allievo ufficiale macchina; un carbonaio (turno 332); un mozzo coperta (preced. 863).

★ «Perchè la Domenica è il giorno del Signore?». Su tale tema questa sera, alle 20, il predicatore Lisi terrà una conversazione biblica nei locali della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16. Ingresso libero.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	46	10	14	11
CAGLIARI	71	55	30	46	4
FIRENZE	66	54	55	82	20
GENOVA	29	81	56	20	88
MILANO	8	14	17	64	16
NAPOLI	35	40	29	26	46
PALERMO	66	38	4	37	56
ROMA	61	36	20	4	5
TORINO	60	19	82	35	86
VENEZIA	51	4	86	73	63

A chiusura della solenne Novena dell'Immacolato Cuore di Maria in via S. Anastasio tenuta da P. Pier Francesco Mancini O. P., oggi domenica si celebra nella parrocchia la festa Titolare. Le funzioni religiose avranno luogo alle 8, 11 e 18. Dopo la Messa vespertina, processione per le vie della parrocchia, discorso di chiusura, benedizione eucaristica.

Opera nazionale per i combattenti. Il bando di concorso relativo all'istituzione del 7.o corso della Scuola nazionale della cooperazione agricola, che avrà inizio il 5 ottobre p. v., si trova esposto all'albo pretorio del Comune

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

12: Orchestra Ferrari; 14.30: Musica operistica; 15.30: Canzoni in vetrina; 16: Fantasia musicale; 18.25: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo; 21: Tre pizzichi di follia; 21.30: Una notte a Venezia, con l'orchestra Trovajoli; 22: Inaugurazione della Mostra del cinema di Venezia; 22.30: Musica da camera.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Rizza; 13.13: Canta il Quartetto Cetra; 14.30: Solisti alla ribalta; 15: Finestra a Marechiaro; 15.30: Il discobolo; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 20.30: Ho sposato un tiranno; 21: Canterete con noi; 22.30: Romanze e arie di amore.

TERZO PROGRAMMA

19.30: «Messa della domenica», di G. Frescobaldi; 20.15: Concerto di ogni sera; 21.30: «L'opera dei mendicanti», di B. Britten.

Trasmissioni locali. 9.15: Orchestra Sciascia; 9.40: Piccola sinfonia concertante di Frank Martin.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 16: Pomeriggio sportivo; 21: Telematch; 22.5: Telecronaca dell'inaugurazione della Mostra del cinema di Venezia; 22.35: Le canzoni di Nicola Paone; 23: Cineselezione; 23.25: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Mezzo secolo d'andirivieni

Il signor Amedeo Repponi compiva in questi giorni cinquant'anni di lavoro, lavoro prestato sempre, quasi dall'adolescenza tanto lontana, come cameriere. E' stato per lui mezzo secolo d'andirivieni fra un tavolo e l'altro dei caffè cittadini, quindi chilometri innumerevoli di percorso nel servire, pronto e gentile, gli avventori. Per la ricorrenza non comune la Società dei «Caffè Miramare», da cui oggi il giubilato dipende, e i colleghi, hanno voluto, in un'intima riunione, festeggiarlo con una medaglia d'oro e gli auguri di rito, inaspettato e tuttavia ambito riconoscimento, che il solerte anziano lavoratore commosso gradì profondamente.

Il più fortunato

fra i «cacciatori di errori» triestini è questa settimana il sig. Giovanni Sauli, abitante in via Limitanea 5; ieri alle 12 il suo nome è stato prescelto dalla sorte fra quello di molte e molte centinaia di altri solutori che avevano inviato la soluzione esatta del Concorso N. 3 della ormai ben nota «Caccia agli errori». Il bravo e fortunato concorrente ha vinto il consueto buono d'acquisto del valore di lire 10.000, spendibili a piacere presso una delle Ditte inserzioniste. La «caccia» riprenderà martedì, con la pubblicazione sul «Piccolo Sera» della quarta pagina di Concorso, ultima di questa tornata.

Comunicato Dreher

Dal voto della giuria e dallo scrutinio delle schede del pubblico, la Direzione della Birreria Dreher comunica i risultati definitivi del Concorso dilettanti lirici «Lo stivaletto d'oro»: 1) tenore Domenico Sciarrone (punti 9,22), 2) soprano Fernanda Eastwood (p. 8,83), 3) soprano Carla Otta (p. 8,27), 4) soprano Silvana Caligaris (p. 7,79). La soprano sig.na Adrina Surian non ha potuto partecipare alla «finale» causa una improvvisa indisposizione. La Direzione coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato e seguito il Concorso, particolarmente i sigg.ri componenti delle varie giurie e la prof.ssa sig.ra Livia D'Andrea Romanelli a cui era stata affidata la parte artistica e pianistica. In preparazione la Serata di Gala con la premiazione dei vincitori.

Mosca bianca

La gentile studentessa, signorina Laura Bidussi, invitata a prender parte alla selezione finale di un concorso di bellezza, bandito da un quotidiano milanese per l'ammissione diretta al concorso di Miss Italia, ci prega di precisare che la sua segnalazione è dovuta esclusivamente alla iniziativa di fotografi inviati, dal quotidiano stesso, negli stabilimenti balneari cittadini, e che essa non ha partecipato, nè intende partecipare ad alcuna manifestazione del genere.

Istituto «S. Bernardo»

via di Giarizzole 15, tel. 52540.
Bagni e toilette per cani - Pensione - Addestramento. Servizio d'auto. Presa e consegna a domicilio.

Stermin - Arte orafa

Nei negozi di via Mazzini 40 e di via Dante 10, troverete un vasto e scelto assortimento di gioielleria, argenteria e oreficeria con modelli esclusivi ai prezzi più convenienti. Visitateci senza obbligo di acquisto.

La Camiceria Gia-Pi

di via Imbriani 5, offre in vendita eccezionale di fine stagione, alla sua affezionata clientela cravatte in seta pura a sole lire 800. Non mancate all'appuntamento con l'occasione!

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

Alla Ditta «Faro»

di via Carducci 28 continua la liquidazione stagionale di tutti gli articoli, a prezzi ribassati.

SE NON C'È IL SOLE

aprite un po' di più il diaframma, ma fotografate ugualmente, portando domani mattina a «GIORNALFOTO» in piazza della Borsa 8 le vostre pellicole: saranno pronte alla sera, nel «formato americano». Buona domenica

Corsi istituiti dall'ENAL

L'ENAL Dopolavoro Provinciale di Trieste, accogliendo le numerose richieste dei propri iscritti, ha istituito dei corsi di «ginnastica ritmica» e «danza classica» femminili. Le iscrizioni si accettano da domani lunedì a tutto il 15 settembre, presso l'ufficio ENAL, Galleria del Tergesteo, tel. 38659, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19, dove verranno pure forniti più dettagliati chiarimenti. Il limite di età, per l'accettazione delle iscrizioni, è fissato dai cinque anni in poi. I corsi avranno la durata di dieci mesi, con inizio nella seconda quindicina di settembre.

Le signore eleganti

trovano modelli esclusivi di gran moda, signorilità e buon gusto nella nuovissima «Boutique Tergesteo», telefono 29-009.

Torneo di scacchi

In settembre si terrà a Gardone Riviera il «VI Festival internazionale degli scacchi», organizzato dal Dopolavoro provinciale ENAL di Brescia, sotto gli auspici dell'Ente Provinciale del Turismo e della Federazione Scacchistica Italiana e con l'appoggio della Azienda Autonoma di soggiorno e cura di Gardone Salò. Sarà in palio il Trofeo delle Nazioni offerto dal comm. Pietro Wührer oltre a premi per un valore di lire 800 mila in denaro, coppe e targhe. Gli interessati, per informazioni e iscrizioni, sono pregati di rivolgersi all'ENAL Dopolavoro provinciale di Trieste, Galleria del Tergesteo, telefono 38659.

VIAGGI U.T.A.T. A VIENNA per la Fiera Autunnale

L'U.T.A.T. ha in programma due viaggi a VIENNA in occasione della Fiera Autunnale, e precisamente dal 7 all'11 settembre e dall'11 al 15 settembre. Posti limitati. Iscrizioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SERVIZIO ESTERO
DELLA SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informazioni, preventivi a richiesta SPI Società per la Pubblicità in Italia A TRIESTE: UPI - Via S. Pellico 4 Telefono 55255 e 55955

DITTA LOCALE CERCA PIAZZISTI PER VENDITA BURRO
Cassetta 13270 Z - U. P. I.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AURONZO, via Ampezzo, Forni Lorenzago Laggio giorn.
BOLZANO-MERANO giornal.
BOLZANO via Oderzo, Val Zoldo Moena, lun., merc., ven.
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO - CANAZEI, merc., sab.
RAVASCLETTO, vi. Arta, Paluzza, Treppo, giorn. ore 6.15.
SAPPADA, DOBBIACO, BRUNICO BRESSANONE, giornaliero ore 6.40.
GRAZ via Villaco, Lago di Wörth, giovedì sabato ore 7.
GROSSGLOCKNER - SALISBURGO, sab. ritorno dom.
INNSBRUCK, via Vipiteno, Colle Isarco, ma., gio., sa., do.
VIENNA martedì, venerdì.
FIUME, giornaliero ore 7, 17.30.
POSTUMIA-LUBIANA giornal.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15
GENOVA lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

DOMANI APERTURA DEL SUPERMERCATO Via Battisti 13

INAUGURATO L'IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE ELETTRICA

Uno spettacolo da fiaba nella Grotta Gigante

L'affascinante mondo sotterraneo si è arricchito di una coreografia di luci che ne pone in risalto tutte le bellezze

(«Giornalfoto»)

Autorità e invitati visitano la Grotta Gigante nel corso della cerimonia inaugurale di ieri

Fiabescamente illuminata da un impianto elettrico che giunge a una potenza di 7 mila watt la Grotta Gigante ha ricevuto ieri il battesimo ufficiale ed ha accolto nelle sue incantevoli cavità, fra una miriade di stalattiti e stalagmiti, autorità e invitati, primi fortunati visitatori di questa nuova attrazione del nostro Carso. La Grotta Gigante è famosa per la sua enorme cavità principale (da qui appunto il nome di «Gigante») che potrebbe contenere comodamente l'intera cupola della Basilica di San Pietro in Vaticano ed è oggi la più vasta cavità carsica situata in territorio nazionale e aperta al pubblico.

Le prime esplorazioni risalgono al 1890 e quale data ufficiale della scoperta viene ricordato il 20 aprile di quell'anno, allorquando speleologi della Società Alpina delle Giulie vi penetrarono attraverso un primo ingresso, successivamente abbandonato dalla scoperta di una seconda entrata situata a est; questa apertura peraltro che si apre su una galleria dall'inclinazione molto accentuata venne egualmente ben presto abbandonata in quanto nel prosieguo delle esplorazioni si giunse alla scoperta di un terzo ingresso, quello che si apre a qualche centinaio di metri a nord-ovest del borgo di Grotta Gigante e dal quale si accede attualmente nella cavità. Per iniziativa del Club Turisti Triestini appoggiato alla Alpina delle Giulie — e va ricordato il nome di Eugenio Boegan fra quelli dei pionieri nella valorizzazione di questa grotta gigantesca — nel 1908 con una spesa di 10 mila corone la grotta venne attrezzata per le visite pubbliche grazie ad un impianto di scale e corde che negli anni è stato gradualmente perfezionato.

Fino allo scorso anno la Grotta nel suo interno era illuminata da torce e se tale illuminazione offriva indubbiamente un quadro quasi surrealistico e romantico sì da lasciare nei visitatori il ricordo di una visione indimenticabile, comportava alcune difficoltà di ordine tecnico.

Lo scorso anno l'Ente provinciale per il Turismo ebbe una felice iniziativa, quella cioè di tentare l'esperimento di illuminare la Grotta con un impianto di luce elettrica; e pur con le lacune insite di ogni esperimento l'iniziativa diede un lusinghiero successo tanto da indurre l'Alpina delle Giulie a progettare un impianto di illuminazione permanente che appunto ieri è stato per la prima volta fatto funzionare in via ufficiale. Lo impianto è stato realizzato con notevoli difficoltà tecniche e pratiche, quali il trasporto del materiale nella cavità, l'allacciamento alla cabina di trasformazione di Borgo Grotta Gigante e soprattutto la posa dei sessanta «punti luce». Uno dei problemi più difficili era rappresentato dalla necessità di valorizzare appieno le bellezze naturali del mondo sotterraneo e di non inondare di troppa luce la cavità che altrimenti avrebbe perduto alcuni riflessi molto suggestivi: una luce troppo diffusa avrebbe inoltre appiattito la volta e le cavità interne che non sono raggiungibili attraverso il sentiero normale. Lo impianto ha quindi richiesto un accurato studio che si può senz'altro chiamare «coreografico» e bisogna convenire che sotto tale aspetto esso offre al visitatore quanto di più bello si possa godere cento metri sotto terra.

Un indovinato giuocò di luci bianche conferisce alle pareti e a tutti i diversi fenomeni originati dalla corrosione geologica una gamma di meravigliosi colori e suggestive sfumature, con predominio del rossastro che illumina la vasta volta centrale in un susseguirsi di toni che varia per effetto del giuoco d'ombre delle stalattiti. Finora la Grotta Gigante era conosciuta in modo particolare per i vasti fenomeni delle stalagmiti; lo impianto permanente di illuminazione valorizza questa particolarità e in specie il cosiddetto «viale delle colonne» costituito da stalagmiti alte qualche metro a ridosso di una delle pareti. Ma valorizza soprattutto il fenomeno delle stalattiti che solo l'attuale impianto ha permesso di «scoprire» sulla volta centrale.

Illuminata da sessanta lampade (delle quali due da 1000 watts e due a vapori di mercurio) la Grotta Gigante ha ricevuto ieri il battesimo ufficiale, da parte di numerose autorità ed esponenti della vita cittadina. Erano presenti fra gli altri il dott. Di Giorgio in rappresentanza del Commissario Palamara, l'assessore Pittoni per l'Amministrazione provinciale, il direttore delle Finanze Prestandrea, l'Intendente di finanza dott. Broi, il Sindaco di Sgonico Pirc, il direttore dell'Ente provinciale del turismo dott. de Rinaldini, il presidente della Cassa di Risparmio avv. Sadar e il capo dell'Ufficio viabilità stradale ing. Trivellato. La Grotta è stata visitata anche dal Sindaco ing. Bartoli, rientrato da Pordenone dove aveva presenziato all'inaugurazione della Fiera campionaria. L'avv. Fortuna, in rappresentanza del presidente della Alpina delle Giulie avv. Chersi, ha illustrato le finalità che hanno indotto la società a realizzare questa iniziativa di alto richiamo turistico ed ha ringraziato autorità ed enti che con il loro contributo hanno permesso la attuazione dell'impianto permanente. Il dott. Di Giorgio ha tagliato il nastro tricolore che era stato posto all'ingresso della Grotta e quindi, sotto la guida del sig. Finocchiaro, presidente della commissione grotte dell'Alpina, ha accompagnato gli invitati.

Oggi la Grotta sarà aperta al pubblico dalle 14 alle 18.

SOTTO LA GALLERIA DI PIAZZA FORAGGI

UN CARRO A CAVALLI INVESTITO DAL FILOBUS

Lo scontro dovuto a un tentativo di sorpasso

Un anziano agricoltore è stato investito, ieri mattina, sotto la Galleria di piazza Foraggi, da un filobus. Si tratta del settantaduenne Pantaleone De Pasquale, abitante in S.M.M. Inferiore 62, il quale stava dirigendosi verso San Sabba a bordo di un carro trainato da un cavallo, sedendo sulla sponda sinistra del carro stesso, con le gambe penzoloni, nella posa abituale dei conducenti di carri a cavallo.

Improvvisamente egli veniva urtato dal filobus numero 3 della linea «20», che procedeva nella sua stessa direzione e che evidentemente stava per superarlo. Soccorso da alcuni passanti, il De Pasquale è stato quindi avviato all'Ospedale maggiore con una autovettura di passaggio e ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di guarigione in venti giorni, salvo complicazioni.

Sul posto sono intervenuti i Carabinieri del Servizio di Emergenza.

La visita a Grado dell'on. Amintore Fanfani

IL SEGRETARIO D.C. SI E' INTERESSATO AL PROBLEMA DELL' ENTE TRE VENEZIE

Abbiamo da Grado:

Ricollegandosi alla sua visita effettuata al Fossalon il 13 gennaio, in occasione della Festa del socio della democrazia cristiana, e al discorso che in quell'occasione aveva tenuto ai mezzadri, ai braccianti e ai coloni della «Tenuta Vittoria» l'on. Fanfani, segretario nazionale della D. C. nella sua breve sosta a Grado di giovedì scorso, ha voluto essere informato sul proseguimento dei lavori per l'appoderamento dei terreni e sulla situazione sociale in genere. Ed in tal senso l'incontro che l'influente uomo politico ha avuto con i dirigenti provinciali della Democrazia cristiana e con gli amministratori comunali di Grado, è stato molto importante, anche perchè esso è servito a ribadire il concetto della necessità e della possibilità della definitiva sistemazione come proprietari, sui poderi dell'Ente Tre Venezie che verranno assegnati a riscatto di tutte le famiglie agricole che hanno residenza attualmente al Fossalon e che in passato, con la loro fattiva opera, hanno permesso la bonifica e la valorizzazione dei terreni stessi.

«Scopo dell'Ente Tre Venezie — ha difatti affermato l'on. Fanfani — è proprio quello di acquistare, bonificare e rendere produttive le terre e quindi darle in proprietà ai contadini, rendendoli padroni e indipendenti. Ed in certo senso, cioè, l'Ente muore in una zona nel momento in cui dà vita alla piccola proprietà contadina, che rappresenta la formula più elevata, più civile, più democratica di riforma agraria.»

In tale senso l'apposita commissione di studio costituita tempo fa dalla Segreteria provinciale della D. C. completerà la sua analisi per discutere nel mese di settembre a Roma con il Ministero dell' Agricoltura sulle soluzioni più convenienti dell'opera di riforma e di sviluppo sociale ed economico intrapreso al Fossalon ed al Boscat.

SBATTE CONTRO UN TASSÌ IN PENDICE SCOGLIETTO

L'asfalto bagnato inganna il motociclista nella discesa

Per il timore di uno scivolone aveva allargato verso il centro in una curva - Un operaio investito sulla litoranea - Altri incidenti

L'abbondante pioggia caduta nella mattinata di ieri è stata la causa prima dell'incidente della strada occorso a Francesco Roncelli di 49 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 333.

Verso le 13, quando il cielo era ormai tornato sereno, ma le strade recavano ancora il segno del violento acquazzone, il Roncelli, in sella alla sua motocicletta, targata TS 20140, si trovava a scendere la ripida discesa di pendice Scoglietto, diretto verso il centro cittadino. Giunto all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 3, egli imboccava a velocità abbastanza ridotta la curva a destra ivi esistente, ma a causa dell'asfalto bagnato che rendeva malsicura la manovra allargava alquanto verso il centro della carreggiata. Proprio in quel momento stava però sopraggiungendo in senso contrario l'autotassametro targato TS 27707, appartenente al gruppo «Piave», e guidato dall'autista Giovanni D'Andrea di 58 anni, abitante in Strada per Longera 57.

Il disperato tentativo di sterzata del Roncelli non sortiva alcun esito positivo e, slittando sul terreno sdrucciolevole, la motocicletta andava a cozzare contro la fiancata sinistra dell'autovettura.

In seguito all'urto il motociclista finiva a terra riportando delle contusioni escoriate allo zigomo sinistro, al sopracciglio pure sinistro, al ginocchio ed alla caviglia destri, nonchè stato di choc. Trasportato all'Ospedale maggiore con una autolettiga della CRI, il Roncelli è stato ricoverato in un primo momento nel reparto osservazione con prognosi di almeno otto giorni, e successivamente, sempre con la stessa prognosi, avviato alla prima divisione chirurgica. Danni piuttosto lievi ai due veicoli.

In mattinata invece una autovettura di passaggio ha trasportato al nosocomio l'operaio Francesco Cossutta di 74 anni, abitante al numero 41 di Santa Croce, il quale lamentava una ferita lacero contusa alla gamba destra con abbondante emorragia, delle escoriazioni con ematoma alla regione sopraccigliare sinistra e la frattura dell'emicostato destro, il tutto guaribile in un mese, durante il quale egli dovrà rimanere degente nella prima divisione chirurgica.

Il Cossutta era accompagnato da una Guardia di Finanza della Brigata di Grignano, la quale ha dichiarato che, verso le 9, egli era stato investito, mentre attraversava la Statale «14», vale a dire la strada costiera, nel tratto antistante la Trattoria alla Tenda Rossa. L'investitore era il trentaduenne Teo Superina, residente a Torino in via Lucento 37, il quale procedeva in direzione di Sistiana alla guida della propria motocicletta targata TO 162474. Pure il motociclista era finito al suolo, ma aveva potuto quindi rialzarsi incolume o quasi. Lievi danni alla motocicletta.

Verso le 11 di ieri è stato medicato all'astanteria dell'Ospedale maggiore il cittadino turco Ayvazyan Onnik di 36 anni, da Istanbul, e attualmente alloggiato presso l'Hotel de la Ville. Il medico astante gli ha riscontrato la sospetta frattura della decima costola dell'emicostato sinistro, contusioni al ginocchio sinistro e un grosso ematoma alla regione orbitale destra, il tutto guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni. L'Onnik ha dichiarato che, nelle prime ore di mercoledì scorso, nei pressi di Udine, era rimasto vittima di un incidente stradale. La sua automobile, con la quale stava percorrendo la strada Udine-Trieste, proveniente dall'Austria, era venuta a collisione con un'altra vettura incrociante che aveva allargato alquanto verso il centro della strada.

Presso l'ambulatorio della CRI di piazza Vittorio Veneto è stato medicato, ieri pomeriggio, verso le 17.40, il bracciante Tommaso Quinto di 30 anni, abitante in via Castaldi 11. Ai sanitari che gli hanno medicato delle abrasioni alla faccia e delle contusioni abrase ai malleoli e al polso sinistro, ha dichiarato che, poco prima, in Corso Cavour, nel tentativo di evitare la collisione con un'automobile, aveva sterzato troppo bruscamente finendo al suolo assieme alla propria motocicletta. Guarirà in una settimana circa.

Ha troppa fretta nello scendere dal filobus

Nello scendere in fretta da un filobus della linea «19» in sosta alla fermata di Piazza Oberdan e diretto verso il capolinea di piazza Libertà, la casalinga Maria Petracco in Franceschetti di 63 anni, abitante alla Domus Civica 13, è accidentalmente scivolata piombando a terra a ridosso della cordonata del grande salvagente centrale. Con una autolettiga della CRI la povera signora ha raggiunto l'Ospedale maggiore dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di guarigione in circa quaranta giorni, salvo complicazioni. Il medico di turno le ha riscontrato infatti la frattura dislocata del polso destro e contusioni escoriate alle ginocchia ed al dorso del naso con lieve epistassi traumatica.

Mentre stava camminando lungo il tratto iniziale della via Piccardi, la pensionata Alba Almerigotti di 80 anni, abitante in via Redi 4, ha inciampato nella cordonata del marciapiede rovinando pesantemente al suolo. I sanitari dell'Ospedale maggiore dove è stata trasportata a mezzo della CRI le hanno riscontrato la sospetta frattura del femore destro e di conseguenza l'hanno avviata al reparto ortopedico con prognosi, data la sua grave età, di almeno tre mesi.

Cadute accidentali

Alle 21.10 di ieri sera è stato ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore il bracciante Giuseppe Virgili di 50 anni, abitante al numero 1521 di S. M. M. Inferiore, al quale i medici hanno riscontrato la lussazione irriducibile della spalla sinistra con sospetta frattura dell'omero. Qualora l'esame radiologico confermasse la frattura la prognosi sarà di circa due mesi; in caso contrario il Virgili guarirà in una decina di giorni.

Al momento del suo accoglimento egli ha dichiarato che, poco prima, in Guardiella, nei pressi della Cava Faccanoni, era accidentalmente caduto sul ciglio della strada ruzzolando quindi lungo una breve ma ripida scarpata.

Ieri mattina, mentre si trovava a Verona, la casalinga Fortunata Acco in Timeus, di 47 anni, abitante nella nostra città in via Media 7, rimaneva vittima di un'accidentale caduta. Nell'intento di evitare un imprudente ciclista, la donna era infatti scivolata finendo al suolo. Nella caduta la Timeus ha riportato la frattura del malleolo destro, ma tuttavia ha insistito per ritornare ugualmente a Trieste.

Appena arrivata essa ha però raggiunto con un autotassametro l'Ospedale maggiore, dove ha ricevuto le cure del caso. Per prudenza il medico di turno l'ha fatta quindi ricoverare nel reparto osservazione giudicandola guaribile in un mese circa, salvo complicazioni.

Gite e soggiorni

C. I. S. S. (via S. Francesco 4). Seralmente iscrizioni all'ultimo turno (1-8 settembre) del soggiorno di Camporosso. Iscrizioni alla gita Fiume-Zagabria del 21-22 settembre (Aut. Comm.to Turismo).

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato gita a Misurina rifugio Locatelli e salita alla Punta dei Tre Scarperi. Soggiorni in Valbruna e in Val Badia. Programmi e iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, telef. 93329.

ENAL - A. S. EDERA. Comunicato sociale. Per gli ultimi turni del soggiorno a Canazei di Fassa si praticano facilitazioni. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Zudecche 1 c, telefono 96132 dalle 19 alle 21.

IMMINENTE A TRIESTE IL PRIMO GRANDE FILM DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1957-58

GIARDINO BIRRERIA DREHER

LUNEDI' 26 — MARTEDI' 27 — MERCOLEDI' 28 ORE 21

1.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

20 NUOVE CANZONI DIALETTALI PRESENTATE AL GIUDIZIO DEL PUBBLICO

Grande complesso orchestrale e 4 cantanti

Prevendita biglietti presso U.T.A.T. - Galleria Protti

NESSUN AUMENTO SULLE CONSUMAZIONI

SERVIZIO TRANVIARIO RINFORZATO

L'UTILE DELLA SERATA VERRA' DEVOLUTO AL «VILLAGGIO DEL FANCIULLO»

IL PROCESSO PER LA STRAGE DI SAN BARTOLOMEO

Ritrattazioni e confessioni nell'analisi dei difensori

Hanno parlato ieri i patroni degli imputati Chermaz, Mercandel, Toffanin, Ursini e Rapotez - Domani continueranno le arringhe

Al processo per l'eccidio di San Bartolomeo hanno parlato ieri altri due difensori: l'avv. Franco Presti, patrono degli imputati Chermaz, Mercandel, Toffanin e Ursini (accusati della sola rapina commessa il 26 ottobre 1945 ai danni della Società «Italia») e l'avv. Ferruccio Stradella, patrono di Luciano Rapotez.

Occupandosi della rapina alla Società di navigazione, per la quale i primi due imputati sono pienamente confessi (mentre l'Ursini, indicato come mandante nella sua qualità di segretario del partito comunista, nega ogni propria responsabilità) l'avv. Presti ha anzitutto riepilogato i fatti, dai quali risulta che Chermaz, Mercandel, Toffanin e Dario Braini si incontrarono di fronte alla Casa del lavoratore portuale, nella quale il Dario Braini entrò dicendo che andava a prendere ordini da Rudi Ursich. Tale circostanza, secondo il difensore, sarebbe una pura invenzione di Dario Braini; il quale solo in quel modo, fingendo cioè che la rapina fosse stata ordinata dal partito comunista, era riuscito a indurre il Chermatz a parteciparvi. In realtà invece, ha osservato lo avv. Presti, si trattò di un episodio di delinquenza comune; tant'è vero che i denari rapinati non vennero portati alla sede del partito come sarebbe stato logico che avvenisse se l'ordine fosse partito di là, bensì alla casa del Toffanin, ove si fecero le parti. La proposta fatta successivamente dal Dario Braini di versare una parte del denaro a favore della costruzione della Casa del popolo di Chiampore rientrerebbe essa pure, secondo il difensore, nella finzione architettata dallo stesso Braini allo scopo di far credere che si trattava di un'azione politica.

Infine, a dimostrazione che l'Ursini non poteva essersi trovato quel giorno alla Casa del lavoratore portuale in attesa del Braini, il difensore ha esibito alla Corte una dichiarazione di un ospedale di Fiume, redatta in lingua croata, dalla quale risulta che l'Ursini si trovava in quella casa di cura dal 23 ottobre al 4 novembre '45, per una malattia di fegato. Concludendo, l'avv. Presti ha chiesto l'assoluzione con formula piena di Rodolfo Ursini, per non aver egli commesso il fatto; si è rimesso alla Corte per quanto riguarda il latitante Toffanin e per il Chermaz e il Mercandel ha invocato una pena contenuta entro i limiti del condono, in considerazione anche della loro piena confessione.

L'avv. Ferruccio Stradella ha quindi preso la parola in difesa di Luciano Rapotez, ringraziando anzitutto la Corte e il P. M. per la serena ed obiettiva condotta del dibattimento ed iniziando quindi una serrata critica alle conclusioni del P. M., da lui definite «poco convinte». Il nome del Rapotez, a differenza di quelli degli altri imputati, è stato fatto — ha osservato il difensore — solo nel '55, con la ripresa delle indagini da parte della Squadra mobile; ciò secondo il difensore starebbe ad indicare una volontà di dare una intonazione politica al delitto Trevisan, in quanto il Rapotez (come si ricorderà) era a quel tempo capo della gioventù comunista di Chiampore, della quale facevano parte gli altri imputati. L'avv. Stradella ha osservato quindi che gli elementi a carico di molti altri abitanti della zona già prosciolti in istruttoria o addirittura neppure incriminati, sarebbero molto più concreti di quelli portati a carico del Rapotez; ed ha ricordato in particolare le molte inimicizie che aveva — secondo il difensore — Giusto Trevisan non solo in quel di Chiampore ma anche in città.

Occupandosi delle confessioni rese in Polizia e successivamente ritrattate di fronte al magistrato, il difensore ha ricordato quindi alcuni casi nei quali degli imputati già pienamente confessi in Polizia vennero riconosciuti successivamente del tutto innocenti, avendo i veri colpevoli confessato a loro volta; ed ha citato il caso limite di Briganti e Tacconi, i due giovani che solo dopo sette anni di carcere vennero riconosciuti innocenti di un efferato duplice omicidio da loro confessato perchè — come si rileva dalla sentenza assolutoria — la Polizia aveva usato nei loro confronti dei metodi poco ortodossi. Il difensore ha quindi escluso ogni movente politico nel triplice omicidio, osservando che se il Trevisan avesse dovuto venir ucciso perchè italiano, il delitto sarebbe avvenuto prima del settembre '46 e non certo in casa; ed ha quindi messo in rilievo le molte contraddizioni secondo lui esistenti tra i verbali di confessione e i rilievi di Polizia. «Forse gli imputati — ha ammesso l'avv. Stradella — hanno un po' esagerato nella descrizione delle sevizie ricevute dai poliziotti; ma le loro dichiarazioni sono, su questo punto, sostanzialmente vere».

Lamentando ancora una volta il fatto che non tutti i verbali assunti dalla Polizia (e in ispecie quelli relativi a Slavko Giacomini) vennero inviati all'autorità giudiziaria, l'avv. Stradella ha concluso chiedendo la piena assoluzione di Luciano Rapotez dalla accusa di omicidio e rapina, per non aver commesso il fatto. Quanto al tentativo del luglio, il difensore ha chiesto pure l'assoluzione del Rapotez per non aver commesso il fatto; in subordine, perchè il fatto non costituisce reato.

Il processo continuerà domani alle 9.30 con l'arringa dell'avv. Kezich, difensore di Marcello Belich.

Muore all'ospedale per postumi d'una caduta

E' deceduta, ieri l'altro, nella quarta divisione medica dell'Ospedale maggiore la casalinga Cecilia Tance ved. Kukanja di 66 anni, e già abitante al numero 60 di Aurisina. La povera signora era stata ricoverata ancora nella tarda mattinata del 31 luglio scorso, in seguito ad una caduta accidentale, in seguito alla quale aveva riportato la lussazione completa dell'anca sinistra. Il medico di turno l'aveva avviata al reparto ortopedico con prognosi di guarigione in un mese, salvo complicazioni. Successivamente le condizioni della Kukanja erano andate peggiorando ed essa era stata trasferita per nuove cure nella quarta divisione medica. A nulla sono valsi però i tentativi dei medici: alle 21.30 di ieri l'altro l'anziana paziente è soggiaciuta alle gravi complicazioni sopravvenute durante la sua lunga degenza.

Paracadutisti triestini a Trento e a Bolzano

L'attività addestrativa dei paracadutisti della sezione di Trieste dell'A.N.P., che ha avuto la sua giornata più intensa nella manifestazione paracadutistica di Campoformido, con lanci collettivi di paracadutisti di tutte le sezioni delle Tre Venezie, continua ininterrotta ogni domenica.

Anche oggi una rappresentanza della sezione di Trieste dell'A.N.P. partecipa alla duplice giornata paracadutistica che avrà luogo sugli aeroporti di Trento e di Bolzano. Si rafforza così la squadra dei paracadutisti triestini giunti al traguardo del decimo lancio, condizione base per l'ottenimento del brevetto internazionale A di paracadutista sportivo e per l'inizio dei lanci a caduta libera.

Treno turistico per Salisburgo

21-23 SETTEMBRE

Presso gli Uffici U.T.A.T. si accettano iscrizioni per il treno turistico a SALISBURGO, il cui programma è stato predisposto in modo da dare la possibilità ai partecipanti di visitare la città di Salisburgo e i bellissimi dintorni fra cui St. Wolfgang con il celebre albergo «Al Cavallino bianco». Iscrizioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

TRENO TURISTICO per Salisburgo

Coloro che desiderano partecipare al Treno Turistico per SALISBURGO del 21-23 settembre sono invitati a effettuare quanto prima la prenotazione presso gli Uffici CIT di Piazza Unità e della Stazione Centrale. Quote da Lire 4.730. Passaporto collettivo.

Gite CIT per il Grossglockner

La CIT effettua sabato 31 agosto, con ritorno domenica sera, l'ultima gita della stagione per il GROSSGLOCKNER. Iscrizioni entro giovedì alla CIT, Piazza Unità.

Viaggi e crociere

Presso l'Ufficio Centrale Viaggi - CIT - di Piazza Unità si accettano le iscrizioni ai viaggi e crociere di settembre (Parigi, la Svizzera, la Spagna, Germania, Crociere nel Mediterraneo, ecc.).

PER INIZIATIVA DELLA CONFEDERAZIONE E DELL'ENALC

Corsi di perfezionamento per gli esercenti pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della Provincia di Trieste ricorda ai propri associati che domani 26 agosto scade il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione ai corsi di aggiornamento e perfezionamento indetti per iniziativa della Confederazione generale italiana del commercio e dell'E.N.AL.C. attraverso la locale Federazione del commercio.

I corsi vertono su argomenti di importante attualità, con particolare riferimento alla legislazione commerciale, a quella tributaria, del lavoro e della previdenza sociale; e saranno completati da lezioni su elementi di lingue estere. Ai corsi possono dare la loro adesione sia i titolari degli esercizi pubblici consociati, sia i loro familiari o diretti collaboratori.

La partecipazione ai corsi è, naturalmente, gratuita.

L'Associazione esercenti comunica altresì che grazie, al suo diretto interessamento, dei due corsi organizzati dalla Federazione del commercio, uno sarà esclusivamente dedicato e riservato agli esercenti pubblici esercizi, sicchè nello svolgimento e nella trattazione delle materie d'aggiornamento, sarà tenuto conto degli specifici problemi della categoria, sì da consentire il migliore perfezionamento della specifica preparazione professionale.

Agli esercenti o loro familiari o collaboratori che avranno frequentato il corso con assiduità, al termine del corso stesso saranno attribuiti diplomi di benemerenza da parte della Confederazione generale italiana del commercio e dell'E.N.A.L.C.

Le domande d'ammissione al corso possono essere presentate alla segreteria associativa, piazza S. Caterina n. 4, sino alle ore 19 di domani 26 agosto.

Gli uffici rimangono altresì a disposizione dei soci per ogni ulteriore eventuale ragguaglio.

Concorso per 220 posti di vice commissario di P.S.

Con decreto in data 10 giugno 1957, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 agosto 1957, il Ministero dell'Interno ha indetto un pubblico concorso per esami per il conferimento di 220 posti di vice-commissario di P. S., di cui sei posti sono riservati a favore dei candidati che superino la prova facoltativa scritta e orale di lingua tedesca e che risultino idonei nelle prove obbligatorie, e quattro posti sono riservati a favore dei candidati risultati idonei che siano impiegati dello Stato non di ruolo o che appartengano ai ruoli aggiunti.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso della laurea di giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze sociali e politiche conseguita presso una delle Università o uno degli Istituti superiori della Repubblica e abbiano compiuto il 18.o anno di età e non oltrepassato il 32.o, salvo le elevazioni previste dalla legge.

Le domande di ammissione al concorso, da compilarsi secondo le norme del D.P.R. 24.6.1954 n. 368, indirizzate al Ministero dell'Interno — Direzione Generale della P.S. — Divisione Personale, dovranno essere presentate entro il 5 ottobre 1957 all'Ufficio di Gabinetto del Commissariato Generale del Governo al quale gli interessati potranno rivolgersi

TEATRI E CINEMATOGRAFI

EXCELSIOR. 15: «Mondo senza fine» con Hugh Marlowe, Nancy Gates e Nelson Leigh. Cinemascope Eastmancolor. Il più grande film di fantascienza, emozionante e avvincente al massimo grado.
FENICE. 15: «L'isola delle donne sole» con Raf Vallone e Madaleine Robinson. Una storia delicata, un soggetto audace. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 16: «Solo Dio mi fermerà» con Gérard Landru, Memmo Carotenuto e Lea Padovani.
ARCOBALENO. 14.30: «Quantez». Cinemascope-technicolor con F. Mac Murray e D. Malone. Aria condiz.
SUPERCINEMA. 14.30: Arriva l'asso dello spasso: Red Skelton nel film divertentissimo «Il pollo pubblico n. 1». Cinemascope in technicolor RKO. Il riso fa buon sangue.
FILODRAMMATICO. 15: In technicolor: «Il cavaliere della spada nera» con Steve Barclay e M. Berti.
GRATTACIELO. 14: Ingrid Bergman ritorna nella sua gigantesca interpretazione: «Giovanna d'Arco». Nuova edizione in superscope-technicolor.
CAPITOL. 15: L'attesissimo cinemascope Fox: «La porta della Cina» con Gene Barry, Augie Dickinson, Nat «King» Cole. Aria condizionata.
CRISTALLO. 15: Inizio nuova stagione cinematografica con un fortissimo, drammatico, film Metro: «L'imputato deve morire» con Glenn Ford e Dorothy McGuire.
ASTRA ROIANO. 15: «L'amore è una cosa meravigliosa» con J. Jones e W. Holden. Incantevole cinemascope in technicolor.

ALABARDA. 15: «La strega». Storia d'amore di una affascinante ragazza da tutti considerata strega. Interpretazione della bella Marina Vlady e di Maurice Ronet. Vietato ai minori.
ARISTON. 16 (est. 20.15): «Il covo dei contrabbandieri». Romantico e avventuroso, con Stewart Granger, G. Sanders, J. Greenwood e V. Lindfors. Grandioso spettacolo Metro in cinemascope e technicolor. Precede esilarante «Paperino». Si proietta anche domani.
ARMONIA. 14.15: «Alessandro il Grande». Il più spettacolare cinemascope. R. Burton e F. March. Nuova rivista Donato-Viller.
AURORA (Aria condiz.). 14.30: La più sensazionale avventura poliziesca della cronaca di New York nel film di A. Hitchcock: «Il ladro» con H. Fonda e V. Miles
IDEALE. 16: «L'amante di Lady Chatterley» con Danielle Darrieux, Leo Genn ed Erno Crisa.
IMPERO. 15: «Il tenente dinamite» con A. Murphy. Emozionante technicolor d'amore e d'avventura
ITALIA. 15: «La congiura degli innocenti». Film sensazionale, emozionante, sorprendente in technicolor-vistavision, con S. Gwenn, J. Forsythe e S. Mac Lane. Regia di Hitchcock.
MODERNO. 16: «Fratelli rivali». Un amaro conflitto per un amore invincibile, con Richard Egan, Debra Paget ed Elvis Presley, per la prima volta sullo schermo. Grandioso cinemascope Fox.
SAVONA. 14: «La bella mugnaia». Affascinante cinemascope in technicolor, con S. Loren e V. De Sica.
VIALE. 14.30: Inaugurazione della nuova stagione cinematografica con il capolavoro in cinemascope colore De Luxe «Un re per quattro regine» con Clark Gable ed Eleanor Parker. Dear Film.
VITT. VENETO. 15: Cinemascope «Io non sono una spia». Ernest Borgnine, Ray Milland, Nina Foch. Un classico dello schermo che vi entusiasmerà. Fox.

AZZURRO. 14: Il più grande e spettacolare cinemascope in technicolor: «20.000 leghe sotto i mari». K. Douglas, J. Mason e P. Lukas.
BELVEDERE. 15: «La spia dei ribelli». Avventuroso techn. Fox.
MARCONI. Vedi estivi.
MASSIMO. 14.30: «Più vivo che morto», in technicolor, con Dean Martin e Jerry Lewis nella loro più comica e inesauribile avventura.
NOVO CINE. 14.30: «Al di là del fiume». Spettacolare technicolor, con Audie Murphy.
ODEON. 15: «Casa Ricordi». Un film musicale in technicolor, con Gabriele Ferzetti, Nadia Gray e Marta Toren.
RADIO. 14.30: «Il pianeta proibito». Meraviglioso cinemascope di fantascienza, con W. Pidgeon, Anne Francis e il Robot.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (cassa 19.30): due spettacoli del capolavoro Metro: «Piangerò domani», la insuperabile interpretazione di Susan Hayward, con Richard Conte, Eddie Albert e Don Taylor. Il più grande successo dell'anno.
ARENA ARMONIA. 19.30: «Alessandro il grande». Il film spettacolare cinemascope. R. Burton, F. March. Nuova rivista Donato-Viller.
ARISTON. 20.15 e 22: «Il covo dei contrabbandieri». Romantico e avventuroso, con Stewart Granger, G. Sanders, J. Greenwood e V. Lindfors. Grandioso spettacolare Metro in cinemascope e technicolor. Precede esilarante Paperino. Si proietta anche domani.
GARIBALDI. 20 e 22 (cassa 19.30): «Bader il pilota» con Kenneth More e Muriel Pavlow.
GIARDINO PUBBLICO. Due rappresentazioni. 20 e 22 (cassa 19.30): «Pane, amore e...». Cinemascope a colori, con Sophia Loren e Vittorio De Sica.
GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «Il circo delle meraviglie», technicolor Warner avventuroso, con Cl. Beatty e Pat O'Brien.
MARCONI. 16 (estivo 20): «Orizzonte perduto». Immortale capolavoro di Frank Capra con Ronald Colman e Jane Wyatt.
OPICINA. 20: «Inno di battaglia». Rock Hudson. Cinemascope-techn.
PARADISO. Due spettacoli: I ore 20, II ore 22 (cassa 19.30): «Il re vagabondo». Un grandioso technicolor, con Kathryn Grayson.
PATTINAGGIO. 20.45: «Zingaro», Donna Corcoran e Warn Bond. Capolavoro Metro in technicolor.
PONZIANA. 20: «Il ladro del re». Il più spettacolare cinemascope Metro in technicolor, con Ann Blyth ed Edmund Purdom.
ROIANO. Due spettacoli: I ore 20, II ore 22 (c. 19.30): «L'amore di una grande regina». Un indimenticabile capolavoro in technicolor con Ronny Schneider (la nota interprete del film «La principessa Sissi»). A grande richiesta.
SCOGLIETTO. 20.30: «Fuoco verde». La più grande interpretazione di S. Granger e Grace Kelly in un entusiasmante cinemascope Metro.
SECOLO (San Giovanni). 20 e 22: «Come le foglie al vento». Capolavoro in technicolor con R. Hudson, L. Bacall. Grande successo.
SERVOLA. 20: «Non è un peccato...». divertente, musicale a colori.
STADIO. 20. Due rappresentazioni: «Il prigioniero della miniera», in cinemascope. Un dramma che non lascia respiro, con Gary Cooper, Susan Hayward e Richard Widmarck.
VALMAURA. 20 (due spettacoli): «La signora omicidi». Capolavoro di enorme successo, con A. Guinness.

BASTIONE FIORITO. Dalle 21.30 dancing con l'orchestra di Franchino Camporeale.
PICCOLO MONDO (v. Miramare 69). Seralmente duo Cergoli-Safred col loro complesso. Servizio buffet.

Oggi al Filodrammatico

UNA SUPERPRODUZIONE DI FORTUNATO MISIANO PER LA ROMANA FILM

DISTRIBUZIONE S.I.D.E.N. FILM

Marina BERTI · Steve BARCLAY · Fulvia FRANCO · Otello TOSO

GIANNI BAGHINO · RITA ROSA · NERIO BERNARDI · LUIGI TOSI · CARLO TAMBERLANI

IL CAVALIERE DALLA SPADA NERA

SCHERMO PANORAMICO GIGANTE

•FERRANIACOLOR•

Regia di LUIGI CAPUANO e LADISLAO KISH

ERNIA

ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19
E PER APPUNTAMENTO PRESSO LA

FILIALE DI **TRIESTE** STUDIO MEDICO Via Carducci 10 - Tel. 91808

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE CERCA

SIGNORE-INE 25-35 ANNI

distinte, diplomate o laureate, facile parola e comunicativa, spirito d'iniziativa, per interessantissima attività pubblicitaria da svolgersi nella città di residenza. E' escluso ogni impegno di vendita. Retribuzione e inquadramento adeguati. Lavoro continuativo. Corso di specializzazione retribuito. Inviare curriculum manoscritto dettagliato.

CASELLA 23 M - S.P.I. - MILANO

Il Primario Prof.

Enrico Tagliaferro

si è trasferito in via S. Francesco 12, II piano (ascensore)

RICEVE DALLE 14.30 ALLE 16.30

SONO ARRIVATI I FANGHI DA MONTEGROTTO

ISTIT. DR. RINALDI

Dott. Emerico Schäffer

MEDICO-CHIRURGO DENTISTA

Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì

TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11

Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti

Specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti: telef. 93826

VIA G. GALLINA 3, ammezzato

Dott. UGO CIOLI

SPECIALISTA PELLE e VENEREE

Ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20

VIALE XX SETTEMBRE 20/III

Telefono n. 96-384

dott. GOLDSCHMIDT

PELLE e VENEREE

Ore 12.30-13.30, 17-19

Via Boccaccio 10 - Telef. 36506

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI

sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

CON GLI ESAMI DI AMMISSIONE, IDONEITÀ E LICENZA

Imminente la ripresa dell'attività scolastica

La seconda sessione delle prove di maturità avrà inizio il 18 settembre - Disposizioni di un'ordinanza ministeriale

Con la prossima settimana di settembre avrà inizio la ripresa dell'attività scolastica. A norma dell'ordinanza ministeriale del 14 aprile, con lunedì 2 settembre negli Istituti di secondo grado e con lunedì 9 settembre avrà inizio la seconda sessione degli esami di ammissione, idoneità e licenza e di promozione secondo i diari già precedentemente esposti negli albi degli Istituti.

Il 18 settembre avrà poi inizio la seconda sessione degli esami per la maturità e l'abilitazione. Sempre nei primi giorni del prossimo mese gli ispettori superiori delle varie Direzioni generali del Ministero della P.I. inizieranno il delicato lavoro di compilazione dei temi e delle versioni che entro il giorno 16 settembre dovranno pervenire ai Provveditori agli studi perchè alla loro volta mediante le opportune norme di riservatezza vengano consegnati ai presidenti delle commissioni giudicatrici degli esami di Stato. Come per la sessione dello scorso giugno, anche per quella autunnale i temi per l'elaborato di italiano saranno tre: uno letterario, uno storico letterario ed uno letterario-artistico. Al Ministro della P.I. è riservata la definitiva approvazione dei temi proposti dalle rispettive direzioni generali.

Rimane confermato che anche per la sessione autunnale l'elaborato di italiano avrà valore eliminatorio rispetto alla prova orale. Il tempo concesso per l'esame di italiano scritto rimane sempre di sei ore. Per le prove orali le commissioni giudicatrici dovranno esaminare non meno di otto candidati al giorno.

Frattanto i Provveditori agli studi si apprestano a emanare le disposizioni relative all'apertura delle iscrizioni degli alunni negli Istituti medi di istruzione statali pareggiati o legalmente riconosciuti. Dette iscrizioni si apriranno con i primi di settembre e verranno protratte per quegli alunni che avranno dovuto sostenere gli esami di riparazione. A norma delle disposizioni ministeriali viene ricordato che tutte le domande per le quali è prescritto l'uso della carta da bollo debbono recare, oltre la firma dell'alunno, la firma del padre o di chi ne fa le veci. Alla legalizzazione dei documenti si dovrà fare ricorso solamente quando i documenti vengano presentati fuori della giurisdizione territoriale dell'ufficio da cui furono rilasciati. Così pure nel caso che il titolo di studio sia stato rilasciato da una scuola legalmente riconosciuta si ricorda l'obbligo della convalida consistente nell'obbligo della frequenza per l'intero anno scolastico immediatamente successivo a quello in cui è stato conseguito il titolo. Si ricorda altresì che i candidati esterni agli esami di ammissione e idoneità presso gli istituti parificati non potranno avere accesso nell'anno scolastico immediatamente successivo se non nell'Istituto presso il quale sostennero l'esame e il loro titolo non avrà pieno valore per la iscrizione in altre scuole o per l'ammissibilità a esami superiori se non dopo un anno di effettiva frequenza nell'Istituto medesimo, frequenza che dovrà risultare dalla pagella. Il trasferimento ad altra scuola — sottolinea il Ministero — di alunni impegnati con obbligo della frequenza potrà essere ammesso soltanto nel caso del trasferimento della famiglia dell'alunno in altro Comune. Eccezione viene fatta per gli alunni che, provenienti dalle classi elementari di un determinato Istituto, abbiano sostenuto gli esami di ammissione alla scuola media funzionante presso l'Istituto medesimo. In tal caso dovranno essere i Provveditori agli studi a concedere il loro nulla osta ai fini del trasferimento ad altra scuola media. Viene poi confermato il divieto di rilasciare certificati di studi relativi a esami superati fino a quando i candidati non abbiano confermato il titolo con la frequenza.

Il Ministero poi ha richiamato l'attenzione dei Provveditori agli studi sul D.P.R. relativo ai programmi d'esame per la ammissione alle scuole medie dell'anno 1956-57 e cioè che al termine della seconda sessione di esame tutti i presidi dovranno compilare una breve ma esauriente relazione sullo svolgimento delle prove di questo anno con particolare riguardo a quella orale d'italiano. Ciò è da porsi in relazione ai nuovi cicli didattici operanti nella scuola elementare. Come è stato già detto, con l'anno scolastico 1957-58 verrà apportato in base alla legge 9 agosto 1954 l'ultimo aumento nelle tasse scolastiche, invariate rimangono nei confronti del 1956-57 quelle per l'ammissione alla frequenza alla scuola media.

Particolare interesse assumeranno prima dell'inizio del nuovo anno scolastico le relazioni che a norma del R.D. 4 maggio 1925 i presidenti delle commissioni giudicatrici per gli esami di maturità e di abilitazione dovranno far pervenire al Ministero, in quanto esse oltre a contenere un sobrio commento sullo stato di preparazione dei candidati, permetteranno di precisare la situazione in materia di esame di Stato e conseguentemente informarne l'opinione pubblica.

Una gita culturale del Movimento femminile DC

Il Movimento femminile della Democrazia cristiana organizza per domenica 1 settembre, una gita artistico-culturale. Il programma è il seguente: al mattino, interessantissima visita alle centrali idroelettriche del Cellina della Società S.A.D.E., p.g.c.; pranzo in una trattoria sull'incantevole Lago di Barcis; al pomeriggio, visita al Castello dei Conti Manin di Passariano, nel corso della quale si potranno ammirare pregevoli mobili, oggetti, ecc.

Per prenotazioni e ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Movimento femminile in piazza S. Giovanni 5, tel. 24-600, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.

La S.G.T. a Maniago

Nel quadro dei «Festeggiamenti settembrini» che l'Associazione pro Maniago organizza annualmente e che avranno luogo nei primi giorni di settembre saranno incluse anche alcune manifestazioni a carattere sportivo.

Ad esse, invitata anche questo anno, parteciperà pure la Società Ginnastica Triestina, svolgendovi un'accademia di ginnastica a scopo propagandistico che avrà luogo il giorno 1.o settembre.

Coloro che avessero desiderio di aggregarsi alla comitiva sono invitati a voler dare la loro adesione presso la Segreteria della Società Ginnastica Triestina.

A QUINDICI ANNI DAL SACRIFICIO

Ricordo di Silvano Abba intrepido eroe istriano

Medaglia d'oro al V.M. - La gloriosa fine di Ricciotti e Berti Ranzatto, fratelli in armi

E' stato destino che l'Arma tipica della cavalleria e del romanticismo militare — precisamente l'Arma di Cavalleria italiana — dovesse sprigionare un'ultima eroica fiammata sulla steppa russa, e in quella fiammata bruciare una delle più fulgide figure di eroe delle terre giuliane: Silvano Abba.

Nato a Rovigno d'Istria il 3 luglio 1911, Silvano Abba cadde a Isbuschenscki il 24 agosto 1942, a trentun anni. Vita breve ma arditamente vissuta ed eroicamente conclusa. Esuberante di giovinezza, il ragazzo rovignese si dedicò giovanissimo a tutti gli sport, ma soprattutto all'equitazione; già campione italiano di Pentathlon moderno rappresentò l'Italia alle Olimpiadi di Berlino del 1936, dove veniva insignito della medaglia di bronzo.

Cavaliere di razza, Silvano Abba, a vent'anni era entrato volontario nell'Arma di Cavalleria, e per l'Arma, per l'Esercito, per l'Italia aveva conquistato primati, allori, coppe, medaglie in gare nazionali e internazionali, rivelandosi un cavaliere di fama mondiale. L'ultima e più grande prova sua egli doveva darla però sui campi di battaglia, ove ebbe a distinguarsi nella guerra di Spagna, ove si guadagnò la prima medaglia d'argento; la seconda, quella di bronzo si guadagnò sul fronte russo nel 1941. L'anno successivo, capitano del «Savoia Cavalleria», Silvano Abba partì volontario col suo Reggimento, per la Russia, ove diede prove di coraggio e di dedizione alle sorti della Patria. All'alba del 24 agosto 1942 il reggimento venne a trovarsi a Isbuschenschi in una situazione critica, dalla quale si può uscire soltanto rompendo e travolgendo le schiere nemiche. Venne dato l'ordine d'attacco. Alla testa del suo IV Squadrone, il capitano Silvano Abba si lanciò alla carica. Il nemico fu travolto. Benchè ferito, Abba caricò nuovamente il nemico. Ma una raffica di mitraglia si abbattè sul gruppo di testa dello Squadrone e Silvano Abba, in sella, restò fulminato.

Con la medaglia d'oro alla memoria veniva decretato il massimo onore militare all'intrepido figlio di Rovigno, degno della tradizione istriana.

Nel quindicesimo anniversario della morte, il cap. Silvano Abba, Medaglia d'Oro al Valor militare, è stato ricordato ieri dalla sezione triestina dell'Arma di Cavalleria, con la deposizione di fiori sul cippo dedicato all'Eroe nel Parco della Rimembranza.

Sono quindici anni, domani, anche dal giorno in cui Ricciotti Ranzatto è caduto sul fronte russo. Ma non sapremmo ricordarlo senza rievocare, accanto alla sua figura valorosa, quella altrettanto valorosa del fratello Berti, caduto un anno prima, nel 1941, sul fronte greco. Bisogna leggere le loro lettere dal fronte per capire di quale tempra fossero.

Ricciotti vide morire il fratello; lo seguì col cannocchiale nell'azione ardimentosa che doveva portarlo alla conquista di una posizione nemica: e gli restò nello sguardo e nel cuore, per tutti i giorni che ancora visse combattendo, l'immagine del fratello vittorioso ma piegato da una raffica. Con quell'immagine negli occhi, certo, incontrò la morte, un anno dopo, sui campi di Russia, dove era andato volontario dall'Albania. A quindici anni da quel 26 agosto, domani alle 7.30 verrà detta una Messa in suffragio di Ricciotti nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

SULLE TRACCE DELLA STORIA REGIONALE DEL MEDIO EVO

Cento anfore di vino prepararono la pace di Rialto

L'altra volta abbiamo riportato i fatti occorsi al «Placito del Risano» che valsero a testimoniare l'ardore e la passione delle popolazioni istriane contro le usurpazioni del duca Giovanni, amministratore della marca orientale del Friuli e valvassore di Carlo Magno.

Alla morte del grande Imperatore, il Sacro Romano Impero cadde nelle mani dei successori e, diviso tra figli e nipoti, si sgretolò per riunirsi fortuitamente sotto l'unico erede Carlo il Grosso, che, inetto e irresponsabile, venne deposto l'anno 888 da un consiglio di principi e feudatari maggiori. Il vasto territorio fu nuovamente diviso nei tre moderni Stati di Francia, Germania e Italia. Dopo alterne vicende, venne posto al trono d'Italia re Berengario I del Friuli.

Ma la grande pace generale di Carlo Magno, era da tempo finita. L'epoca era caratterizzata da lotte di predominio e fratricide; il feudalesimo aveva animato le brame di troppi principi, prelati, duchi e marchesi; il frazionamento politico aveva portato ad usurpazioni e ad una instabile situazione civile e umana.

Nell'Adriatico, la sorte non era certo migliore. Al duca Giovanni seguirono i conti Unfredo e Burcardo, poi Alboino ed ora Vintero: protagonista dell'epoca che stiamo trattando.

L'unica potenza che nello Adriatico rappresentava una fede viva e in continuo sviluppo, era la Repubblica di Venezia che s'era degnamente opposta persino alle eccessive pretese di Carlo Magno. Le sue navi solcavano il mare e cercavano commerci e relazioni per tutta la costa particolarmente istriana e dalmata. Ma da qualche tempo, e cioè dallo sgretolarsi dell'impero, delle navi piratesche s'aggiravano fra le isole e lungo le coste istriane. Predavano, incendiavano, derubavano e imprigionavano le popolazioni. Erano i Narentani — dal fiume Narenta nella Dalmazia settentrionale — e i Saraceni che avevano preso dominio nell'Italia meridionale.

Tutte queste piraterie oltre che rappresentare un pericolo alle pacifiche popolazioni costiere, costituivano un ostacolo ai commerci e scambi marittimi per Venezia, per cui il doge Tradonico, per invito dell'imperatore bizantino Teòfilo, mosse per la prima volta nell'839, con 60 navi contro i pirati capitanati da Saba, loro duce.

Fu uno scontro terribile in cui Venezia fu totalmente sconfitta, e così pure nell'842 contro i Saraceni che incendiarono e predarono Ossero. Più volte ancora le orde si riversarono su Grado, Rovigno, Cittanova, Umago, Sipar e Muggia, sicchè il doge Orso nell'864 e nell'876 definitivamente costrinse alla pace il loro bano Domagoi facendo prigioniero suo figlio Inigo e restituendo alle cittadelle istriane tutti i tesori rubati nelle case e nelle chiese.

Le lontane tradizioni comuni e le molte affinità di lingua, usi, costumi e religione, portarono sempre Venezia verso le coste istriane; e il popolo istriano, a sua volta, trovava nella Repubblica veneta sentimenti e interessi molteplici che andavano accentuandosi soprattutto di fronte a queste invasioni piratesche.

Le vittorie del Doge venivano festeggiate come vittorie istriane; le navi istriane si allineavano con quelle della Serenissima, e le due popolazioni più che essere divise dall'Adriatico, si sentivano congiunte per la stessa lotta e per lo stesso destino.

Capodistria fu la prima, così, che nel 932 decretasse di concedere al doge Candiano, a titolo di speciale onoranza, un dono annuo di 100 anfore del miglior vino, al tempo delle vendemmie. Non vi fu costretta, si badi: ma volle spontaneamente manifestare la gratitudine di una città libera ad una altra città libera e potente.

Fu questo dono e tutte le successive manifestazioni di amicizia, che insospettì il marchese Vintero d'Istria e lo portò ad una serie di opposizioni e angherie contro i veneziani dimoranti nell'Istria e loro proprietà. Al che, Venezia interruppe le relazioni amichevoli, i commerci e gli scambi, e ridusse l'Istria in tale stato miserevole, che Vintero stesso, indotto dal patriarca Massimo, e accompagnato da due vescovi e 16 rappresentanti delle città istriane, si recò dal doge Pietro a chiedere la pace che fu firmata a Rialto nel 933.

Per la città di Trieste firmò la pace il locopositus Domenico di Senandro e gli scabini Andrea di Domenico Pèpolo e Giovanni di Solivo Rotichiero: non più primati e giudici, ma locopositi e scabini: nuovi rappresentanti che, comunque, testimoniano la larga autonomia delle varie città istriane.

Nell'Adriatico tornava così un raggio di sole e di pace, e — Dio volle — anche in Europa, perchè intanto Adelaide, vedova di Lottario re d'Italia, sposava Ottone I re di Germania, il quale restaurava nuovamente di fronte ai prepotenti principi e feudatari, il Sacro Impero Romano-Germanico, sulle basi del suo massimo predecessore.

L'epoca degli Ottoni faceva bene sperare all'Europa e alla nostra regione.

Tullio Bressan

Contributi per iniziative di carattere agricolo

Un'aliquota di contributi dello Stato per iniziative di carattere agricolo è attualmente in fase di erogazione tramite la direzione Agricoltura e Foreste del Commissariato generale del Governo. Sul valore complessivo del lotto di lavori eseguiti di recente con una spesa totale di 8.700.000 lire, lo Stato interviene con 2.750.000 lire, pari a circa il 27 per cento del totale.

Fra le opere figurano scassi e dissodamenti di terreni, costruzioni rurali, impianti irrigui e miglioramenti dei pascoli carsici; esse sono state realizzate in varie località della Provincia, a Prosecco, Sgonico, Padriciano, Noghere e S. Dorligo della Valle.

Per i lavori di miglioramento fondiario è stata inoltre impegnata la somma complessiva di 17 milioni 690.000 lire, quale contributo dello Stato per l'esecuzione di 72 progetti.

Mercato ortofrutticolo

Notiziario prezzi derrate di maggior consumo disponibili nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso del giorno 24 agosto. Nei prezzi al chilogrammo si intende tara merce.

Limoni: q.li 30; min. L. 200, mass. L. 240; prev. L. 230.
Pesche: q.li 278; min. L. 20, mass. L. 120; prev. L. 55.
Uva: q.li 245; min. L. 35, mass. L. 120; prev. L. 90.
Pere: q.li 79; min. L. 40, mass. L. 130; prev. L. 80.
Susine: q.li 74; min. L. 35, mass. L. 60; prev. L. 40.
Patate: q.li 210; min. L. 24, mass. L. 38; prev. L. 30.
Pomodoro: q.li 208; min. L. 15, mass. L. 50; prev. L. 40.
Fagioli da sgusciare: q.li 110; min. L. 90; mass. L. 160; prev. L. 120.
Fagioletti: q.li 102; min. L. 25, mass. L. 80; prev. L. 45.
Peperoni: q.li 95; min. L. 20, mass. L. 90; prev. L. 25.
Melanzane: q.li 54; min. L. 25, mass. L. 70; prev. L. 30.

Stazionarie sono state nel complesso la disponibilità, le offerte e le richieste delle derrate.

Ripresa delle lezioni ai corsi professionali dell'UP

La Presidenza dell'Università Popolare di Trieste informa tutti coloro che sono stati ammessi a frequentare i corsi professionali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale che, a partire da lunedì 2 settembre p. v., riprenderanno con l'orario consueto e presso le Sedi già note, le lezioni teoriche e pratiche. Gli interessati sono invitati a presentarsi puntualmente alla data sopraindicata nelle aule, in quanto la regolare frequenza delle lezioni è indispensabile.

Notiziario scolastico

Il direttore della Scuola di avviamento commerciale femminile «Guido Corsi» (via S. Anastasio 15) comunica che le iscrizioni a tutte le classi per l'anno scolastico 1957-58 si ricevono in segreteria giornalmente dalle 9 alle 12. Gli esami di promozione, idoneità e licenza avranno inizio alle ore 8 del giorno 9 settembre a. c. con la prova scritta d'italiano.

La presidenza del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» ricorda che la sessione di secondo esame s'inizierà lunedì 2 settembre p. v. alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano. Avverte altresì che con lunedì 2 settembre si apriranno le iscrizioni alle varie classi del Ginnasio e del Liceo per l'anno scolastico 1957-58.

La direzione della Scuola statale di avviamento professionale industriale maschile e femminile di Poggioreale del Carso, comunica che gli esami di licenza, promozione e idoneità, avranno inizio lunedì 9 settembre secondo il diario esposto all'albo della scuola.

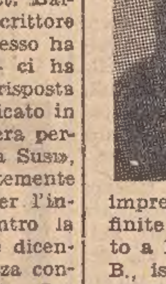
Presso la Scuola media «R. Pitteri» di via Tigor 3, sono aperte le iscrizioni alle varie classi per l'anno scolastico 1957-58. La segreteria è aperta giornalmente dalle 10 alle 12.

La presidenza della Scuola media di viale XX Settembre comunica che gli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza, avranno inizio lunedì 9 settembre con la prova scritta di italiano, secondo il diario esposto all'albo della Scuola.

Gli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza della sessione autunnale avranno inizio il giorno 9 settembre alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano. Il diario completo delle prove scritte è affisso nell'albo della Scuola.

SEGNALAZIONI

In un bell'abito chiaro, attillato fino alla vita e prolungato in una gonna vaporosa, è venuta nella nostra redazione Dorita Susi. Ai nostri lettori il nome di questa ragazza è già familiare: è stata eletta miss Sappada e in suo onore uno dei villeggianti, il dott. Baldini — parente nè dello scrittore nè del ciclista, come egli stesso ha opportunamente chiarito — ci ha inviato un madrigale. In risposta al madrigale abbiamo pubblicato in seguito una lettera che ci era pervenuta a firma di «Doretta Susi», in cui un lettore apparentemente faceto si faceva passare per l'interessata e protestava contro la pubblicazione del madrigale dicendo che «non tanto la bellezza conta quanto le virtù morali». Ora è necessario precisare una cosa: non v'è alcun dubbio che quella lettera non è stata scritta da Dorita (e non Doretta) e che la stessa nulla ne sapeva. In effetti la calligrafia rivelava tratti di senilità, diremmo, assai tipici; al punto che se non ci fosse stata quella firma e l'inizio «Io sono quella cui era dedicato il madrigale...», non avremmo esitato un momento a pensare a un povero diavolo in cerca di svago, dal volto magro e arrugginito, dalla mente tiepida e malsana. Eravamo in preda al dubbio: non siamo periti calligrafi e avremmo potuto sbagliarci. Ma, nella eventualità che proprio di miss Sappada si trattasse e non di un poveraccio in vena di spirito (bontà sua!), come potevamo negare all'interessata il diritto di veder pubblicato il suo pensiero dopo che era stata citata in questa rubrica a propria insaputa nel madrigale di un ammiratore? Nel dubbio, dunque, abbiamo fatto l'unica cosa possibile; abbiamo riassunto la lettera molto brevemente e succintamente. Ma ieri Dorita è venuta in redazione assieme a un'amica; con tutta la sua freschezza di diciottenne (l'età è valutata a occhio!) ci ha spiegato come lei non avesse scritto la lettera nè avesse in mente di scriverla. Anzi, Dorita è assai dispiaciuta che attorno a questa elezione a miss Sappada si sia fatto tanto rumore; non era un concorso di bellezza, ci ha spiegato, ma una semplice festa mondana a cui lei ha partecipato, del tutto ignara dell'elezione che avrebbe avuto luogo. Dorita insomma è una ragazza cui non piace la pubblicità; quando le abbiamo chiesto se ci volesse fornire una fotografia si è rabbuiata: «Ma che cosa credete? In questa faccenda non ci voglio più entrare — ha detto —; e vi prego che, dopo la necessaria chiarificazione, attorno al mio nome sia fatto silenzio. Sono una ragazza semplice, modesta, senza grilli per il capo; e già mi dispiace molto per tutto quello che avete scritto. Anche i miei genitori e il mio principale hanno avuto da ridire; e non voglio essere circondata da gente che chiacchiera». Ecco, Dorita, che abbiamo pubblicato quanto le premevaffi e siamo lieti di averlo fatto perchè se lo merita. Una bella ragazza senza grilli per il capo! Non che sia proprio un avvenimento, ma si sente parlare tanto raramente, di ragazze così, che potervi dedicare un po' di queste colonne, sia pure sapendo di farla inquietare per la non desiderata pubblicità, è una piccola ma sincera consolazione.



Dopo il «vecio istrian», che ha confidato qui le sue dolorose riflessioni al ritorno da una visita alla Zona B, ci sono pervenute decine di lettere un po' tutte sullo stesso tono. Ne ospiteremo oggi una, nella quale sono riassunte impressioni e sensazioni di infinite altre persone. «Sono stato a Isola — scrive il signor «S. B., isolan» — e ho dato un'occhiata all'albo comunale, dove stavano gli elenchi dei nati e dei matrimoni. Non un solo nome italiano! E pensare che nella mia vecchia Isola non v'era, ch'io ricordi, un solo nome che non fosse italiano. Del resto a Capodistria, nella «Calegaria», ho letto questi nomi «istriani»: Lipuvsek, Vera Karo, Lenka Rosanč... Ho fatto un lungo giro per la mia città, dopo essere stato (era questa la ragione del viaggio) a portare quattro fiori sulla tomba dei miei genitori. La cosa che mi ha colpito di più, francamente, è stato un certo campionario della nostra «galauca». Davanti all'osteria «Turist» (credo) a fianco del Municipio, vi era una grossa comitiva nostrana; stavano sbevazzando e cantando a squarciagola. Vi era una comitiva — così mi sembrò — di portuali triestini, con le rispettive consorti; anch'essi cantavano a pieni polmoni «All'erta o popolo, alla riscossa» e tracannavano davanti a piatti di pesce fritto. Intorno alcune guardie della vecchia «UDBA» osservavano compiaciute e accettavano calici di vino. «Qua compagno — gridava uno — semo tuti compagni...». Effettivamente, erano gli uni degni degli altri. Altrettanto ho veduto all'Hotel «Zora» — ai cui tavoli sedevano alcuni noti personaggi della vita triestina di un amaro recente passato —, alla «Liudska menza», alla «Ribisja», al «Galeb», al «Park». Dovunque comitive triestine, ma in particolare di quei triestini tipo «Capuzzera», tutto ventre, famose «pirie», quelli del «Viva la Spagna dove se bevi e se magna». Altri erano fermi con le belle automobili davanti alle macellerie, aperte anche le domeniche per certi proletari motorizzati, i quali non disdegnano di riporre sotto il cofano un chilo di carne a buon prezzo... «Qua la xe bona e costa poco». Nulla da dire; ciascuno interpreta la vita come crede. Ma vorrei un po' di dignità, da quella gente. Gente sazia che va a sfottere quei poveri contadini e poveri pescatori, non si limita a fare i piccoli affari ma vuol anche far credere che a Trieste (ossia in Italia) si tira la cinghia e si anela a chissà quale altra «liberazione» tipo maggio '45. Aveva ragione quel cameriere isolano che, forse intuendo che la pensavo come lui, borbottò: «I ga la panza piena e i vien a magnarne el poco che gavemo. Perchè no i resta qua a Isola, inveze de tornar a Trieste, dove che i gà la vera cucagna?». Parole amare, sacrosantamente vere».

L'avvenire dei giovani e il modo per istradarli in un'onesta vita di lavoro è il problema che assilla un gruppo di madri, le quali ci hanno scritto per chiederci ragguagli sui corsi di addestramento per apprendisti. «Lo scorso anno — esse dicono — c'erano dei corsi per apprendisti alla Fiera e, alla fine del tirocinio, tutti i giovani hanno avuto un'occupazione. Noi mamme siamo state alla Fiera ma, quest'anno, nessun corso esiste. E ora cosa si fa? Non potete immaginare che tranquillità per noi se potessimo occupare i nostri ragazzi e saperli intenti a un lavoro sano e, di conseguenza, lontani da quelle comitive di delinquenti minorenni che aumentano di giorno in giorno. Vorremmo sapere, caro Piccolo, dove si debbono iscrivere i ragazzi e se si ripetono quest'anno gli utilissimi corsi». La gioventù bruciata probabilmente non esisterebbe se abbondassero genitori di questa taglia morale. Perchè i maldestri ladruncoli di scooter e gli specialisti nei furti sulle auto incustodite sono spesso diventati tali per un'educazione sbagliata. Abbiamo appreso che presso l'Opera figli del popolo, in via Duca d'Aosta 10, esiste un corso per bandai e istallatori. Il prossimo esercizio di questi corsi di addestramento per apprendisti dovrebbe iniziare tra ottobre e novembre, e allora gli enti gestori dei vari corsi provvederanno a diramare i bandi di ammissione, che saranno affissi per le strade ed esposti nell'atrio dell'Ufficio del Lavoro in piazza Oberdan 6. I corsi che furono iniziati mesi addietro sono ormai giunti quasi alla conclusione e, di conseguenza alle persone interessate conviene attendere il prossimo esercizio.

Il lettore Mario Rentino ci chiede lumi sulle «nuove disposizioni emanate dall'Ambasciatore jugoslavo a Roma inerenti ai permessi internazionali per motocicli per entrare nella Repubblica federativa. La disposizione si riferisce anche alla Zona B, amministrata pure essa dalla Jugoslavia? Le disposizioni non menzionano le terre annesse, cioè la Zona B. Effettivamente di quella terra la comunicazione ufficiale non faceva alcun cenno. Ci consta però che le nostre autorità di Polizia addette ai valichi di frontiera hanno l'incarico di informare i motociclisti in transito che in Jugoslavia non è concesso condurre motocicli senza la prescritta patente, mentre gli stranieri debbono essere in possesso del permesso internazionale a condurre. Da questa disposizione sono esenti solo i velocipedi con motore ausiliario sino a 50 cm. di cilindrata. Anche se la disposizione non accenna alla Zona B, riteniamo che, per maggiore sicurezza, i motociclisti dovrebbero avere seco il permesso internazionale.

L'estetica cittadina e le scarse zone verdi di Trieste hanno trovato un paladino nella persona di uno sconosciuto passante. Innamorato della sua città, egli non trascura occasione per segnalarci le stonature che riscontra per le strade e le piazze. «Sono trascorsi ormai cinque anni — scrive il passante — dal completamento della costruzione all'angolo di via Rossetti - via Revoltella, e la piccola area che smussa l'angolo, rimasta scoperta per abbellire il complesso e dare un po' di verde, è del tutto trascurata. Invece di qualche alberello e di un'aiuola, come era in progetto, il terreno raccoglie rifiuti e immondizie che gli spazzini non hanno l'obbligo di raccogliere. Malgrado le precedenti segnalazioni, nessuno si è occupato della cosa. Le autorità non possono intervenire e obbligare il proprietario, che risulta persona molto facoltosa, a spendere venti o trentamila lire per sistemare quella bruttura? Tanto più che il pezzetto di terra è proprio di fronte all'ingresso della Fiera campionaria». Le autorità forse potrebbero intervenire se fossero un po' più sensibili al bello e all'estetico; se le strade bucate le lasciano indifferenti, figurarsi un angolo di terra incolta. Specie poi adesso che la Fiera è passata.

«Lo scorso anno l'Istituto nazionale assicurazioni — ci scrive il rag. Ugo Niccolai — pubblicava sui principali quotidiani una tabella riflettente la rivalutazione parziale delle polizze, di assicurazione vita, contratta prima dell'ultima guerra. Era logico attendersi una decisione simile anche da parte degli altri istituti assicurativi, ma sinora tutto tace». Agli organismi interessati il dovere di uscire dal silenzio.

Fra tanta gente che protesta, ecco finalmente una persona che ringrazia. E' il signor Giordano Becci, abitante in via Locchi 46, il quale ci prega di «segnalare pubblicamente l'ottimo servizio reso dalla direzione della RAI di Trieste che, su mia richiesta, si è preoccupata di inviare con sollecitudine un tecnico per riscontrare, individuare ed eliminare interferenze esterne che disturbano fortemente la ricezione dei programmi televisivi nella mia abitazione». Eccolo accontentato, lettore Becci.

Punto pericoloso

(«Giornalfoto»)

Sulle strade germaniche è severamente proibita la sosta dei veicoli, qualunque ne sia il motivo; e a questo scopo ai lati della carreggiata le strade hanno apposite banchine da essere utilizzate dalle automobili eventualmente in panne. In Italia le auto si fermano nel mezzo delle strade con tutta disinvoltura e non soltanto quando sono in panne; ma perchè qualcuno vuol ammirare il paesaggio o sgranchirsi le gambe o mangiare i panini che s'è portato dietro. Non c'è, da noi, la sensibilità verso lo spazio stradale, per quanto si parli o scriva di queste cose; eppure basterebbe pensare al pericolo che è insito in ogni normale sorpasso di un veicolo viaggiante, per comprendere come sia almeno doppio il pericolo del sorpasso d'un ostacolo fermo, che quindi si para innanzi a velocità assai più elevata e non ha nessuna possibilità di manovra. Guardate questo modesto ma significativo esempio di via Fabio Severo; una strada, cioè, non solo di traffico intenso, ma qualitativamente pesante. La palizzata serve al cantiere per costruire un edificio, d'accordo; ma dell'edificio non si vede traccia dopo mesi e mesi di palizzata. Non è prudente, insomma, eccedere oltre lo strettamente necessario; nè è serio.

L'EDUCAZIONE ANTINFORTUNISTICA

Proteggere i bambini nei primi anni di vita

A seguito di un nostro articolo sui problemi della protezione dei fanciulli dagli incidenti e sulla necessità di una sana educazione antinfortunistica, il dott. Lucio Rocco, direttore sanitario dell'Opera nazionale maternità e infanzia ci invia la seguente nota:

«L'azione educativa e di profilassi contro gli infortuni viene svolta dagli Enti e associazioni citati nel vostro articolo in prevalenza tra i ragazzi delle colonie, cioè in età scolastica.

«E' invece di essenziale importanza iniziare l'opera educativa molto più precocemente, quando il bambino ha appena due anni.

«Le statistiche dimostrano che i bambini sotto i 2 anni al pari dei più grandi sono soggetti a numerosi incidenti: in Inghilterra ad esempio nel 1947 su 1.740.000 bambini sotto i 2 anni, furono trattati da medici e in ospedali oltre 15.000 casi di scottature, 16.000 casi di ferite e 4000 casi di fratture. Se da noi, fortunatamente, i casi letali per accidente tra bambini sono minori che in altri paesi, resta pur sempre troppo grande il numero di accidenti minori, scottature, cadute, che rendono necessario il ricovero del bambino in ospedale, misura questa già di per sè dolorosa e funesta per la psiche del bambino più piccolo.

«I genitori e quanti allevano bambini devono ricordare che nei primi 2 anni di vita il bambino va protetto al 100 per cento contro la possibilità di incidenti. Perciò la massima attenzione dev'essere usata per tener lontano il piccolo dal fuoco del gas o della stufa a legna o carbone, da liquidi bollenti, da prese di corrente elettrica, fiammiferi, ferri da stiro ecc., tutti oggetti causa di dolorosissime e spesso deturpanti scottature. Quando il bimbo comincia ad arrampicarsi, verso i 18 mesi, bisogna evitargli le cadute pericolose, dalle finestre non protette, dalle scale, dal letto troppo alto, dal tavolo.

«Recipienti contenenti medicinali e veleni, detersivi, chimici, varechina, benzina, devono esser posti fuori portata e tenuti in ambienti chiusi. Si eviterà di far giocare il bambino con oggetti piccoli, palline, fagioli, chiodi, che, se inghiottiti, esigono difficili interventi chirurgici.

«Il bambino senza disciplina, libero di fare ciò che vuole, come quello troppo protetto, tenuto sotto una campana di vetro e sempre attaccato alle gonnelle della madre, vanno entrambi spesso incontro ad accidenti. La prevenzione degli accidenti esige da parte dei genitori: preveggenza, tempo e disciplina, preveggenza per intuire in tempo eventuali pericoli, tempo per sorvegliare il bambino, disciplina perchè egli impari fino a che punto può arrivare da solo. Dai 20 mesi di età in poi alla protezione assoluta deve sostituirsi l'educazione del bambino che per gradi lo porterà alla completa indipendenza verso il 10.o anno.

«Tale disciplina può essere imposta con svariati mezzi, dalla parola persuasiva e lo sguardo severo, al castigo, e se occorre, a un tempestivo sculaccione. Lo scopo però è quello di insegnare al bambino, magari con qualche innocua esperienza diretta, il pericolo e il danno derivante dalla trasgressione delle misure di prudenza.

Dagli scienziati che lavorano per la nostra salute

FINALMENTE UNA BUONA NOTIZIA

Al congresso internazionale di gerontologia tenutosi recentemente con la partecipazione di scienziati di tutto il mondo, un gruppo di studiosi ha sottolineato i vantaggi che si possono conseguire bevendo abitualmente alcool in «forma moderata».

L'alcool non solo aiuta a sopportare meglio gli effetti dell'età, ma addirittura «ci salvaguarda in parte da una delle più gravi malattie della vecchiaia: l'arteriosclerosi».

Questa ed altre analoghe comunicazioni sono state fatte congiuntamente da medici noti per la loro serietà e specializzazione davanti a un uditorio del più alto livello scientifico.

Al senso di conforto che viene dato da piccole quantità di prodotto alcoolico corrisponde dunque un'effettiva azione benefica.

Il Pool Finsec è lieto di ricordare in questa occasione al pubblico italiano che tutti i prodotti alcoolici che portano il marchio «Finsec» hanno speciali prerogative di purezza, gusto e digeribilità.

Anche importanti Case italiane hanno da tempo adottato i nuovi procedimenti suggeriti dal Pool Finsec e hanno così elevato le loro produzioni alcooliche al livello di quelle più pregiate del mondo.

Ovunque si trovi, il consumatore può guardare con assoluta fiducia alle bottiglie che portano la dicitura Finsec: berrà bene e berrà sicuro.

POOL FINSEC
GINEVRA

Il Pool Finsec è l'organizzazione internazionale a carattere industriale che coordina le ricerche tecniche e scientifiche per migliorare la qualità e la tollerabilità dei prodotti alcoolici.

CRONACHE SPORTIVE

IL TRIBUNALE CALCISTICO SI CHIUDE

OGGI LA SENTENZA SUL «CASO» DEL PADOVA

L'intera seduta pomeridiana occupata dagli avvocati difensori della Società veneta

Milano, 24

I componenti la commissione giudicante della Lega calcio sono tornati a riunirsi stamane presso la sede della FIGC in via Felice Casati.

E' stato interrogato nuovamente il giocatore Zanon del Padova, al quale i membri del consiglio giudicante hanno chiesto chiarimenti circa la famosa lettera che Zorzin avrebbe fatto leggere all'ex portiere della Triestina Nuciari, quest'ultimo interrogato la notte scorsa.

Anche Zorzin è stato nuovamente sentito; poi è stato messo a confronto con Zanon e pare che entrambi i giocatori siano rimasti fermi sulle dichiarazioni rese in precedenza alla commissione giudicante e ai componenti della commissione di controllo. Zorzin ha dovuto sostenere un nuovo confronto con Zian, con Gobbo e Rocco. Si è parlato anche della somma che la Triestina avrebbe depositato presso un istituto di credito o un notaio, cinque milioni di lire, ma a quanto è stato ufficialmente reso noto, tale somma non è stata mai versata; è risultato invece che lo Zian si è volontariamente offerto ai dirigenti triestini dimostrando loro le prove della corruzione della partita Padova-Legnano.

Ultimo confronto della mattinata, durato oltre un'ora e un quarto, quello fra Zorzin e Zian: i due giocatori sono rimasti fermi sulle proprie dichiarazioni mai controproducenti e negative.

Alle ore 17 i lavori, sospesi alle ore 13.30, sono stati ripresi. L'avv. Tallon ha parlato brevemente ai giudici del tribunale calcistico, esaminando in pochi minuti il caso sotto l'aspetto morale. Ha preso quindi la parola l'avv. Vairo, sempre per il Padova, il quale — per due ore e un quarto — si è dilungato nella difesa della società veneta. Dimostrando come sia stata estranea ai fatti, e quindi non responsabile dei fatti compiuti dai suoi tesserati.

Alle 19.30 il tribunale calcistico chiudeva i suoi lavori. Dopo una breve sosta la commissione giudicante (presidente conte Giulini, vicepresidente Mensitieri; membri: Barbè, Fortunati, Marchesini, Rocchi, Sacerdoti, rappresentante della Federazione presso la commissione stessa, e Pasturenti, rappresentante dell'Associazione italiana arbitri) si è riunita nuovamente per le delibere del caso. Il comunicato ufficiale verrà reso noto solo domani sera domenica.

Il trotto a Montebello

S'impone Aldifà con un buon arrivo

La competizione di centro della serata di ieri all'ippodromo di Montebello proponeva un allettante incontro tra la «cinque anni» della Scuderia Adriatica Maharanj, nuova per la nostra pista, e alcuni esponenti della migliore categoria locale. Unitamente a Blitz, la nuova ospite fruiva di un abbuono di 25 metri, che però non è stato sufficiente affinchè la portacolori dell'«Adriatica» portasse a buon fine la sua tattica di testa.

Maharanj ha mantenuto il primo posto sino ad un centinaio di metri dal traguardo, mentre nella sua scia, lungo il percorso si erano formate alle sue spalle due pariglie con Blitz-Aldifà e Dirupo-Vassallo. Indi veniva Fachiro, con qualche incertezza, e, staccato, Dario, che doveva sbagliare, ma che con una prodigiosa prova doveva alla fine ricuperare qualche decina di metri e piazzarsi terzo con grandissimo onore.

La soluzione della prova si è avuta nelle ultime battute quando Aldifà è progredito vistosamente e Maharanj ha dovuto cedere, pur restando seconda. Dario era terzo regolando nettamente Blitz e Fachiro. Nella serata Francesco Mescalchin ha fatto registrare una serie di tre vittorie.

I risultati:

Premio del Pulviscolo, L. 132 mila, m. 1250: 1) Massenzio (R. Feraboli) 37.9; 2) Libica 38.1. 5 part. Tot.: 19; 15, 30; (66). *Premio Alcione,* L. 126.000, m. 2080: 1) Denebola (F. Mescalchin) 28.4; 2) Ultimo da Zara 29.5. 4 part. Tot.: 19; 16, 22; (51); 47. *Premio Canopo,* L. 126.000, m. 2100: 1) Coriandolo (F. Mescalchin) 27.4; 2) Galatone 28.5. 5 part. Tot.: 13; 10, 13; (32); 30. *Premio Maja,* L. 120.000, m. 2100: 1) Giaguar (L. Baraldi) 29.3; 2) Genepy 27. 4 part. Tot.: 45; 20, 18; (82); 136. *Premio Merope,* L. 120.000, metri 1650: 1) Val Staffora (F. Mescalchin) 24.7; 2) Arrow 25.3. 7 part. Tot.: 26; 21, 41; (82); 168. *Premio dell'Astronomia,* L. 120.000, m. 1700: 1) Aldifà (M. Petrini) 24.5; 2) Maharanj 25.8. 7 partenti. Tot.: 19; 14, 18; (52); 66. *Premio Rigel* (discend.), L. 100.000, metri 1640-1700; 1.a div.: 1) Dakota (L. Piratti) 25; 2) Marodior 25.1; 3) Scettico 25.3. 8 part. Tot.: 19; 11, 19, 14; (198); 115; d. a. 5.a e 7.a 51.990. *Premio Rigel,* II div. (amatori): 1) Ortisei (C. Barducci) 26.9; 2) Film 27.1. 6 part. Tot.: 97; 48, 22; (97); 269.

Il convegno di questa sera, che si inizierà alle 20.30, ha la prova di centro nella corsa Totip Premio Gran Carro.

I nostri favoriti. *Premio degli Splendori:* Scud. Adriatica (Piccadilly-West End), Scaglia, Mister Clyde. *Premio Ofiuco:* Denebola, Ultimo di Zara, Cid Campeador. *Premio delle Scintille:* Caio, Steliano, Francolina. *Premio Argo:* Dairen, Coriandolo, Dario. *Premio Cielo Stellato:* Cantastorie, Grimilda, Veggiano. *Premio Gran Carro:* Barbano, Fachiro, Gufo. *Premio Bootes:* Scettico, Blitz, Film.

Pallacanestro ad Atene

Sconfitta la Motomorini

Atene, 24

Ecco i risultati del torneo internazionale di pallacanestro di Atene: Panellinion Atene batte Motomorini Bologna 76 a 67; Honved Budapest batte A. E. K. Atene 81 a 53.

CAMPIONATI EUROPEI DI CANOA

Tedeschi e russi si dividono i quattro titoli della giornata

Gand, 24

La Germania Occidentale ha vinto oggi la prova dei 10 mila metri per caiacco a quattro ai campionati europei di canoa. L'imbarcazione ha coperto la distanza in 38'42" mentre l'imbarcazione italiana composta da Coccia C., Sartini M., Rucco A. e Danieli G., ha impiegato 40'43" classificandosi settima.

Ecco i risultati della seconda giornata:

Caiacco a 4 (10 mila metri): 1) Germania Ovest (Scheuer, Schmidt, Lietz, Kleine) 38'42"; 2) U.R.S.S. (N. Rudsenskas, Zvezdkin, A. Rudsenskas, Stepanov) 39'06"; 3) URSS (Shadrin, Dubinin, Nazarov, Feodktistif) 39'28"1; 4) Germania Ovest (Proquitte, Berghausen, Stocker, Troidl) 39'50"; 5) Ungheria (Kvazyocski, Sovan, Kovacs, Nagy) 40'10"; 6) Ungheria (Petroczky, Kulcsar, Pehl, Egri) 40'19"2; 7) Italia (Coccia, Sartini, Rocco, Danieli) 40'43"; 8) Polonia (Kieczka, Rodak, Buba, Schrzypek) 43'36"4; 9) Belgio (Pots, Kesbeke, Dewaele, Franckx) 44'31".

Caiacco singolo (1000 metri): 1) Valentin Naumov (URSS) 3'57"1; 2) Fritz Briel (Germania Ovest) 3'59"; 3) Willy Christiansen (Dan.) 4'01"9; 4) Jan Klingers (Ol.) 4'06"; 5) Lorenzo Cantarello (Italia) 4'07"; 6) Schussel (Germ. Ovest) 4'08"; 7) Kazimierez Kozieras (Pol.) 4'10"6; 8) Ygor Jisarev (URSS) 4'19"6.

Caiacco a 2 femminile (500 metri): 1) Grusintsea - Koni (URSS) 1'57"8; 2) Zenz - Hartmann (Germ. Ovest) 1'57"9; 3) Rohrbach - Nowinski (Germ. Ovest) 1'59"; 4) Dementiva-Bashaev (URSS) 1'59"2; 5) Boros-Egresi (Ungh.) 1'59"3. Le italiane Zanardi - Peroni si sono classificate ottave.

Caiacco a 2 (1000 metri): 1) Briel-Ackers (Germania Ovest) 3'36"5; 2) Christiansen-Schmidt (Dan.) 3'38"7; 3) Urangi-Laszo (Ungh.) 3'38"8; 4) Kaaleste - Demitokov (URSS) 3'38"9; 5) (Belgio) 3'40"7; 6) Sander - Schlussel (Germ. Ovest) 3'41"; 7) Swarski-Gorski (Pol.) 3'46"1; Swarski-Gorski (Pol.) 3'46"1; 8) Ongari-Coccia (It.) 3'46"5; 9) Cantarelli-Berton (It.).

Cinque primati battuti da Moss

Bonneville, 24

L'asso britannico Stirling Moss, al volante di una vettura speciale «MG», denominata «Ex 181» ha migliorato ieri cinque record internazionali automobilistici di velocità con partenza lanciata per categoria F. 1 record migliorati sono i seguenti: 1 chilometro: alla media di 245,64 miglia orarie (precedente record 204,3); 1 miglio: alla media di 245,11 miglia orarie (203,9); 5 chilometri: alla media di 243,08 miglia orarie (prec. 200,6); 5 miglia: alla media di 235,69 miglia orarie (189,5); 10 chilometri: alla media di 224,7 miglia orarie (182,8). Tali velocità sono state computate sulla media delle velocità realizzate in entrambe le direzioni della pista.

Tutti i primati battuti erano stati stabiliti dal pilota inglese col. Gardner, il quale a suo tempo li aveva realizzati pilotando anch'egli una macchina «MG» modificata.

SENZA SCOSSE IL CAMPIONATO DI HOCKEY

A distanze invariate procede il trio Modena Monza Novara

Perde un altro punto la Lazio - Brillante difesa degli alabardati e dei monfalconesi - Pareggia il Ferroviario

Pari nel 1.o tempo

Novara - CRDA 10-4

Novara, 24

Sembrava per il Novara che la partita contro il Monfalcone, fanale di coda del campionato, dovesse costituire una semplice operazione di ordinaria amministrazione, ma viceversa dovette impegnare tutte le sue migliori energie per avere ragione di una squadra che giuocando alla disperata, sapendo di non avere nulla da perdere, era riuscita a frenare il giuoco dei novaresi che era ben lontano da quello delle serate migliori. Si è avuto così un finale del primo tempo in pareggio (3-3). Lo stupore per l'andamento della partita che vedeva i novaresi abulici, imprecisi e completamente spaesati si è dipinto sul volto di tutti e di questa situazione ne traeva vantaggio il Monfalcone che continuava il suo giuoco veloce, dinamico, forse eccessivamente animoso ma che in definitiva metteva in difficoltà i novaresi che apparivano completamente disorientati.

Nella ripresa però la partita mutava aspetto e gli azzurri, sostituito il deludente Cerina con il giovane Zaffinetti, partivano con estrema decisione all'attacco e nel volgere di meno di venti minuti si assicuravano una dopo l'altra sei reti che mettevano al sicuro il risultato. Cercò di reagire il Monfalcone che aveva i suoi migliori uomini in Asquini, Valenti e Passudetti; riuscì anche a raccorciare le distanze con un tiro che l'incerto portiere Sacchi — il quale alternava brillanti parate ad altre andate ingenuamente a vuoto — non seppe neutralizzare; ma il distacco era troppo grave ed il Novara pur con tanto patema d'animo riuscì a condurre in porto con sufficiente merito una vittoria che se gli compete non è certo stata autoritaria come le precedenti sostenute in questo campionato.

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (1), Cerina, Panagini (5), Mora, Zaffinetti (4). CRDA: Asquini, Tognon, Rodolovic, Valente (2), Passudetti (2), Anastasia, Barbaricia. ARBITRO: Da Col di Modena.

G. F.

Equilibrio perfetto

Ferroviario-Pirelli 6-6

A due minuti dalla fine una discesa dei ferrovieri veniva arrestata in area da Bedogni, che deviava la palla con la stecca. L'arbitro con la visuale coperta decretava il «rigore» che Bissoli trasformava: era la rete del pareggio. Il risultato di parità strappato a fatica dai triestini premia la vitalità dimostrata dai componenti la squadra per tutti i sessanta minuti di gioco. Il Pirelli, che ha tenuto testa alla baldanza del Ferroviario, si è visto soffiare la vittoria proprio sulla linea del traguardo.

L'incontro è stato molto combattuto; le due squadre si sono imposte un ritmo di gara sostenuto. Nella parte finale i giocatori hanno compiuto delle autentiche prodezze in fatto di equilibrio sia per la scivolosità della pista bagnata che per l'ardore agonistico. Si sono verificate delle azioni... pirotecniche, poichè entrambe cercavano la via del successo; numerosi gli interventi arbitrali per frenare il gioco pesante e in uno di questi il modenese Rossi, che in complesso ha fatto una bella figura, sanzionava contro il Pirelli un «rigore» inesistente.

La prima rete della serata era opera di Sicignano II all'8'; pareggiava Bedogni un minuto dopo. Un «rigore» di Posar veniva respinto dal palo (11'). Al 12' un «a solo» di Crotti portava i milanesi in vantaggio. La replica non si fa attendere e Krassevich pareggiava al 13'. La partita veniva sospesa per circa un'ora a causa della pioggia. Si riprendeva il gioco con un palo di Posar; allo scadere del tempo un «penalty» di Posar portava in vantaggio i triestini.

Nella ripresa al 2' un «rigore» battuto da Sicignano II andava sul palo. Al 4' un tiro di Crotti — il migliore in campo — veniva deviato in rete da Sicignano I che provocava così un'autorete. Posar replicava al 7' sfruttando un passaggio di Sicignano II. Al 13' May II veniva espulso, ma i milanesi si slanciavano all'attacco non accusando l'inferiorità numerica: al 14' Crotti con un'azione irresistibile pareggiava. May II, appena rientrato in pista, portava in vantaggio il Pirelli, che veniva raggiunto subito dopo (18') da una marcatura di Sicignano II. L'altalena delle marcature non era finita: marcava Crotti al 19' (al 23' lo stesso giocatore mandava al lato un «rigore», imitato da Posar un minuto dopo) e Bissoli al 28' la dodicesima e ultima rete della serata.

FERROVIARIO: Cataletto, Sicignano I (1 autorete), Posar (2), Sicignano II (2), Krassevich (1), Bissoli (1), Spessot. PIRELLI: Papagni, May I, Bedogni (1), Crotti (3), May II (1), Pedroni e Gotti. ARBITRO: Rossi di Modena.

B. I.

Marzotto - Lazio 3-3

Valdagno, 24

L'incontro Marzotto-Lazio è senza dubbio da considerare fra i migliori di quest'anno sulla pista del Lido di Valdagno. Le due squadre dal giuoco brioso e veloce hanno offerto al numeroso pubblico presente uno spettacolo veramente interessante e attraente. Durante il primo tempo la partita è stata condotta con la massima correttezza ma nella ripresa la troppa incertezza arbitrale ha favorito il giuoco deciso e alquanto scorretto degli ospiti. Infatti sulla terza rete dei locali, segnata a venti secondi dall'inizio della ripresa, i laziali hanno rinunziato allo spettacolo mirando con qualsiasi mezzo al risultato finale e raggiungendo lo scopo grazie all'inspiegabile collaborazione del direttore di gara.

MARZOTTO: Noro, De Franceschi, Pretto, Sbalchiero (2), De Gerone, Cazzola, Giai (1). LAZIO: Di Vanno, Natali, Rautnich (2), Masala (1), Cacioli. ARBITRO: Calza di Trieste.

LA CLASSIFICA

Modena	14	11	1	2	94	53	23
Monza	14	11	1	2	83	46	23
Novara	14	11	0	3	100	60	22
Lazio	14	9	2	3	78	52	20
Marzotto	14	5	3	6	40	50	13
Triestina	14	4	3	7	65	48	11
Pirelli	14	4	2	8	56	83	10
Ferroviario	14	3	3	8	46	79	9
Pistoia	14	3	2	9	43	76	8
Monfalcone	14	0	1	13	40	98	1

Rivali dei campioni

Monza - Triestina 8-6

Monza, 24

Con molta fatica il H. C. Monza è riuscito tuttavia a vincere questa partita per gran merito dell'onnipresente Aldo Gelmini. I brianzoli sono partiti in svantaggio: infatti la Triestina (una squadra davvero rispettabile) è riuscita a tenere testa egregiamente alla squadra campione, ma sul finire del primo tempo il Monza ha potuto pareggiare e quindi superare i giuliani. Primo tempo 4-3.

Nel secondo tempo si è registrata una netta superiorità dei locali che hanno sempre condotto la gara in vantaggio malgrado la tenacia dei giuliani che sfoderavano azioni pericolosissime seppure poco precise. Verso la fine della partita un serio infortunio a Bolis che rimaneva fra i pali praticamente inutilizzabile.

Del Monza oltre ad Aldo Gelmini, artefice della vittoria, si sono messi in luce anche Gelmini II e a tratti Levati. Sono risultati assenti Pennati per squalifica e Villa il quale è arrivato in ritardo e quindi non ha potuto giuocare. Degli alabardati triestini sono piaciuti moltissimo oltre al portiere Mari, il giovane nazionale Prinz e Bertuzzi III. Pessimo l'arbitraggio.

MONZA: Bolis, Gelmini I (3), Beretta, Levati, Gelmini II (5), Bosisio, Pessina. TRIESTINA: Mari, Cervi, Prinz, Loggia, Bertuzzi III (3), Martellani (3), Torrenti. ARBITRO: Lipari di Novara.

A. P.

Alla distanza

Modena - Pistoia 11-4

Modena, 24

Netto il successo dell'Amatori Modena. Come si prevedeva la squadra del Pistoia, dopo un inizio baldanzoso, ha ceduto presto alla incalzante manovra dei locali. Il punteggio assumeva ben presto proporzioni vistose e benchè i toscani impiegassero anche delle scorrettezze (non sempre punite energicamente dall'arbitro), la marcia dei modenesi continuava fino alla fine dell'incontro. Nel secondo tempo si verificavano anche alcuni incidenti per cui Nencioli era espulso per cinque minuti. L'Amatori rallentava gradatamente il ritmo della propria azione ma ormai il Pistoia non esisteva più. Bastava soltanto che Marchetto desse il «là» ed anche senza forzare eccessivamente l'Amatori si trovava già in porta. Primo tempo 5 a 1.

Segnaliamo dell'Amatori Artioli che ha avuto interventi magnifici, parando sul finire dell'incontro un «rigore» battuto da Coppini, Dagnino, Tavoni e Rinaldi; del Pistoia il portiere Mazzoni che ha parato due «rigori» battuti da Tavoni all'inizio della partita, Bombardi, Nencioli e Coppini.

AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto (2), Tavoni (4), Rinaldi (4), Pedretti (1), Baraldi. PISTOIA: Mazzoni, Bombardi (1), Bellari (1), Capecchi (1), Nencioli (1), Coppini, Ponziani. ARBITRO: Alasia di Novara.

M. M.

In allenamento gli azzurri del pattinaggio artistico

Modena, 24

Si è svolto oggi sulla pista dell'Arena del Palazzo dello Sport il secondo allenamento dei pattinatori di artistico per la formazione della Nazionale che prenderà parte ai campionati d'Europa. Agli ordini del commissario tecnico Cirri sono stati svolti esercizi di scuola ed esercizi liberi ai quali hanno partecipato per le pattinatrici Piglia, Gioni, Scauri, Scherli e Mazzotti; per i pattinatori Menegotto e per la coppia Nanni e Boffi. Alle 21.30 i pattinatori sono partiti per Monza ove domani mattina e nel pomeriggio l'allenamento proseguirà su quella pista in relazione anche a una annunciata trasmissione televisiva.

Sirola e Pietrangeli in finale a Ortisei

Ortisei, 24

Pietrangeli e Sirola, esattamente come la settimana scorsa a Viareggio, si sono qualificati per la finale del torneo internazionale di Ortisei. Facile la vittoria di Pietrangeli su Bergamo nella prima semifinale; più combattuta e più interessante la seconda semifinale fra l'italiano Sirola e l'australiano Candy. Combattuta è stata pure la finale del singolare femminile, soprattutto nel primo set, tra l'ex-campionessa d'Italia Migliori e la giovane universitaria di Brunico Riedl. Molta lotta vi è stata anche nella semifinale del doppio maschile tra le coppie Maggi - Fachini e Candy - Garrido.

Ecco i risultati dei singolare maschile (semifinali): Pietrangeli b. Bergamo 6-0, 6-1; Sirola b. Candy 6-1, 2-6, 6-3; Singolare femminile (finale): Migliori b. Riedl 7-5, 6-0; singolare maschile 2.a e 3.a categoria (finale): Lemmonier b Gian Enrico Maggi 6-2, 6-2; doppio maschile (semifinali): Maggi-Fachini b. Candy-Garrido 6-3, 9-11, 6-2; Sirola - Pietrangeli b. Jacobini - Pirro per rinuncia.

Domattina, alle ore 11, avrà luogo la finale del doppio misto fra Ramorino - Fachini e Migliori - Maggi Antonio. Nel pomeriggio, alle 14.30 la finale del singolare maschile fra Sirola e Pietrangeli e alle 16, la finale del doppio maschile fra Sirola - Pietrangeli e Maggi-Fachini.

Forse si farà la Mille Miglia

Brescia, 24

L'Automobil Club Brescia ha inoltrato domanda alla C.S.A.I. di provvedere a fare introdurre nel calendario internazionale delle manifestazioni sportive automobilistiche del 1958 la 25.a edizione della Mille Miglia.

Come data di effettuazione è stata chiesta la prima o la seconda domenica di maggio. Per quanto riguarda la formula della corsa, i dirigenti dell'Automobil Club bresciano non hanno preso, almeno per il momento, alcuna decisione anche se corre insistentemente voce che la prossima gara si effettuerà sul circuito chiuso e precisamente sul triangolo Brescia-Cremona-Mantova-Brescia. Prima di prendere delle decisioni in merito, si attendono i nuovi provvedimenti governativi in materia di gare automobilistiche su strada.

G. B. - URSS DI ATLETICA LEGGERA

Due risultati dei russi di portata mondiale

Il giavellotto a m. 82.88 e i m. 10 mila in 29.13.2

Londra, 24

Alla seconda giornata del confronto di atletica leggera fra le rappresentative dell'Unione Sovietica e della Granbretagna il russo Vladimir Kuznetsov ha stabilito un nuovo primato sovietico di tiro del giavellotto con metri 82,89. E' questo il secondo miglior tiro dell'anno, inferiore solo di 9 centimetri al tiro del polacco Janusz Sidlo con metri 82,98 il migliore dell'anno. Il record mondiale appartiene al norvegese Eigil Danielsen che lo stabilì l'anno scorso alle Olimpiadi di Melbourne con metri 85,71.

Quarantamila persone sono presenti allo stadio White City per il confronto che nella prima giornata si è chiuso con un vantaggio dei sovietici per 58 a 48 nelle gare maschili e 37 a 25 nelle gare femminili.

Il duplice campione olimpiaco russo Vladimir Kuts ha realizzato il miglior tempo dell'anno vincendo la prova dei 10 mila metri in 29'13"2. Il suo tempo di passaggio sulle sei miglia (28'13") è stato anch'esso il miglior tempo dell'anno su tale distanza.

Subito dopo aver vinto ai Giochi di Melbourne nel novembre scorso le gare dei 5000 e dei 10 mila metri egli soffrì per alcuni mesi di disturbi allo stomaco ma oggi ha corso con l'autorità del campione che è sicuro del fatto suo, cioè partendo in testa e conducendo la gara a suo piacimento. Egli è il recordman mondiale dei 10 mila metri, con il tempo favoloso di 28'30"4 registrato a Mosca nel settembre del 1956. L'inglese George Knight si è classificato secondo in 29'25"8.

L'incontro maschile è stato vinto dalla Russia per 119 punti contro 93 della Granbretagna. Anche l'incontro femminile ha visto la vittoria della Russia con 73 punti contro 40 della Granbretagna.

Ecco i risultati delle gare maschili:

Giavellotto: 1) Kuznetzov (U) m. 82,88; 2) Tsibulenko (U) m. 80,42; 3) Smith (GB) m. 72,54; 4) Cullen (GB) 64,31. *Salto in lungo:* Tchen (U) m. 7,48; 2) Cruttenden (GB) m. 7,41; 3) Osoline (U) m. 7,27; 4) Wilmshurst (GB) m. 7,07. *110 metri ostacoli:* 1) Hildreth (GB) in 14"4; 2) Carrington (GB) 14"6; 3) Stoljarov (U) 14"7; 4) Redine (U) 14"9. *200 metri:* 1) Konovalov (U) 21"4; 2) Barteniev (U) 21"4; 3) Segal (GB) 21"6; 4) Shenton (GB) 21"8. *100 metri* (fuori gara): 1) Sandstrom (GB) 10"5; 2) Abdul Khaliq (Pakistan) 10"6; 3) Breacker (GB) 10"6; 4) Whitehead (GB) 10"8. *800 metri:* 1) Rawson (GB) 1'48"8; 2) M. Farrell (GB) 1'49"2; 3) Maritchev (U) 1'49"7; 4) Pipine (U) 1'51"1. *10.000 metri:* 1) Kuts (U) in 29'13"2; 2) Knight (GB) 29'25"8; 3) Zhukov (U) 29'59"8; 4) Perkins (GB) 31'29". *Asta:* Bulatov (U) m. 4,20; 2) Elliott (GB) m. 4,20; 3) Tchernobai (U) m. 4; 4) Broad (GB) m. 3,80. *Disco:* 1) Grigalka (U) m. 55,01; 2) Matveiev (U) m. 52,63; 3) Carr (GB) m. 50,42; 4) Lindsay (GB) m. 50,38. *Getto del peso:* 1) Lochilov (U) m. 16,82; 2) Ovsepyan (U) 16,56; 3) Lucking (GB) 16,47; 4) Rowe (GB) 16,28. *Staffetta 4x400 metri:* 1) Granbretagna (Wirghton, Farrell, Salisbury e Higgins) in 3'9"5; 2) Russia in 3'11"1.

Risultati delle gare femminili: *80 metri ostacoli:* 1) Yelieyeva (U) 11"; 2) Golubnichaya (U) 11"1; 3) Quinton (GB) 11"2; 4) Hopkins (GB) 11"7. *Disco:* 1) Press (U) m. 52,14; 2) Beglyakova (U) m. 49,38; 3) Giri (GB) 44,46; 4) Needham (GB) 41,58. *200 metri:* 1) Kobranova (U) 24"; 2) Itkina (U) 24"2; 3) Young (GB) 24"5; 4) Hiscox (GB) 25"3. *Salto in alto:* 1) Ballod (U) m. 1,68; 2) Hopkins (GB) m. 1,62; 3) Pisareva (U) m. 1,60; 4) Bignal (GB) m. 1,60. *Staffetta 3x800 metri:* 1) URSS (Levicka, Otkalenko, Yermolajeva) 6'34"8; 2) Granbretagna (Perkins, Oliver e Leather) 6'46"4.

I dirigenti sovietici hanno invitato la rappresentativa di atletica leggera dell'Inghilterra ad effettuare un incontro di ritorno contro gli atleti russi la prossima estate a Mosca.

I CAMPIONATI FEMMINILI DI NUOTO

Tre primati nazionali migliorati nella giornata

100 dorso (1.18), 400 s.l. (5.30.1) 4x100 (4.59.3)

Genova, 24

La giornata dei campionati nazionali di nuoto si è chiusa con il più che lusinghiero bilancio di tre record battuti. Il primo è stato realizzato dalla torinese Faidiga, che nei cento dorso ha fatto registrare un ottimo 1'18" precedendo di un soffio la romana Androsoni ex detentrice del titolo, e rifacendosi così della sconfitta subita soltanto ieri nella finale del campionato di società.

Il secondo è della Valle che, dopo aver condotto affiancata con la Veschi le otto vasche dei 400 s. l., è riuscita a batterla di un soffio ed ha migliorato di 9/10 il recordo che le apparteneva già e che aveva recentemente ottenuto nella riunione internazionale dello scorso mese al G. P. di Parigi.

Il terzo record caduto, che merita la segnalazione se non altro perchè è stato ottenuto dalle giovanissime, è quello della staffetta 4x100 s. l., che la formazione dell'A. S. Roma ha migliorato di ben 3". Il precedente apparteneva alla stessa società.

Metri 100 dorso - 1.a batt.: 1) Faidiga 1'19"6, 2) Stella 1'23"2, 3) Nadali 1'25"1, 4) Garuti 1'26"5, 5) Olivari 1'37"7. 2.a batt.: 1) Androsoni 1'19"8, 2) Martinelli 1'23"6, 3) Masoero 1'25"9, 4) Bruzza 1'28"2.

Metri 100 farfalla - 1.a batteria: 1) Tucci 1'33"9, 2) Ruggini 1'35"1, 3) Burul 1'37"8, 4) Canegallo in 1'38"5. 2.a batt.: 1) Benek 1'26"8, 2) Spadavecchia 1'29"7, 3) Tucci 1'30"6, 4) Ghersenich 1'36"6, 5) Buffoni 1'45"1.

400 stile libero - 1.a batteria: 1) Veschi 5'45"8, 2) Tabanelli in 6'9"2, 3) Sacco 6'16". 2.a batteria: 1) Valle 5'49"8, 2) Serviati 5'53"2, 3) Bonfiglio 5'58"8, 4) Masoero in 6'1", 5) Visciami 6'8"1.

Nel pomeriggio si sono svolte le finali di cui diamo i risultati:

Metri 100 dorso: 1) Faidiga (C.S. Fiat) 1'18" (nuovo record italiano), 2) Androsoni (S. S. Lazio) 1'18"1, 3) Stella (S.S. Lazio) in 1'23"3, 4) Masoero (R.N. Torino) 1'24", 5) Nadali (R.N. Torino in 1'24"5.

Metri 100 farfalla: 1) Benek (S.S. Lazio) 1'25"6, 2) Spadavecchia (A.S. Roma) 1'28"8, 3) Atucci (C.A.N. Lecco) 1'28"7, 4) Tucci (C.A.N. Lecco) 1'33"6, 5) Juggini (A.S. Roma) 1'34"2.

Metri 400 s. l.: 1) Valle (R.N. Napoli) 5'30"1 (nuovo record italiano), 2) Veschi (S.S. Lazio) in 5'30"3, 3) Serviati (C.A.N. Lecco) 5'43"3, 4) Masoero (R.N. Torino) 5'58", 5) Bonfiglio (R.N. Torino) 6'2"6.

Staffetta 4x100 s. l.: 1) S. S. Lazio «squadra A» (Todini, Saraceni, Veschi, Androsoni) 4'59"3; 2) C. S. Fiat (Faidiga, Nardi, Garuti, Martinelli) 4'59"7; 3) A. S. Roma (Spadavecchia, Ronzoni, Hruska, Panelli) 5'9" (nuovo primato italiano cat. allieve); 4) R. N. Torino (Nadali, Bonfiglio, Visona, Sabatini) 5'12"9; 5) S. S. Lazio «squadra B» (Sacco, Taparelli, Laurenti, Bormioli) 5'19"7; 6) C. S. I. Genoa Nuoto (Bennati, Olivari, Mantero, Baracchini) 5'38"2.

Senza quattrini il Pavia Calcio

Pavia, 24

Questa sera il Sindaco ha convocato in Comune gli industriali locali, rivolgendosi loro onde poter risolvere la crisi finanziaria del Pavia Calcio, che se non troverà aiuti, sarà costretto a rinunciare alla disputa del campionato di Serie C. Gli industriali, prima di impegnarsi, hanno chiesto qualche giorno di tempo onde consultarsi fra loro per poter formulare concrete proposte. Una nuova riunione è prevista per lunedì sera.

Anche la situazione della squadra di pallacanestro locale partecipante al campionato di Serie A, non è delle migliori finanziariamente. Nei prossimi giorni verrà presa una decisione: o aiuti o rinuncia al campionato.

INAUGURATA LA STAGIONE CALCISTICA

Surclassata dall'Udinese la Triestina a mani basse (10-1)

Grande lo spettacolo fornito da Lindskog autore di 6 reti - Per gli alabardati brusco risveglio

L'inaugurazione della stagione calcistica a Trieste si è risolta in un rovescio generale, a incominciare da quello finanziario, dato che al richiamo hanno risposto meno di 3 mila persone, chè tante, anzi tanto poche, sono accorse allo Stadio di Valmaura; le altre molte migliaia di sportivi resistendo alla blandizie del tempo come all'interesse spettacolare rappresentato, non fosse altro, dallo squadrone friulano. Lo spettacolo calcistico non rappresenta più alcuna attrattiva per il pubblico triestino?

Forse un certo numero di sportivi ha inteso con la propria astensione fare atto di protesta contro l'elevatezza dei prezzi, ma una volta tanto gli assenti hanno avuto torto perchè, a ripagare il prezzo del biglietto d'ingresso ha pensato da solo un grandissimo giocatore. Si parla di Lindskog. Il campione svedese ha fatto vedere ieri una tale varietà di giuochi da riempire da sè solo e persino ad usura l'intera partita. Il pubblico non si augurava di meglio che di vedere la palla in possesso dell'asso svedese, sicuro com'era che ne sarebbe sortito un piccolo capolavoro. Lindskog non ha deluso l'aspettativa nemmeno una volta in 90 minuti. Dei dieci gol segnati dall'Udinese, sei portano il suo timbro e un settimo gli è stato rifiutato dallo spigolo del montante. Basterebbe un tale bottino a qualificare il valore del giuocatore, specie trattandosi di una mezz'ala, che non è attaccante di punta e la cui funzione principale consiste nel coordinare il giuoco. Ma nemmeno a questa funzione Linds è mancato benchè per sei volte — come abbiamo detto — egli si sia trovato non già dove la azione si apre bensì là dove si chiude.

Chi ricorda John Hansen del migliore periodo può avere già l'idea di cosa sia e di quanto valga Lindskog. I due si somigliano nel modello atletico (due biondi longilinei) ma specialmente nel modello tecnico. La classe traspira da ogni tocco e da ogni movimento. Visto dalla distanza del normale osservatorio (la tribuna) Lindskog potrebbe infatti essere scambiato con il grande predecessore danese fatta eccezione per un difetto che Hansen non aveva e per un pregio che Hansen possedeva e Linds non possiede. Lo svedese ha la castagna; il suo tiro di sinistro non perdona anche se scoccato da distanza proibitiva, ma Hansen era più forte nel giuoco di testa e inoltre era più mobile e più scattante. Ma, per restare alla prestazione di ieri, bisogna dire che del difetto di Linds pochi si sono accorti, tanta era la sua superiorità sia sugli avversari come anche sui compagni.

Viene da sè la domanda: quanto varrebbe l'Udinese se non avesse Lindskog?

La cifra di classe e la capacità realizzatrice della prima linea sono per quattro quinti Lindskog. La partita di ieri lo dice. Scarsamente lo assecondava Pantaleoni (in ritardo di forma, come in ritardo è Manente), scarsamente Bettini che sarà bravo se riuscirà a far dimenticare il suo predecessore Secchi del quale non possiede l'autonomia e l'intraprendenza. Molta perplessità viene dal grosso acquisto fatto in Argentina: l'ala destra Pentrelli non ha dimostrato ancora di valere una normale ala indigena. Può trattarsi della difficoltà di ambientamento o di immaturità di preparazione, ma gli intenditori che l'hanno visto all'opera per la terza volta temono di trovarsi con l'importato in presenza di un mezzo bidone. La migliore spalla di Lindskog è stato dunque Fontanesi, fresco, combattivo e centrato come da anni non si vedeva. Giova ricordare che molto del suo giuoco è giuoco riflesso, viene dai lanci illuminanti e dalla vicinanza del suo grande compagno.

Dove l'Udinese ha sicuramente migliorato rispetto l'anno passato è nei reparti arretrati. La difesa si vale di un Cudicini sempre più esperto e sicuro, di un De Giovanni in forma perfetta, di un Valenti in ascesa, ma specialmente della «scoperta» di Cardarelli che quale terzino (il suo ruolo originario) promette di oscurare persino il Cardarelli centromediano del miglior periodo. Giuocatore straordinariamente interessante! I due mediani lasciano un po' a desiderare quanto a lavoro di rifornimento (manca il senso di giuoco di Magli e lo si avverte) ma sono entrambi interditori che sanno farsi rispettare.

L'Udinese farà un altro bel campionato. La squadra è amalgamata, massiccia e ha carattere. Sarà una brutta gatta da pelare anche per le compagini maggiori, mentre, se Lindskog resiste sull'attuale standard di forma, veder giuocare l'Udinese sarà un piacere anche per i più esigenti.

Ieri questo piacere, concesso agli spettatori triestini, è stato gustato per l'intero primo tempo e ogni qualtanto, ma non più con la primitiva continuità, durante la ripresa. Opposta alla squadra riserve della Triestina, l'Udinese ha segnato altri cinque gol (quanti ne avevano dati ai titolari) ma giuocando con sempre minore fluidità e senza più riuscire a far pressione, inoltre incassando a sua volta un gol, del resto più che maturo. Due delle reti assegnate all'Udinese nel secondo tempo (la quarta di Linds e quella di Pentrelli) puzzavano di fuorigiuoco. Può lasciare qualche perplessità il fatto che la freschezza delle riserve alabardate sia stata sufficiente a tenere a bada lo squadrone avversario. I gol per l'Udinese sono stati marcati: sei da Lindskog, due da Fontanesi, uno da Bettini e uno da Pentrelli.

I titolari della Triestina hanno fatto cadere le braccia anche ai meno esigenti, anche ai meno ottimisti fra i loro seguaci. La prestazione tutta buchi della difesa e della mediana e quella pressochè nulla della prima linea non consente un giudizio qualsiasi, nemmeno negativo. Bisognerebbe fare la critica del nulla. Si dice tutto quando si dice che giuocatori di valore assodato quali Szoke, Mazzero, Petris, Olivieri, Belloni e via dicendo, giuocatori di sicura cifra nazionale, era come se non esistessero, da non accorgersi che erano in campo. La loro preparazione presenta due settimane di ritardo rispetto alla Udinese. Basta a spiegare tanto squagliamento? La squadra delle riserve, subentrata per intero nel secondo tempo si è fatta ben diversamente rispettare, ma le riserve hanno iniziato l'allenamento contemporaneamente ai titolari; questa considerazione dovrebbe rispondere negativamente all'interrogativo.

Per dovere di cronaca diremo che due sole volte, nel primo tempo, la rete dell'Udinese ha corso qualche pericolo, il che è avvenuto nelle due sole azioni della prima linea degne d'essere chiamate azioni (tiri esterni di Olivieri e di Milani). Contro questi due conati offensivi stanno almeno una dozzina di solide avanzate fatte dalle riserve e sta il mirabile gol marcato dal giovane Attili con un tiro al volo su centrata in corsa di Renosto. Cosa si deve dedurre? Forse che le riserve in blocco valgono più dei titolari in blocco?

M. G.

TRIESTINA: Rumiz; Belloni (Castano), Claut (Costelli); Rimbaldo (Petagna), Varglien (Mercusa), Tulissi (Freschi); Szoke (Renosto), Mazzero (Brancolini), Milani (Clemente), Petris (Brach), Olivieri (Attili). UDINESE: Cudicini; Cardarelli, Valenti; Piquè, De Giovanni, Sassi; Pentrelli, Pantaleoni (Manente), Bettini, Lindskog, Fontanesi. ARBITRO: Bulat di Monfalcone.

I CAMPIONATI EUROPEI DEGLI «F. D.»

Penalizzato Capio rinuncia al primato

Rimini, 24

Nella quarta regata per il campionato mondiale velico della classe internazionale «F.D.», svoltasi oggi con un mare appena increspato e con un leggero vento di nord-nord ovest, hanno prevalso gli italiani Porta e Capio. I connazionali si sono contesi — sino all'ultimo — il primo posto, rischiando più volte, con il loro acceso antagonismo, di farsi superare dall'olandese Kraan, che li ha minacciati fino all'arrivo.

La giuria ha poi retrocesso Capio al 7.o posto, a causa di una penalità attribuitagli per aver toccato una boa subito dopo la partenza. Questa retrocessione è costata all'italiano il primo posto nella classifica generale e, di conseguenza, ha fortemente handicappato le possibilità italiane per la conquista del campionato del mondo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) «Bizzarra» (It.) Porta-Massino; 2) «Aldebaran II» (It.) Capio-Barnao; 3) «Mustang» (Ol.) Kraan-H. Kraan; 4) «Amazone» (Germ.) Wagner-Hauschildt; 5) «Favonius» (Ol.) Helder - Van Meggelen; 6) «Brave Hendrik» (Ol.) Blok-Van Gortel; 7) «Hakahana» (Sud-Africa) Stauch-Karsten Meier; 8) «Macky V» (Germania) Mulka-Bredow; 9) «Diabolo» (Germania) Koglina-Schumann; 10) «Tineke» (Ol.) Kremer-Voorneveld; 11) «Fantasio» (Svizzera) Siegenthater-Buzzi; 12) «Moby Dick» (Germania) Kloehm-Vogel; 13) «Berolina» (Germ. Est) Eackow-Hoffmann; 14) «Yonker Cabeliau» (Ol.) Kalff-Terwogt; 15) «Mabe II» (It.) Corozzo-Godani; 16) «Belita» (Ol.) Bouman-Velde; 17) «Evita V» (Aus.) Auteried-Werner; 18) «Duysz Ther Ghast» (Ol.) Schooneveldt - Visser; 19) «Frithyofna» (Olanda) Gulcher-Gulcher; 20) «Muntagnin II» (It.) Baglietto-Carattino; 21) «Nuvola d'oro» (It.) Salata-Marra.

Classifica generale dopo la quarta prova: 1) «Macky V» p. 4887; 2) «Favonius» 4514; 3) «Amazone» 4301; 4) «Fantasio» 4283; 5) «Mustang» 3875; 6) «Bizzarra IV» 3403; 7) «Aldebaran II» 3357; 8) «Hakahana» 3266; 9) «Frechdachs» 2998; 10) «Brave Hendrik» p. 2771; 11) «Duysz Ther Ghast» 2764; 12) «Diabolo» p. 2634; 13) «Moby Dick» 2280; 14) «Tineke» 2215; 15) «Mabe II» 2115; 16) «Evita V» 1981; 17) «Frithyofna» 1914; 18) «Stella IV» 1875; 19) «Nuvola d'oro» 1796; 20) «Spindrift» 1766.

IN MARGINE ALLA FAMOSA ORDINANZA DELLA QUESTURA DI ROMA

Un occhio chiuso e l'altro aperto per gli «shorts» delle turiste straniere

È più facile decretarla che vincerla la lotta contro i calzoncini
Dagli eccessi evidenti ai casi incerti - Agenti nell'imbarazzo

Roma, 24

La stagione estiva minaccia, nella sua fase conclusiva, di non far dormire sonni tranquilli nè agli albergatori nè agli agenti di P. S. di Roma. Una ordinanza della Questura capitolina ha infatti stabilito che in certe zone della città, quelle intorno alle basiliche e ad altri luoghi religiosi, tutti devono essere vestiti con decenza. L'ordinanza, che secondo taluni ha avuto origine da una lamentela del giornale vaticano contro certi abbigliamenti succinti di qualche turista, e che secondo la Questura altro non è, invece, che la ripetizione di una uguale circolare emanata lo scorso anno, è in pratica una specie di dichiarazione di guerra agli shorts dei turisti, o meglio a quelli delle turiste.

Si tratta, in sostanza, di «moralizzare» l'abbigliamento del turista di passaggio nella capitale, abbigliamento che a volte è veramente di «fogge strane» come è detto nel comunicato.

Sfortunatamente la questione non è così semplice a risolversi; ogni anno, e quindi anche quest'anno, decine di migliaia di turisti sono sciamati da ogni parte del mondo a Roma obbedendo a certe regole «internazionali» che si identificano nel campeggio e nell'autostop. Questi turisti inseguono un ideale che forse a noi latini non è molto comprensibile; fare le vacanze con poca spesa e con il massimo di aria pura. Logicamente essi in base alla regola della poca spesa hanno un bagaglio ridotto al minimo; spesso un paio di shorts che vanno bene di notte e di giorno, e per la verità non c'è chi non abbia veduto in giro di questi pantaloncini che i nordici confezionano addirittura con pelle di renna perchè resistono per tutto il viaggio. E' un modo eccentrico, discutibile di vestire, specie per noi latini, ma funzionale per chi magari viene con l'autostop da Stoccolma a Roma.

L'ordinanza della Questura romana ha naturalmente messo di malumore alcuni turisti che non hanno esitato a presentare proteste sui giornali dei loro paesi, giurando di non venire più in Italia, con evidenti preoccupazioni degli albergatori romani che in questi ultimi anni, avendo a che fare con i turisti in ogni stagione dell'anno, s'erano abituati a lauti incassi. Nello stesso tempo sono sorte delle perplessità rispetto all'ordinanza, negli agenti preposti all'incarico di farla rispettare. Il comunicato della Questura infatti dice che chi sarà trovato in abiti succinti verrà gentilmente invitato a vestirsi con maggiore decoro. Facile a scriversi, ma non facile a eseguirsi. Anzitutto quando è che un abito è succinto o no? E' chiaro che il giudizio va affidato all'agente in servizio, ma anche questo come può regolarsi e su che cosa? In secondo luogo «gentilmente» fermata, poniamo, una turista il cui corpetto sia troppo scollato, che cosa accade? La signorina è gentilmente invitata a rivestirsi; ma dove? Per la strada, in Questura? E se la turista non avesse altri abiti oltre quelli che indossa? Saranno gli stessi agenti... a girare con indumenti femminili d'emergenza?

Tutte queste perplessità unite alle proteste dei turisti e dei giornali hanno naturalmente contribuito a creare una pessima accoglienza all'ordinanza. I turisti, per la maggior parte, non si sono fatti pregare per elevare le loro proteste sembrando loro inconcepibile tanto rigore contro le ragazze in shorts, dato che effettivamente l'obiettivo dell'ordinanza erano le turiste in calzoncini. Le proteste maggiori sono venute dai turisti francesi e nordici, in generale, giacchè sono proprio costoro a girare maggiormente in abiti «succinti». I giornalisti naturalmente si sono affrettati a interrogare tutti i turisti che capitavano a tiro e l'80 per cento di questi ha protestato con vivacità. Le minori proteste sono venute dai turisti austriaci e spagnoli, mentre quelli americani che sono i «più vestiti» in genere, essendo più in quattrini degli altri, hanno mostrato una specie di indifferenza per la questione.

Proteste invece vivissime, dunque, dai turisti nordici, tedeschi, inglesi e francesi. Le più vivaci, infine, dalle turiste giovani, le più colpite dal provvedimento, e in particolare da quelle francesi.

Un fatterello curioso non è mancato, a proposito dell'ordinanza. Nello stesso periodo in cui veniva emanata si teneva a Roma un congresso dei giovani cattolici e neanche a farlo apposta alcuni di questi giovanotti erano in calzoncini. Da qui la confusione e l'incertezza dei poveri agenti costretti a dover «selezionare» in un certo senso tra gli shorts dei giovani della J.O.C. e quelli delle turiste francesi.

Fortunatamente il tempo è venuto ad accomodare le cose; improvvisamente anche a Roma ha cominciato, specie alla sera, a far fresco; e il vento serotino e l'umidità della notte hanno potuto più di tutte le ordinanze del Questore. Infatti i turisti si sono coperti braccia e gambe nel minor tempo possibile e qualche acquazzone ha fatto il resto, in quanto parecchie turiste sono scese per le strade impaludate negli impermeabili di plastica.

Anche buona parte dei romani ha preso con sorpresa il provvedimento del Questore giacchè ormai tutti erano abituati a vedere i turisti scorrazzare in shorts per la città e pochissimi sono stati i consensi al provvedimento stesso.

Per la verità l'ordinanza, se applicata con giudizio, porrà un rimedio a certe situazioni scabrose che a volte non sono mancate, bisogna riconoscerlo. E' capitato, infatti, a volte per le vie del centro di vedere dei turisti, in pieno pomeriggio, girare non solo in shorts ma addirittura a petto nudo e a piedi nudi. E' evidente che in questo caso la libertà presa era un po' troppa e un intervento «gentile» di qualche agente per consigliare il turista a essere un po' meno libero, non del tutto inopportuno. Si sono chiusi, invece, nei periodi di maggior calura, gli occhi sulle turiste che spesso e volentieri, rinfrescavano le loro estremità nelle grandi fontane romane. Magari un occhio era chiuso, e l'altro aperto, a guardare le gambe delle ragazze.

Tuttavia, sia per la questione dell'ordinanza sia per cento altre ragioni che non è qui il caso di elencare, gli albergatori quest'anno sembrano meno soddisfatti dell'anno scorso. Ritengono infatti che il turismo quest'anno sia stato meno redditizio; e la cosa sarebbe sorprendente, giacchè il numero dei turisti di quest'anno è più o meno quello dello scorso anno, forse, anzi, superiore. Sfortunatamente stavolta i turisti hanno fatto maggior uso dei campings e degli ostelli intorno alla città e hanno preferito invece dell'abituale lunga sosta nella città, fare rapide visite di un giorno o due per poi ripartire verso il sud. I turisti cioè pur mettendo nei loro programmi la tradizionale visita a Roma l'hanno in genere abbreviata, preferendo poi prolungare il loro soggiorno nel Meridione, a Capri, a Paestum, in Sicilia. Moltissimi turisti quest'anno sono andati anche in Sardegna, e in sostanza, si è notato un mutamento nelle abitudini e nei programmi degli stranieri che vengono a visitarci. Mutamento che andrà studiato per andare incontro ai desideri di questi visitatori e non scontentarli con il rischio di perderli.

Alberto Landini

Speculazione di fornai stroncata a Torino

Torino, 24

Il Prefetto di Torino ha disposto, fra ieri e oggi, la chiusura per 15 giorni di cinque panetterie, quattro in città ed una a Venaria, per «infrazioni alle vigenti norme sulla disciplina di vendita del pane». Essendo stato autorizzato un ritocco del prezzo del pane di lusso, a condizione che quello del pane comune rimanesse inalterato, alcuni fornai hanno fatto scomparire questo tipo di più largo consumo, allo scopo di imporre l'acquisto di quello più costoso e l'autorità ha iniziato un'azione energica contro questa speculazione, decisa a stroncarla.

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 6-9 Genova, Napoli, Messina - Australia. «Alga» verso 27-8 Napoli, Livorno, verso 5-9 Genova - Sud Africa. «Risano» verso 10-9 Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, verso 22-9 Genova - Sud Africa. «Europa» 16-9 Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa. «Victoria» 30-8 Genova, Napoli - India/Pakistan - Estremo Oriente. «Sistiana» verso 31-8 Livorno, 10.9 Genova, Napoli - India/Pakistan Costa Occidentale. «Adige» verso 10-9 Trieste, Venezia, (Bari) - Estremo Oriente. «Timavo» verso 9-9 Trieste, Venezia, (Bari) - India/Pakistan - Costa Occidentale. «Asia» 30-9 Genova, Napoli - India/Pakistan - Estremo Oriente. «Astra» verso 3-9 Venezia, 10-9 Trieste, (Bari), seconda metà settembre Genova, Napoli, Livorno - India/Pakistan - Costa Occidentale e Orientale. «Tripolitania» verso 19-9 Napoli, (Catania) - Africa Orientale. «Piave» verso 7-9 Genova, Marsiglia, (Sète), Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir) - Africa Occidentale Congo Angola. «Algida» verso 18-9 Genova - Africa Orientale (Servizio bananiero).

Posizione navi: «Africa» 24-8 in arr. a Port Said. «Adige» 10-8 part. Hong Kong - Aden. «Alga» 25-8 in arr. a Napoli. «Algida» 25-8 in arr. ad Aden. «Ambra» 22-8 arr. a Cochin. «Aquileia» 23-8 part. da Casablanca per Agadir. «Asia» 24-8 arr. Hong Kong. «Astra» 24-8 arr. Livorno. «Australia» 25-8 in arr. Aden. «Bertani» 22-8 arr. Calcutta. «Bixio» 16-8 part. Livorno - Sfax. «Caboto» 21-8 part. Calcutta per Chalna. «Cellina» 21-8 arr. Hong Kong. «Diana» 22-8 part. Massaua - Gibuti. «Duino» 24-8 in arr. a Mogadiscio. «Europa» 24-8 in arr. Beira. «Isarco» 22-8 part. P. Holland - Singapore. «Isonzo» 10.8 a Calcutta. «Leme» 25-8 in part. Durban - Lourenço Marques. «Neptunia» 24-8 part. Sidney-Melbourne. «Oceania» 25-8 in arr. P. Said. «Onda» 24-8 in part. Mogadiscio - Aden. «Peria» 21-8 arr. Cochin. «Piave» 23-8 part. Genova - Napoli. «Portorose» 24-8 in part. Genova - Livorno. «Risano» 24-8 in part. La Spezia - Genova. «Rosandra» 23-8 part. P. Gentil - Accra. «Sistiana» 20-8 arr. Genova. «Spuma» 25-6 arr. Calcutta. «Timavo» 14-8 part. Bombay - Aden. «Toscana» 23-8 part. Colombo - Fremantle. «Tripolitania» 20-8 part. Mombasa - Mogadiscio. «Victoria» 24-8 arr. Genova. «Vivaldi» 8-8 arrivato a P. Okha.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 28-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 31-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 3-9 da Genova per New York. «Conte Grande» 17-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 30-8 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «Nereide» 5-9 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America Costa Atlantica. «Etna» 1-10 da Trieste per Sud America Costa Atlantica. «Stromboli» 2-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «A. Pacinotti» 25-9 da Trieste p. Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 24-8 arr. Genova. «Augustus» 22-8 part. New York per Gibilterra. «G. Cesare» 23-8 arr. Genova. «Saturnia» 20-8 part. Lisbona per Halifax, New York. «Vulcania» 22-8 arr. Trieste. «Conte Biancamano» 24-8 part. Cannes per Barcellona, Dakar, Recife, Rio de Janeiro. «Conte Grande» 24-8 part. Santos per Rio de Janeiro, Dakar, Lisbona, Barcellona. «Marco Polo» 22-8 arr. Genova. «A. Usodimare» 23-8 part. Cristobal per Buenaventura, Punà, Callao. «A. Vespucci» 23-8 part. Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao. «Vesuvio» 14-8 part. Livorno per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 22.8 arr. Trieste. «Etna» 20-8 part. Dakar per Cadice, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Antonietta Bozzo» 20-8 part. Bahia Blanca per Necochea. «Alessandro Volta» 23-8 arr. Genova, proseg. Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra. «P. Toscanelli» 18-8 part. La Libertad per San Josè Guatemala, Los Angeles. «A. Pacinotti» 17-8 part. Curacao per Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 20-8 part. Napoli per Venezia, Trieste. «Tritone» 21-8 part. La Libertad per Santa Marta, Curacao, La Guayra, Casablanca, Marsiglia. «G. Ferraris» 22-8 arr. Seattle. «Leme» in locazione al «Lloyd Triestino» S. p. A. N.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Treviso» verso 25-8 da Genova per Livorno, Napoli, Patrasso, Pireo, Salonicco, Izmir, Creta (ev.). «Messapia» 28-8 ore 8 da Trieste per Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 28-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Enotria» 30-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca. «San Giorgio» 30-8 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Rovigo» verso 30-8 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), Cipro, Beirut, Lattachia (ev.), Mersina. «Grimani» 4-9 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 5-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 6-9 da Genova per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut. «Belluno» verso 7-9 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina. «Vicenza» verso 8-9 da Trieste per Venezia, Paphos (Cipro), Beirut (ev.), Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina.

Posizione delle navi: «Barletta» 25-8 a Zara e Ancona. «Enotria» 24-8 da Alessandria per Bari. «S. Marco» 24-8 da Bari per Pireo. «Loredan» 25-8 previsto ad Adalia. «Chioggia» 25-8 in partenza da Trieste per Alessandria. «Campidoglio» 24-8 da Venezia per Bari. «Messapia» 25-8 atteso a Venezia e Trieste. «Otranto» 25-8 atteso a Salonicco. «Vicenza» 25-8 a Famagosta. «Esperia» 25-8 da Siracusa per Pireo. «Grimani» 24-8 da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 24-8 da Pireo per Napoli. «Belluno» 25-8 previsto a Mersina. «Rovigo» 25-8 atteso a Torre Annunziata. «Treviso» 25-8 in partenza da Genova per Livorno. «Udine» 26-8 atteso a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Maria Carla» verso 26-8 Trieste, Bari e scali di linea periplo italico (incluso Porto Torres). «Celio» verso 30-8 Trieste, Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso metà settembre Trieste, Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa e Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Londra. «Cagliari» 23-8 part. Brema - Rotterdam. «C. di Catania» 24-8 part. Livorno - Porto Torres. «Marechiaro» 24-8 part. Porto Empedocle - Trapani. «Maria Carla» 24-8 part. Bari - Trieste. «Celio» 24-8 part. Catania - Bari. «C. di Siracusa» 24-8 part. Valencia - Marsiglia. «C. di Messina» 24-8 part. Bari - Catania.

STATO CIVILE

del giorno 24 agosto 1957

Nati 5, morti 8, matrimoni 8.

MORTI: Milani Giusto, a. 83; Grabfeng ved. Cella Giulia, a. 71; Pocien in Poggi Maria, a. 50; Carli in Mesinc Maria, a. 66; Cepich ved. Pugliese Maria, a. 77; Tence in Kukanja Cecilia, a. 65; Toskan Giovanni, a. 70; Lazzeri Elsa, a. 63.

MATRIMONI RELIGIOSI: Mihaich Rocco calzolaio con Sapienza Anna Maria casalinga; Ruzzier Mario camer. maritt. con Cusma Giorgina impiegata; Cattaruzza Umberto commerciante con Cartelli Itala commessa; Suran Giovanni meccanico con Luches Nerina sarta; Fabbro Romano tipografo con Zecchini Maria cartotecnica; Umek Maks falegname con Cortese Nicolina casalinga; Seppi Antonio autista con Misculini Amelia casalinga; Nussdorfer Bruno barista con Orlando Vittoria casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dei Rossi Sergio studente con Gambino Nivea casalinga; Cvietissa Sergio impiegato con Matera Itala commessa; Marcolin Agostino calderaio con Sanzi Maria casalinga; Giordani Pasquale autista con Grilli Liliana casalinga; Forcellini Sergio ingegnere con Siriani Licia casalinga; Micol Eligio impiegato con Luzzatto Giuseppina impegata; von Degenfeld-Schonburg Gottfried possidente con Windisch Graetz Guglielmina casalinga; Loggia Antonio operaio con Pellegrini Maria casalinga; Braico Giuseppe manovale con Grison Erminia Maria casalinga; Sciscioli Savino agricoltore con Sisti Silvana casalinga; Sisti Bruno muratore con Sciscioli Luisa casalinga; Raini Tullio impiegato con Pancrazi Irene impiegata; Serra Bruno impiegato con Ciocchi Luciana casalinga; Vouk Claudio portuale con Mislei Giorgia casalinga; La macchia Massimiliano falegname con Zannon Liliana casalinga; Gregoretti Edino meccanico con Colussi Claudia sarta; Bufarini Alessandro ufficiale esercito con Contin Silvia impiegata; Laudano Lucio capitano lungo corso con Micheli Claudia impiegata; Molinari Giovanni Maria impiegato con Piscanec Dionigia casalinga; Ierini Ferruccio ferroviere con Stefanutti Anna commessa; Cominotto Elio bracciante con Godina Rosina infermiera; Pagnacco Franco tecnico contabile con Zucco Maria Grazia casalinga; Mignemi Salvatore elettricista con Ingrassia Iolanda casalinga; Martincich Antonio manovale con Primozic Giovanna casalinga; Sarno Angelo insegnante scuola elementare con Semonella Elsa impiegata; Larniani Giorgio operaio con Castelli Graziella casalinga; Pieterski Bruno tracciatore navale con Ollipisch Giorgina commessa; Bevilacqua Lucio tornitore con Porro Vincenza sarta; Fumich Otello falegname con Mazzoli Loretta commessa; Mezzetti Giorgio commesso con Grego Amalia casalinga; Pesi Rolando sottuff. Guardia Finanza con Marcolin Liana impiegata; Gregori Mario autista con Prelaz Antonia casalinga; Sanguanini Edoardo carpentiere legno con Giacomini Albina magliaia; Strain Sergio meccanico motorista con Coretti Jolanda operaia; Divis Mario meccanico con Cattelan Ida impiegata; Cabrelli Pietro ferroviere con Sedmach Esterina sarta; Dall'Oglio Giovanni impiegato con Cerni Giorgina impiegata; Comolli Mario geometra con Bevilacqua Eliana commessa; Citta Ennio orchestrale con Da Rold Franca casalinga; Salvador Francesco meccanico con Cescon Edda casalinga; Capecchi Carlo manovale con Zanello Laura Maria; Gnesda Cleofa impiegato con Moretti Elvira casalinga; Di Luzio Emmanuele guardia di finanza con Maligoj Erminia casalinga; Ratossa Antonio manovale con Lussa Anna; Fillini Antonio radiotelegrafista con Facchinetti Carmen impiegata; Bagattin Arduino vetrinista con Rugo Laurisa impiegata; Petretich Gino agente P. C. con Ipaviz Maria Giovanna operaia; Gez Emilio motorista con Pappalardo G'sella commessa; Sergiani Bruno ebanista con Magris Amneris casalinga; Stiebel Carlo impiegato con Fasce Mirella casalinga; Sorge Oronzo agente P. S. con De Blasi Maria casalinga.

Sposatevi con chi volete

ma fotografatevi da «Giornalfoto»

NAVI IN PORTO

il giorno 24 agosto 1957

B. 5 «Bluebell» (pa.); B. 6 «Sudani» (li.); B. 8 «B. John» (ol.); B. 10 «Annamina» (gr.); B. 15 «Chioggia» (it.); B. 18 «Timok» (jug.); B. 22 «Irma» (it.); B. 24 «Seher» (tur.); B. 32 «San Polo» (it.); B. 33 «Providencia» (pa.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Fangturm» (ge.); B. 36 «G. Parodi» (it.); B. 37 «Marzuk» (cost.); B. 38 «Maria Cosulich» (it.); B. 39 «F. Barbaro» (it.); B. 41 «Nereide» (it.); B. 42 «San Fortunato» (it.); B. 43 «Skauvann» (nor.); B. 44 «Barre Victory» (am.); B. 46 «Nakhshon» (isr.) B. 47 «Teresa Cosulich» (it.), «Suakin» (li.). **Diga:** «Arslan» (tur.). **Molo Bers. N.:** «Vulcania» (it.). **Molo Pescheria:** «Valfiorita» (it.). **Molo Bandiera:** «Hook Maru» (giapp.). **Ars. Lloyd:** «Tebro» (it.), «N. Sauro» (it.), «Eridano» (it.), «M. D'Amico» (it.), «S. of Luxor» (eg.). **S. Marco:** «Mina D'Amico» (it.). **Scalo Legnami:** «Tetide» (it.). **S. Marco:** «Aristodimos» (gr.). **Aquila:** «O. Flame» (ho.). **S. Rocco:** «Duckess» (pa.), «Gaston» (isr.). **Rada est.:** «San Gervasio» (it.), «Rosalba» (it.), «Spurt» (nor.).

MOVIMENTI

24 agosto: «Nakhshon» da B. 46 a mare; «B. Victory» da B. 44 a mare; «Valfiorita» dal M. Pesch. a mare; «Skauvann» da B. 43 a mare; «Seher» da B. 24 a mare.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA fidata offresi governo casa 1-2 persone (escluso dormire). Cassetta 24751 A UPI.

PENSIONATA, persona per bene, offresi governo casa per persona sola in cambio vitto e alloggio Cass. N. 24811 A UPI.

PRESTASERVIZI medieta referenziata ore combinarsi offresi. Cassetta 67220 A UPI.

PRESTASERVIZI onesta ogni secondo giorno offresi. Referenze tel. 25033 47678 A

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICHE friulane slovene istriane, principianti, prestaservizi, cercansi. Torrebianca n. 41 Rosa, telefono 37419 67222 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17 cercasi con referenze Telefono 35966. 67233 B

RAGAZZA tuttofare dalle 8 alle 18 cerco, via Gatteri 83, porta 4. 47698 B

RAGAZZE due tutto fare, una pratica cucina, una camere, cercansi. Trattoria, Santo 63, telefono 27953, Padova. 6108 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili lucidatura mobili, offresi, anche domicilio. Battisti 3 portineria. 67193 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce lire 5 000, offresi prontamente, telefonare n. 37685. 24842 C

A. PITTORE offresi prontamente prezzi minimi. Telefonare 24434, orario 7-11, mattinata. 24688 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi, via Crispi 11, portineria. 24907 C

ABILE rimagliatrice calze a domicilio offresi a negozio. Telefono 55940 in giornata. 24788 C

AUTISTA 40 enne, praticissimo, solo, sano, colto, passaporto Stati europei, patente internazionale, disposto viaggiare, offresi prevalenza seria ditta oppure privato, scopo migliorare. Scrivere Riccardelli, fermoposta Codroipo. 13262 C

AUTISTA 27 anni buona famiglia patente III Diesel pratico servizi privati come consegne città referenze offresi. Indirizzo UPI 47644 C.

BAMBINAIA pratica trentaduenne ottime referenze, offresi. Telefono 33797. 67221 C

CAUZIONANDO bene cerco lavoro fidato. Cass. 24844 C UPI.

COMMESSO praticissimo articoli idraulici e igienico sanitari con profonda cognizione tecnica offresi referenze accertabili. Offerte Cassetta 24739 C

COMMESSO giovane praticissimo confezioni - tessuti desideroso migliorare offresi. Offerte Cassetta 24808 C UPI.

COMPUTISTA comm.le, seria, volonterosa, offresi primo impiego. Tel. 48675. 47657 C

CORRISPONDENTE inglese, capace stenodattilografa diciannovenne cerca occupazione. Telefonare 12-15, 34180. 47649 C

ESTETISTA offresi anche collaborazione parrucchiere o vendite profumerie. Referenze. Telefonare 20-21, n. 55371. 47641 C

FALEGNAME offresi lucidatura mobili riparazioni restauri in genere. Tel. 59256. 67225 C

GIOVANE 26.enne, motorizzato, colto, offresi, qualsiasi impiego. Molino a vento 11, Plesnik. 67185 C

IMPIEGATO, contabile conoscenza tedesco inglese età 26-30 anni pratico libri paghe contributi. Offerta con referenze Cassetta 24800 C UPI

IMPIEGATO pratico ufficio offresi tutti lavori telefonare n. 96629. 24813 C

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, singoli oggetti, lavoro accurato, offresi. Telefonare 46062. 47663 C

LAUREATO legge impiegato desiderando integrare stipendio occuperebbesi ore serali. Miti pretese offerte dettagliate Cassetta 67243 C UPI.

MACCHINISTA con patente per caldaia, già dirigente stabilimento, ottime referenze, offresi. Cassetta 47634 C UPI.

PENSIONATO ex usciere cerca posto fiducia con piccola cauzione, offresi. Cass. 24784 C UPI.

PENSIONATO 51 enne ex vigile del fuoco offresi quale usciere, custode o sorvegliante. Cassetta 67211 C UPI.

PIASTRELLISTA offresi rivestimenti, bagni, cucine, pavimentazioni, lavoro accurato, telefono 43576. 24874 C

PRATICA offresi mattinata latteria o botteghino. Telefonare 45522. 47636 C

PROFONDO conoscitore legname offresi seria ditta. Cassetta 67247 C UPI

RIPARAZIONI accurate edili, tetti, modifiche, restauri, pitture offronsi Telef. 36340. 24793 C

SARTA capacissima esegue prontamente qualsiasi lavoro donna e bambini. Offresi anche giornata XXX Ottobre 15, primo destra. 24804 C

SARTA capace domicilio offresi. Cassetta 24766 C UPI.

SIGNORA distinta - perfetto francese, accompagna bambini passeggio. Cass. 24825 C UPI.

SIGNORINA 20.enne assolte magistrali e dattilografa occuperebbesi come impiegata o cassiera. Conoscenza lingue inglese e slovena. Cass. 67191 C UPI.

SIGNORINA volonterosa bella presenza, 17.enne offresi quale commessa. Telefonare n. 34377. 47650 C

SIGNORINA stenodattilografa ventenne, offresi qualsiasi lavoro, con cauzione. Cass. 67167 C UPI

STIRATRICE per famiglia offresi telefonare dalle 9 alle 13, telefono 47825. 67187 C

STIRATRICE offresi giornata, assume lavoro anche domicilio Coroneo 1, telef. 46088. 24841 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi poltrone. Genova 10, pantofoleria, tel. 24540. 47643 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi Tarabochia 5 portineria, telef. 46842 67219 C

TRADUTTRICE corrispondente diplomata inglese italiano tedesco offresi traduzioni domicilio. Cassetta 47639 C UPI.

TRADUZIONI, corrispondenza inglese e tedesca, lavori contabilità, amministrazione, contributi, imposte, assumonsi. Telefonare 91368. 47652 C

38.ENNE offresi come fattorino, usciere, magazziniere, simili, possibilmente grande Azienda, con cauzione. Cassetta 47653 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, tel. 90944. 67181 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste S. Caterina 8 telefono 37947. 24835 CC

A. PERMANENTI speciali 1200 complete, garantite. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 47602 CC

A. RADIORIPARAZIONI accurate riparazioni in giornata, preventivi anticipati. Laboratorio Crispi 44 e, angolo Gatteri. 24737 CC

ARTIGIANO specializzato giacche pelle giacchettoni giubbetti riparazioni tintura. Coroneo 5. 24798 CC

«COSMOS» Primo Istituto di bellezza: cure facciali, figura, massaggi elettrici, depilazioni, via Pondares 8, telefono 90119 orario 8-13. 67237 CC

HILDE, la vostra callista riprende la sua attività. Cure speciali. Bagno Romano, telefono 90119, via Pondares 8, orario 8 - 13 67237 CC

MASSAGGIATRICE estetica - primaria casa parigina - a disposizione delle gentili clienti per tutti consigli cure viso corpo, telefono 41308. 24860 CC

PARCHETTISTI, posa in opera riparazioni raschiature, applicazione vernice. Via S. Zenone 6, tel. 50036. 24363 CC

PERMANENTI americane Lire 1.100, via Udine 36, telefono n. 28980. 47126 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000, telefonare 36511. 67256 CC

PERMANENTI freddo perfette garantite L. 1000. Salone, Carducci 12-I, telefono 24588. 67097 CC

TELEVISORI qualsiasi marca riparazioni, controlli, tarature, esegue esperto. Telefonare n. 39763. 24723 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. ELEMENTO giovane, assolto scuole superiori, presenza, serietà, iniziativa, motorizzato, affiderebbesi lavoro, sede e fuori sede, richiedente massima attività. Buon guadagno iniziale. Prospettiva notevole aumento. Richiedesi esaurienti informazioni personali scritte Offerte Cassetta 67160 D UPI.

ABILISSIMA lavorante sartoria signora mansioni primiera per primario laboratorio cercasi, esigesi assoluta capacità, telefonare dalle 13 alle 15 lunedì telefono 25913. 47682 D

ALIMENTARI via Milano 18, cerca apprendista 14-15.enne volonteroso. 24869 D

APPRENDISTA 14.enne cercasi alimentari, rivolgersi lunedì De Vecchi Alessio, via Antonio Caccia 11. 67184 D

APPRENDISTA pittore 15 - 16 anni, cercasi. Ginnastica 48 a, magazzino. 67190 D

APPRENDISTA 15.enne per alimentari cercasi Cetin, via Roma 19. 67246 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi, via Slataper 22, calzoleria 24865 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni assumesi. Offerte Cassetta 67206 D UPI.

APPRENDISTA magliaia oppure macchinista pratica cercasi Del Pozzo 18. 67201 D

APPRENDISTA pasticcere 14-15 anni cercasi. Pasticceria Franchi, piazza Garibaldi 4. 24770 D

APPRENDISTA 14-16.enne cerca Bar Urbanis. 24814 D

APPRENDISTA meccanico 14 anni cercasi. Offerte specificando scuole assolte. Cass. 67230 D UPI.

APPRENDISTA parrucchiera - cercasi. Salone Silvia, via dei Piccardi 43. 24883 D

ASSUMO sedicenni lavoro fiori piuma, lunedì ore 10. ILPA, via Borsa 1. 24846 D

BARBIERE capace cercasi Via Borsa 1. 24767 D

CASSIERA pratica bella presenza conoscenza almeno due lingue estere cerca importante negozio. Offerte Cassetta 24645 D UPI.

CERCASI lavorante parrucchiera capace posto stabile, telefonare 93237. 2224 D

CERCASI garzona sarta uomo, sartoria Bandelli, piazza Vico n. 5. 47711 D

CERCASI pratico aiuto commesso salumeria, referenze. Cassetta 24816 D UPI.

CERCASI pasticciere alcune ore al giorno. Indir. UPI 24889 D

CERCO apprendista falegname via Coroneo 37, Trieste. 24915 D

CONTADINI (famiglia) pratici bestiame, cerco per campagna vicinanze Basovizza. Mezzadria oppure affittanza Telefonare n 92369. 67214 D

ELETTROMECCANICO o radiotecnico capace con patente automobile, ottime referenze, cercasi. Cass. 24756 D UPI.

FALEGNAME capace cucine apprendista mezzolavorante falegname cercasi. Zovenzoni 6 24880 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. Romanazzi, Carducci 20 47712 D

GARZONA cerca salone Felice. Presentarsi oggi ore 11-12, via Muratti 1 67212 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi, Via S. Nicolò 20, I piano. 24802 D

GARZONA sarta donna pratica cercasi, via Slataper 4, porta 15. 24914 D

GARZONA magliaia cercasi — Viale D'Annunzio 11, Baldini. 1234 D

GIOVANE ventenne commestibilista cercasi. C. Garibaldi 4. 1234 D

GIOVANE 16.enne commestibilista cercasi, via Cavana «Pontini» 1235 D

IMPIEGATA mediaetà pratica Prev Soc. e contabilità cerca Impresa Costr. indicare età, referenze dettagliate e pretese. Scrivere Cass. n. 24875 D UPI.

IMPORTANTE industria siderurgica possibilità carriera laureati in ingegneria economia e commercio, chimica, militesenti. Indicare età. Cassetta 35 V, SPI, Genova. 6060 D

INTERPRETE corrispondente greco cercasi stabile buona sistemazione presso nota Ditta. Dettagliare curriculum, referenze ecc., Cass 24709 D UPI.

LAVORANTE mezzalavorante, cerca modisteria. Bressi, via del Teatro 2. 24878 D

MECCANICO specializzato in macchine maglieria cercasi. Offerte specificando età e posti occupati. Cass. 24734 D UPI.

MEZZALAVORANTE o lavorante sarta uomo cercasi Zonta 3, Chieppa. 24775 D

MEZZALAVORANTE confezionatrice magliaia possibilmente anche macchina e garzona cercasi. Cassetta 67216 D UPI.

MEZZO-lavorante sarto uomo, giacche e calzoni, capace, assumesi. Cassetta 24822 D UPI.

OFFRESI domicilio confezionatura cottimo paralumi carta. Fabbrica lampadari, Statuto, Asti. 6098 D

ORGANIZZAZIONE carattere nazionale assume personale incarico esattivo produttivo, indicare età e referenze. Cassetta 67197 D UPI.

PARRUCCHIERA cercasi 12 000 settimanali escluso presentarsi se non capacissima menzionare età e anni di lavoro. Cassetta 24790 D UPI.

PERSONALE femminile 25 - 30 anni perfetta conoscenza lingue particolarmente inglese, disposto viaggiare, cercasi Scrivere dettagliatamente Cass. 67156 D UPI.

RAGAZZA 14.enne onesta volonterosa per apprendista pellicciai Pellicceria Mazaroli - Largo Barriera vecchia 11. 24778 D

RAGAZZO principiante cercasi Zuccheri, Cavana 18 24792 D

RAGAZZO 16-17.enne cercasi. Trattoria «Memo», Tarabochia n. 1. 24757 D

SIGNORINA segretaria governante casa, reali capacità, buona istruzione, giovane e sana, indipendente, decisa trasferirsi con sistemazione stabile in casa, cercasi per abitazione signorile Milano, distinta persona sola. Offerte molto esaurienti specificando età, capacità, istruzione, esigenze, referenze. Scrivere Casella 75 C, SPI, Milano. 6065 D

SIGNORINA 16-17 enne bella presenza, pratica bar cercasi. Bar «El Cafetero», via Udine 1. 24864 D

STIRATRICI capaci cerca tintoria Rustia, via D'Azeglio 11. 47698 D

STIRATRICI, mezze lavoranti, apprendiste, cercansi. Presentarsi, via Giulia 55. 24845 D

16.ENNE pratica panificio cercasi. S. Lazzaro 5 47677 D

17-18.ENNE praticante per bar, cercasi. Indirizzo UPI. 67200 D

E Rich. camere, pen. L. 25

A.A.A. SIGNORA cerca camerino cambio lavoro, telefonare n. 27369. 24905 E

CAMERA cucina o camera grande vuote, cercano coniugi soli pagando mensilità anticipate. Telefonare pomeriggio 25184. 67153 E

FRATELLI impiegati cercano due stanzette oppure stanza stanzino mobiliati uso cucina. Telefonare 40272. 47662 E

INGRESSO scale escluso dormire cerca distinto Cass. 67199 E UPI.

SIGNORA media età cerca stanza indipendente, anche modesta. Cassetta 24892 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTASI bistanze decoroso paraggi scuole Ruggero Manna civilissimi maturi coniugi posizione sicura Dettagliare Cass. 24906 F UPI.

AFFITTASI matrimoniale comodo cucina anche provvisoria. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 24741 F

CAMERA mobiliata indipendente, soleggiata, uso telefono affittasi solo a distinto. Largo Santorio 5 porta 15 visitare in giornata 47713 F

CAMERA soleggiata affittasi a signore serio. Foscolo 44, portineria. 67210 F

CAMERA camerino vuoto affittasi, probabile una persona, poco cucina Indir. UPI. 47690 F

CAMERA, chiara, pulita, bagno, telefono, presso piccola famiglia affittasi, uno-due distinti o coniugi. Tel. 31642. 47684 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi coniugi distinti. Telefonare mattin. 44869. 67258 F

CAMERA ingresso scale bagno vitto buono abbondante affittasi, telefonare 36614. 24851 F

CAMERE due mobiliate centralissime bagno telefono. Milano 11 -II, pomeriggio 24850 F

CAMERETTA affittasi operaio per bene miti pretese. Rapicio 4, portineria. 67232 F

CAMERETTA affittasi a pensionato o uomo occupato. Ginnastica 13-IV. 24777 F

CAMERETTA affittasi a distinte signorine. Indirizzo UPI 24736 F.

COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12, V piano porta 9 Caucic. 67218 F

DISTINTO cerca compagno stanza. Telefonare 32758. 24765 F

ELEGANTE stanza in villa, posizione signorile, bagno, telefono, affittasi persona distinta. Telef 42910 ore 20-21 24745 F

MATRIMONIALE ingresso libero affittasi. Via Calvola 12, Mesolimbia. 24769 F

MATRIMONIALE comodo cucina, I piano, bagno, telefono, paraggi Rossetti, signora assente tutto giorno. Cavana 21. 47674 F

MATRIMONIALE grande bellissima, bagno, cucina, affittasi solo distintissimi, telefonare n. 33748. 67244 F

MOBILIATA bella centrale affittasi distinto, telefono 57074 D'Azeglio 3, II sinistra. 24856 F

MOBILIATA tranquilla pulitissima bagno affittasi uomini - Aleardi 5, porta 12. 24855 F

MOBILIATA centrale telefono affittasi persona sola. Rittmeyer 12-III, sin. 47671 F

MOBILIATA una persona, presso coniugi distinti, affittasi. Cappelletti, Manzoni 15, telefono 56161. 67202 F

MOBILIATA bella centro affittasi a persona distinta, telefono 97252. 24738 F

MOBILIATA centralissima affittasi escluso donne. Telefono 63046. 24797 F

MOBILIATA affittasi. Via Guardia 6, telefono 43292. 67209 F

MOBILIATA tutti comforts affittasi signore-signora seri. Gatteri 31-I, destra, telefono 42298. 24818 F

MOBILIATA una persona uso bagno telefono affittasi. Martiri Libertà 10-II, destra (ex Commerciale). 67196 F

MOBILIATA affittasi Rossetti 12, II piano, telefono 43358. 67238 F

PENSIONE 1-2 persone posizione incantevole mensile anche brevi soggiorni affittasi Telefono 38259. 67250 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi, Pietà 6, II, Tamaro. 24866 F

STANZA matrimoniale mobiliata, comodo cucina, affittasi, via B. Cellini 2, III destra. 47694 F

STANZA una-due persone mobiliata affittasi, tel. 27158. 67227 F

STANZE due centralissime, I p., bellissime affitto per ufficio ambulanza, telefonare lunedì n. 29707. 47680 F

VUOTA centro ingresso libero ufficio affittasi, telefono 23098. 47717 F

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. ENENKEL - Esami riparazioni qualsiasi materia. Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Traduzioni. Lingue. Trieste, Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 67178 G

A. ACCURATA preparazione esami riparazione: matematica, geometria, fisica, Telefono n. 30393. 47600 G

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, F. Ulpiano 6 - Abiti, biancheria. 24783 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 47595 G

ACCADEMIA belle arti, Liceo artistico, preparazione esami ammissione, idoneità, maturità, abilitazione insegnamento disegno, concorsi. Studio via Carducci 2 ultimo (ascensore). Telefono 35910. 47688 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BERLITZ School, lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

BRASILIANO-portoghese, italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno, eccetera: lezioni. Traduzioni. Legalizzazioni beni abbandonati. Corrispondenza. Via Giulia 41-IV, telef. 47726. 24807 G

DIPLOMA ragioniere conseguirete con preparazione accurata secondo recenti esigenze scolastiche. Telef. 42997. 67013 G

FRANCESE, studente universitario, offresi dare ripetizioni, conversazione o letteratura. Telefono 38246. 67163 G

INGLESE, tedesco, esami riparazione. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 24809 G

LAUREANDA impartisce lezioni italiano, latino, matematica, tedesco, filosofia, telefono 37655. 47699 G

LEZIONI tedesco madrelingua impartisce insegnante, preparazione esami, prezzi modici. Telefono 91993. 67093 G

VIENNESE dà conversazione tedesca. Informazioni: 27962, ore 9-10. 47675 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE caccia femmina spinone bianca macchie e orecchie marrone e cucciolo stesso colore scomparsi notte 22-23/8, via Pindemonte 13. Pregasi telefonare al n. 94687. 24789 H

ORECCHINO oro smarrito 21 corr. tratto Chiesa piazzale San Giusto. Adeguata ricompensa, onesto rinvenitore, Mitri, Navali 29. 67169 H

ORECCHINO oro caro ricordo smarrito zona Roiano venerdì 23, pregasi telefonare 33952. 47696 H

SMARRITO borsellino con chiavi paraggi Crematorio. Indirizzo UPI. 47701 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. LOCALE affittasi compensando spese. Rivolgersi lunedì, Giuliani 19. 47637 I

A. APPARTAMENTO mobiliato comforts moderno soleggiato vista, affittasi. Telefono 38638 24896 I

AFFITTASI subito appartamento bistanze, cucina, due camerini, panoramico, ascensore, via Margherita, canone aggiornato compenso. Cass. 24857 I UPI

AFFITTASI appartamento tristanze, stanzetta, servizi, 18.000 mensili compensando, telefono 34781. 24897 I

AGEP Beccaria 13 affitta appartamento quadristanze, riscaldamento, ascensore, via Rossetti. 24820 I

APPARTAMENTI signorili e locali d'affari affittansi, stabile nuova costruzione, pronti primi ottobre, 4 camere, cameretta, bagno, 2 ripostigli e cucina, ascensore, riscadamento centrale. Prenotazioni: Amministrazione Nezzo, Roma 20, dalle 16-18. 67193 I

APPARTAMENTI affittansi: bistanze Giulia, Tesa; tricamere Vasari, Settefontane, Ventisettemore (attico); Opicina (villa); 4 stanze Rossetti; 5 stanze Belpoggio, Coroneo; 6 stanze Battisti. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTO 6 stanze servizi conforti, affitto bloccato, via Roma adatto abitazione ufficio scambio con più piccolo centrale, telefono 29707 lunedì. 47681 I

APPARTAMENTO centralissimo, stabile nuovo, salone, matrimoniale, salotto, due ripostigli, accessori gran lusso, termonafta, industriale, affitta privato a privato, 40.000 mensili, Cassetta 67111 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze tutti comforts, 35.000 mensili, via Ghirlandaio; altro 2 stanze panoramico via Franca, 28 mila mensili. Telefonare 48804, orario ufficio. 47648 I

APPARTAMENTO tri-camere cameretta bagno cucina cantina affittasi via Udine 44, Vatta. Vedere dalle 9 alle 12. 24794 I

APPARTAMENTO 3 camere camerino cucina bagno adatto abitazione sartoria affitto 29.000 mensili senza compenso cedesi. Via Giotto, tel. 92854 67240 I

APPARTAMENTO di 5 stanze Corso affittasi. Rivolgersi: portinaio via Mazzini 30. 47562 I

APPARTAMENTO tri-stanze nuovo affittasi via Margherita 13. Visitabile mattinata.

(continua in 10.a pagina)

È una gioia averla in casa...

Lavatrice HOOVER

4 modelli diversi da lire 92.000 a lire 134.500

In 4 minuti fa un bucato splendente.

Col suo pulsatore laterale brevettato, lava i panni a fondo ma con delicatezza.

E' davvero una lavatrice di eccezione: ecco perchè è la preferita in tutto il mondo!

SCADE IL 31 AGOSTO...

...il limite massimo di tempo **per ricevere in regalo dall'Universaltecnica un elettrodomestico a scelta del valore di lire 12.500** (un ferro da stiro **HOOVER** ad umido e a secco, un rasoio elettrico, un aspirapolvere, un tostapane...) acquistando, **anche a piccole rate mensili,** una delle meravigliose lavatrici **HOOVER.** Affrettatevi!! Trascorsi questi pochi giorni perdereste un'occasione davvero eccezionale...

Ricordate che la lavatrice **HOOVER** presso l'Universaltecnica la si può acquistare con rateazioni da lire 4000.

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI N. 4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL RUOLO DELL'EGITTO NELLA QUESTIONE SIRIANA

A Londra si pensa che Nasser potrebbe sventare i piani di Mosca

La maggioranza dei Paesi arabi avrebbe tutto da temere da uno scivolamento di Damasco nell'orbita sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

La stampa inglese ritiene che Nasser potrebbe mandare a monte la comunistizzazione della Siria. Il dittatore egiziano sarebbe la miglior carta da giocare, se non la sola: bisogna quindi aspettare con fiducia il risultato dei colloqui con il Presidente Kuwatly, e ricercare la collaborazione con il Cairo.

Scrive oggi l'«Economist»: legato come è (Nasser) a un vero neutralismo a cagione del crescente desiderio della classe media egiziana di riprendere i commerci con l'Oriente, egli non può avere alcun desiderio di vedere la Siria, alleata dell'Egitto, rinforzare i rapporti stabiliti con Mosca e acquistare da essi la forza che le permetterebbe di sfidarlo, nè vorrà essere legato da un comune trattato di difesa con un comandante in capo siriano che potrebbe ricevere alcuni dei suoi ordini da Mosca».

Anche il «Manchester Guardian» scrive che, orgoglioso come è sempre stato del suo equilibrio nei rapporti con Mosca, il colonnello Nasser cercherà di spremere fino all'ultimo aereo possibile da Mosca, ma eviterà sempre di diventare un satellite: egli, infatti, non ha neppure revocato il bando del partito comunista in Egitto.

In generale, i commenti dei giornali inglesi tendono a sdrammatizzare la situazione siriana, e ammoniscono l'Occidente a sfruttare il desiderio di quasi tutti i paesi arabi a non vendersi a Mosca e a mantenere buoni rapporti con gli occidentali, a patto di non diventarne succubi. La Giordania, l'Iraq, l'Arabia Saudita e il Libano — scrive l'«Economist» — hanno tutti Governi di destra, che sarebbero spaventati da una Siria comunista. La Turchia e Israele avrebbero, per ragioni diverse, anche maggiori paure. La Siria è circondata da questi paesi. Inoltre, i suoi stessi dirigenti, che vengono accusati di comunismo, non soccomberanno tanto facilmente a Mosca. Kuwatly, che oggi passa per un moderato, fu accusato nei mesi scorsi di essere un comunista. Questa facilità ad accusare di comunismo o filocomunismo, può essere dannosa piuttosto che vantaggiosa. «La libertà con la quale gli organi pubblicitari occidentali e i portavoce ufficiali definiscono la Siria un satellite comunista — scrive ancora l'«Economist» — può essere una delle ragioni che contribuiscono maggiormente a far flirtare la Siria con Mosca».

Anche l'inviato del «News Chronicle» ritiene che, nell'interesse stesso di Mosca, la penetrazione sovietica non sarà spinta troppo a fondo. La grande maggioranza dei siriani «crede onestamente di avere concluso con la Russia un accordo che non mette in pericolo la loro indipendenza». «Noi — hanno detto i siriani interrogati dal giornalista — crediamo nella neutralità e non vogliamo essere coinvolti nella guerra fredda. Se vogliamo aiuti dalla America, dobbiamo adottare la linea di opposizione al comunismo ed al blocco sovietico. E il prestito russo è molto più favorevole di quanto l'Occidente non abbia mai offerto». Ci sono milioni di egiziani, di giordani, di arabi sauditi, scrive il giornalista del «News Chronicle», che la pensano come i siriani.

Come scrive il «News Statesman», da novembre l'economia siriana non ha fatto che scivolare verso la bancarotta. Con le frontiere della Turchia, dell'Iraq, della Giordania e recentemente del Libano praticamente chiuse, con la perdita del mercato francese e dei diritti per il passaggio del petrolio, la Siria si è trovata a mancare di valuta estera. Gli Stati Uniti hanno peggiorato in vari modi la situazione. La Siria ha trovato la «sola» soluzione possibile: ricorrere alla Russia.

«L'Occidente è avvertito — scrive il «News Statesman» — il prossimo obiettivo potrebbe essere l'Egitto».

Alfredo Pieroni

Sintomi preoccupanti alla Borsa di Londra

Londra, 24

La settimana conclusasi oggi non è stata serena per la Borsa di Londra. Assieme ai postumi delle notizie della settimana scorsa, relative ad una possibile svalutazione della sterlina, le quotazioni hanno dovuto sopportare le conseguenze dell'aggravarsi della situazione in Siria, che, se sono state meno immediate e pessimistiche di quelle di Wall Street, non hanno peraltro mancato di farsi sentire. Le azioni delle società petrolifere, quindi, hanno sostenuto una pressione corrispondente a quella sostenuta dai titoli statali.

Gli operatori di Londra sostengono che l'attuale situazione è provocata soprattutto dall'eccessivo nervosismo di Wall Street. Ma l'insistenza con la quale si è continuato a parlare dei problemi relativi ad un allineamento della sterlina, dimostra che la quota due e ottanta è tutt'altro che pacifica.

Gli investitori ritengono giusto, poi, che se una decisione in merito deve essere presa, ciò sia fatto subito, per evitare che ancora per qualche mese si prolunghi una situazione di incertezza assai dannosa. Ci si rende conto, però, che nel calendario dei prossimi mesi esistono alcune date chiave in base a cui la situazione si svilupperà: il 15 settembre, elezioni nella Germania occidentale, e le riunioni, alla fine dello stesso mese, della Banca internazionale e dei Ministri delle Finanze del Commonwealth.

NUOVE UNITA' RUSSE NELLE ACQUE DANESI

Copenaghen, 24

Un altro incrociatore sovietico della classe Sverdlovsk, lo «Ammiraglio Ushakov» scortato da un cacciatorpediniere della classe «Skori», è transitato ieri nel Gran Belt tra Sealand e Funen diretto a nord, a quanto conferma oggi il comando navale danese. Si è trattato del secondo gruppo di unità navali sovietiche transitato in acque danesi nel giro di una settimana. Il comando navale danese dichiara peraltro che l'attività navale sovietica non è quest'anno superiore al normale. Nei giorni scorsi, come si ricorderà, era transitato l'incrociatore «Kutuzov», anch'esso della classe Sverdlovsk, scortato dal cacciatorpediniere «Dezukoriznennjy». Le due unità entrarono in acque danesi lunedì 19 agosto, passarono il Grande Belt il 20 e lasciarono le acque danesi il 21. Il «Kutuzov» era transitato in acque danesi in luglio provenendo dal Mar Nero per partecipare alle celebrazioni della giornata della Marina sovietica e si ritiene ora che sia in viaggio di ritorno verso la sua base. Come è noto da parte sovietica è stato annunciato che l'unità compirà una «visita di cortesia» in Albania.

Nulla si sa invece circa la destinazione dell'«Ushakov», ma si ritiene che l'incrociatore «Ushakov» e il cacciatorpediniere di scorta fossero diretti a Murmansk. Le due unità erano già transitate nelle acque danesi ai primi di luglio ed hanno anch'esse partecipato, come il «Kutuzov», alle celebrazioni della giornata della Marina sovietica.

Secondo fonti politiche, il passaggio dei due incrociatori sovietici nelle acque danesi potrebbe avere avuto lo scopo di dimostrare — essendo prossimo l'inizio delle manovre navali della NATO nel Baltico — la presenza e la qualità della Marina sovietica.

Altre fonti navali tuttavia non ritengono che una Marina sceglierebbe degli incrociatori per interferire nelle manovre di altre potenze e pensano che qualsiasi connessione fra il passaggio delle navi sovietiche e le manovre della NATO potrebbe avere eventualmente solo un carattere psicologico.

In merito a quanto scritto dall'organo della Marina della URSS «Flotta Sovietica» secondo cui sottomarini danesi si sarebbero talmente avvicinati all'incrociatore sovietico «Mikhail Kutuzov» mercoledì scorso in occasione del passaggio dell'unità in acque danesi che fu di poco evitata una collisione, le autorità danesi hanno dichiarato di non avere alcuna informazione.

TURISTI POLACCHI NELLA CAPITALE DANESE

Sale a cinquantanove il numero dei rimasti

Altri probabilmente sono ancora nascosti Prossimo viaggio del «Batory» a Montreal

Copenaghen, 24

Fonti della polizia di Copenaghen hanno confermato che una cinquantina di turisti polacchi — 59 per l'esattezza — hanno chiesto finora asilo politico alle autorità danesi e si ritiene che il numero dei profughi possa aumentare nei prossimi giorni. E' probabile infatti che alcuni si tengano ancora nascosti, benchè il «Batory» sia ormai partito da più di 35 ore.

La polizia ha avvertito i polacchi che hanno chiesto asilo politico che dovranno rimanere nel carcere di Vestre finchè non sarà terminata l'inchiesta sul loro caso.

L'Ambasciata polacca non ha fatto nulla per evitare la fuga dei turisti polacchi e non si è rivolta alla Polizia Stranieri.

Si è formulata l'ipotesi che alcuni dei profughi si siano diretti in Svezia, facendosi passare per danesi, dato che per gli spostamenti nei paesi scandinavi non è richiesto il passaporto. In effetti uno o due polacchi sono stati fermati ieri al porto mentre tentavano di imbarcarsi per la Svezia, e non è escluso che lo stesso tentativo sia stato compiuto con maggiore fortuna da altri.

Nessuno dei turisti che viaggiavano col «Batory» era in possesso di passaporto personale o di alcun genere di visto, ma nessun controllo veniva esercitato su coloro che lasciavano la nave durante il suo breve soggiorno nel porto di Copenaghen.

In casi precedenti, quando si sono verificate defezioni a bordo di navi polacche, la polizia danese ha ricevuto numerose richieste dalle autorità delle navi. Niente del genere è stato fatto questa volta, probabilmente perchè i polacchi sapevano che la polizia non avrebbe permesso loro di mettersi in contatto con i loro concittadini, contro la volontà di questi.

Frattanto un portavoce della compagnia armatrice del «Batory» a Copenaghen ha dichiarato che il transatlantico salperà dal porto di Gdynia in Polonia, alla volta di Montreal, via Copenaghen e Southampton, lunedì prossimo 26 agosto con a bordo 400 turisti polacchi. Questi ultimi sbarcheranno a Southampton poco dopo mezzogiorno di giovedì 29 agosto per compiere un giro turistico in Inghilterra. Il portavoce ha dichiarato che il «Batory», alle 17 dello stesso giorno salperà da Southampton alla volta di Montreal con 450 passeggeri inglesi a bordo.

Inoltre sul transatlantico polacco durante il prossimo scalo a Copenaghen, martedì prossimo, si imbarcheranno 250 turisti danesi.

Il portavoce ha quindi affermato che la nave, dovrebbe arrivare a Montreal il 6 settembre e ripartire alla volta dell'Europa il 10 settembre. A Southampton il «Batory» riprenderà a bordo i turisti polacchi che nel frattempo avranno visitato la Granbretagna, e ripartirà da questo porto il 18 per fare ritorno a Gdynia via Copenaghen.

Un gruppo di nuove reclute del cielo, assistenti di cabina della LAI, in una pausa dei corsi teorico-pratici per hostess e stewards, famigliarizzano con gli aerei

COLPI DI SCENA E INTERROGATORI AL PROCESSO DI HOLLYWOOD

Più di mezzo milione il compenso per le «notizie»

Anche Ava Gardner e Lana Turner tirate in ballo

Hollywood, 24

Per la prima volta dall'inizio del processo a «Confidential», anche i nomi di Lana Turner, Ava Gardner ed Edward G. Robinson sono stati citati: non s'è chiarito il perchè, ma Fred Meade ha ammesso di avere pagato somme abbastanza salate per avere particolari su «storie delicate» concernenti questi tre grossi personaggi dello schermo. William Ritzi, il procuratore che conduce i controinterrogatori, non ha insistito su questo punto.

Una «bomba» è stata portata in aula dalla difesa, che ha chiamato un teste a sensazione: Michael Patrick Casey, attualmente regista della televisione di Hollywood e nel 1954 direttore per un breve periodo del Grauman's Chinese Theatre. Casey ha sostenuto di avere visto Maureen O'Hara nella famosa fila 35, abbracciata a un giovane «dall'aspetto latino». La data indicata dal teste parla dei «primi giorni di febbraio» senza specificare.

In quel periodo la O'Hara si trovava effettivamente a Hollywood, per cui bisognerà attendere per vedere le mosse della difesa dell'attrice dopo questa nuova e inattesa rivelazione.

William Ritzi ha comunque proceduto al controinterrogatorio di Casey, chiedendo particolari su questo «avvistamento in sala» della rossa attrice irlandese. Casey ha indirettamente smentito l'articolo apparso su «Confidential», affermando che l'attrice «era abbracciata soltanto dal giovane, e teneva tra le sue una delle di lui mani. Nessun atteggiamento sconveniente».

L'episodio centrale della giornata è stato però il martellante interrogatorio di Fred Meade, da parte di William Ritzi. Eccone alcune battute:

RITZI: «Ho qui le copie fotostatiche delle matrici di alcuni assegni da voi staccati a vostri collaboratori. Ne vedo uno di 750 dollari rilasciato ad un certo Robert Tuton. Perchè?».

MEADE: «Per una storia riguardante un «affare» da lui avuto con l'attrice Joan Crawford».

RITZI: «Tuton è un ex-barman e capo cameriere. Volete dire che per informazioni avete versato una cifra così notevole?».

RITZI: «Era per avere particolari su un «romanzo» avuto tra lo stesso Tuton e la Crawford».

RITZI: «Vedo un altro assegno, di mille dollari, staccato a favore di Donald Bledsoe. Altre informazioni?».

MEADE: «Sì: questa volta per avere la conferma del materiale relativo a un «incidente» avvenuto a Palm Springs e nel quale erano coinvolte Ava Gardner e Lana Turner».

Ritzi, a questo punto, sembra voler approfondire, poi tralascia: non intendeva, evidentemente, cadere nel trabocchetto della difesa che tenta ad ogni costo di allargare lo scandalo.

Dopo la presentazione del «teste-bomba» è stata la volta di William Ritzi a fornire una rivelazione sensazionale. Ritzi ha affermato, infatti, in piena Corte, che l'attrice Corinne Calvet è stata minacciata da qualcuno interessato a farle confermare quanto disse «Confidential» sui suoi rapporti con John Bromfield e Jeff Stone. Si è avuto anche uno scontro fra le due parti.

«Miss Calvet — ha gridato Ritzi, in piena sala — mi ha detto che un informatore di «Confidential» l'ha minacciata, dicendole di confermare quanto scritto da «Confidential» se non voleva correre pericolose avventure».

«Questo è falso — ha ribadito Arthur Crowley con tono drammatico: — ho personalmente avvicinato miss Calvet e mi ha confidato che nessuno l'ha minacciata in nessun modo o forma».

Corinne Calvet ha, comunque, ribadito la sua decisione di dire tutta la verità, «costi quel che costi e contro chiunque».

Il processo è stato aggiornato a lunedì: i colpi di scena dovrebbero continuare. I nomi di Lana Turner e di Ava Gardner non sono stati fatti, presumibilmente, a caso. E' chiaro che la difesa della rivista «Confidential» tende ad allargare il perimetro degli scandali, trascinando in aula tutti i nomi più famosi di Hollywood, forse anche per sottrarsi alle precise responsabilità delle affermazioni fatte dalla rivista scandalistica, citando in Tribunale nuovi «casi».

LA COMPARSA IN ITALIA DELL'EPIDEMIA DI «INFLUENZA ASIATICA»

Nessun motivo di allarme dice il Commissario per la Sanità

«Benigno» il decorso della malattia - Finora nessun caso nel Settentrione
Fra giorni sarà messo in vendita lo speciale vaccino immunizzatore

Roma, 24

L'Alto Commissariato per la Igiene e la Sanità ha confermato che «ad opera dell'Istituto superiore di Sanità è stato accertato che la malattia manifestatasi tra i bambini ospiti della colonia marina sita in Torvajanica è stata determinata da un virus influenzale sierologicamente corrispondente al ceppo «A.A Singapore». Eguali referti si sono avuti in altre località». Si tratta, insomma, della cosiddetta «febbre» o «influenza asiatica».

«Detto ceppo — prosegue il comunicato —, isolato per la prima volta dal Centro mondiale per l'influenza di Londra, nel maggio scorso poco dopo l'inizio dell'epidemia nei paesi del Pacifico occidentale, è stato recentemente trovato anche in alcune nazioni europee. In Italia altre collettività infantili risultano colpite in dodici province. Inoltre casi sparsi sono segnalati in alcuni Comuni di tre province.

«Trattasi ovunque di forme di assoluta benignità, spesso ambulatorie, di modo che le assenze negli ambienti di lavoro sono in numero assai limitato. Nessun caso mortale ascrivibile all'infezione influenzale è stato segnalato, se si esclude il caso, dovuto a concause, verificatosi nella colonia di Torvajanica. Sono state adottate le opportune misure profilattiche ed assistenziali. In particolare è stata assicurata la disponibilità, per le categorie più soggette all'infezione, di vaccino preventivo specifico, prodotto da tre istituti vaccinogeni nazionali, in esecuzione all'ordine dato dall'Alto Commissariato fin dal giugno scorso».

L'on. Angelo Mott, Alto Commissario per l'Igiene e la Sanità, nell'ammettere che in alcune dichiarazioni fatte stamane, il morbo manifestatosi nello scorso febbraio in modo allarmante nell'Estremo Oriente, affligge attualmente anche il nostro Paese, ha rilevato che le autorità governative non hanno alcuna preoccupazione: gli italiani debbono evitare ogni psicosi per l'epidemia, dato che si tratta di una forma di poco rilievo, molto simile ad una comune influenza e destinata, se non sopravvengono complicazioni di carattere polmonare, ad esaurirsi nello spazio di tre o quattro giorni.

«I casi di influenza asiatica — ha aggiunto l'on. Mott — che ci vengono giornalmente segnalati, si concludono con la guarigione nel giro di una cinquantina di ore. Nessun caso letale, tranne la bimba di Torvajanica, si è verificato. A Napoli, nei suoi dintorni, a Torre Annunziata, dove il morbo ha avuto una diffusione particolarmente rilevante, l'indice di mortalità è stato, nell'attuale stagione, inferiore a quello dell'estate dello scorso anno.

I casi di influenza asiatica che via via si verificano non restano tuttavia abbandonati al loro decorso naturale: gli uffici di igiene intervengono somministrando le dosi necessarie di vaccino, sia ai colpiti dalla febbre, sia alle persone che sono a contatto con gli stessi ammalati.

L'Alto Commissario per la Sanità ha fatto inoltre presente come il carattere benigno dell'influenza sia dovuto al periodo in cui essa si è diffusa: in estate, infatti, gli organismi sono più resistenti, le vie respiratorie sane, la possibilità di contagio minore.

Le dichiarazioni dell'on. Mott sono improntate a ottimismo: «Gli esperimenti compiuti nei paesi colpiti precedentemente dall'influenza asiatica — egli ha detto — e le prove fatte già anche in Italia, ci inducono a essere tranquilli, a non avere alcuna preoccupazione, tanto più che il morbo si risolve prima di quanto si pensi. Avevamo chiesto ad altri Stati il vaccino anti-influenzale, ma in tutti i paesi si sono ripetute le nostre condizioni: o il vaccino era in via di studio e di preparazione, o la vaccinazione in massa non era ritenuta necessaria dalle autorità sanitarie. La stessa Organizzazione mondiale della sanità non si è preoccupata eccessivamente per il diffondersi di questa malattia nel mondo. Ha preferito continuare ad occuparsi di devolvere i propri fondi per la cura di malattie molto più gravi che affliggono l'umanità».

Tutto quello che è stato fatto per arrestare l'influenza asiatica ai confini dell'Italia non è valso a nulla. Sono state fermate nei porti le navi sulle quali si erano registrati alcuni casi sospetti. Ma come fermare i velivoli negli aeroporti, come impedire il traffico con l'estero? «Non siamo riusciti — ha ammesso l'Alto Commissario per la Sanità — ad impedire la diffusione dell'epidemia in Italia. La popolazione però deve stare tranquilla perchè questa malattia è leggera».

A Roma si sono verificati quattro casi, a decorso benigno e niente affatto preoccupante. Non risulta ancora che le province dell'Italia settentrionale siano state raggiunte dall'epidemia.

I primi casi di influenza asiatica si ebbero nella zona di Roma, come si ricorderà, negli ultimi giorni di luglio, quando nella colonia estiva di Torvajanica giunsero 140 bimbe napoletane. Una di queste, Assunta Polverino, colpita quasi subito dal morbo, il 3 agosto morì per gravi complicazioni polmonari, sopraggiunte a causa delle sue deboli condizioni fisiche: la bimba pesava appena 27 chili.

I più evidenti sintomi con cui la febbre asiatica, determinata dall'«A.A Singapore», si manifesta, sono: 1) il male si presenta con un acuto mal di testa e con dolori generalizzati; 2) durante due o tre giorni, la temperatura si mantiene tra i 38,4 e i 39,5 gradi; 3) nei bambini e nei vecchi la malattia presenta una maggiore violenza; 4) l'infezione si trasmette dal malato al sano a mezzo delle goccioline di saliva che si emettono nel parlare e nel tossire.

Nei prossimi giorni saranno messe in vendita in tutta Italia le fiale contenenti il vaccino contro l'influenza asiatica. Il vaccino prodotto dalle tre ditte italiane incaricate dall'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità, è contenuto in fiale da due centimetri cubi, e viene somministrato per via intramuscolare in due riprese, a distanza di tre settimane l'una dall'altra. Il vaccino non dà alcun fastidio all'organismo, ed è assolutamente innocuo. Infatti, tutti possono essere vaccinati senza distinzione di sesso, di età e stato di salute. Inoltre, il vaccino dopo la somministrazione non produce stato febbrile o una qualsiasi alterazione.

Si apprende, infine, dai dati forniti dall'ultimo Bollettino medico che, tra i militari e i civili addetti al Quartier generale delle Forze alleate del Sud Europa di Napoli, il numero dei colpiti a tutt'oggi dalla forma influenzale è ulteriormente aumentato, passando da 247 a 270. Contemporaneamente, però, 29 persone, del tutto ristabilite, hanno lasciato l'ospedale d'isolamento dove attualmente i degenti sono 57.

Influenza asiatica a bordo del «Surriento»

Vigo, 24

Più di quaranta casi di influenza asiatica si sono manifestati a bordo del piroscafo italiano «Surriento», che è giunto ieri sera al porto di Vigo, in Galizia, proveniente dall'Italia, dopo aver fatto scali nei porti spagnoli di Barcellona e Cadice. La nave è stata rapidamente isolata e le autorità marittime hanno vietato l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri. Dopo aver trascorso la notte e la mattinata in mezzo alla baia di Vigo la nave ha levato l'ancora questo pomeriggio, proseguendo il suo viaggio verso l'America del Sud.

Riabilitazione postuma del maresciallo Tukacevski

Parigi, 24

Una riabilitazione indiretta, ma che è forse la più sensazionale di tutte quelle effettuate nell'URSS dopo la morte di Beria, è stata fatta a Mosca nei confronti del maresciallo Mikhail Tukacevski, fucilato nel 1937.

Secondo la «Komsomolskaya Pravda» testimonianze del maresciallo sulla repressione della insurrezione di Cronstadt, nel marzo 1921, sono ufficialmente incluse nel libro «Fatti d'arme dell'Armata rossa dal 1918 al 1921» uscito in questi giorni per le edizioni militari del Ministero sovietico della Difesa.

Il fatto che si citino le sue testimonianze in un'opera ufficiale di storia costituisce — si ritiene — una implicita riabilitazione del maresciallo Tukacevski. Voci relative a questa riabilitazione postuma erano circolate a Mosca all'epoca del XX congresso, ma è questa la prima volta che viene fatto pubblicamente il suo nome.

Il maresciallo Mikhail Tukacevski, detto il «Bonaparte rosso» fu giustiziato nel maggio 1937 dopo un processo segreto che privò l'Armata rossa dei suoi migliori quadri. Secondo informazioni di fonti tedesche e cecoslovacche, egli sarebbe stato vittima di un intrigo dei servizi segreti dell'ammiraglio Canaris, con l'involontaria cooperazione del Presidente della Cecoslovacchia, Eduard Benes. A quest'ultimo nel maggio 1937 furono fatti pervenire documenti segreti che accusavano il maresciallo Tukacevski — allora capo di stato maggiore e vice commissario alla difesa — di intelligenza con la Wehrmacht e di partecipazione ad un complotto contro Stalin in vista di instaurare nell'URSS una dittatura militare. Il Presidente Benes, nella sua qualità di alleato dell'Unione Sovietica, e temendo l'invasione della Cecoslovacchia da parte della Wehrmacht, fece pervenire questi documenti a Stalin tramite il suo Ambasciatore a Mosca, Zdenek Fierlinger.

L'origine dei «rapporti» di Tukacevski con la Wehrmacht e gli sforzi da lui fatti presso Stalin per concludere un'alleanza con la Francia e l'Inghilterra, sarebbero stati all'origine dei «documenti» che causarono la sua perdita.

LA MACABRA SCOPERTA DI UNA RAGAZZA AFFACCIATASI ALLA FINESTRA

Sensale trovato ucciso in una via periferica di Forlì

E' stato raggiunto da un colpo di pistola forse per motivi d'interesse

Forlì, 24

Il cadavere di un uomo è stato trovato stamane in via Italo Stecher. Il morto, è stato identificato per Mario Celli di 45 anni. Egli è stato ucciso con un colpo di arma da fuoco calibro 7.65. Un bossolo è stato trovato vicino al cadavere. Sul posto si sono recati il Procuratore della Repubblica, il Vicequestore di Forlì e il comandante dei Carabinieri.

Il cadavere è stato scoperto da una ragazza affacciatasi ad una finestra di uno stabile di via Stecher, una strada nuova, alla periferia, solo in parte asfaltata ed illuminata. Il delitto (sembra infatti da escludere l'ipotesi del suicidio) è stato compiuto in uno spiazzo erboso accanto ad un edificio in costruzione. Il Celli transitava tutte le sere per quella strada per recarsi alla sua abitazione nel vicino «Villaggio Gamberini». Nella mano destra il cadavere stringeva una chiave inglese, ed un sasso nella sinistra. Vestito, portafogli, orologio, tutto era perfettamente a posto. Non sembra vi sia stata alcuna lotta. Il delitto sembra sia stato commesso verso le 21.30 di ieri sera, quando alcuni abitanti della zona sentirono un colpo d'arma da fuoco, cui non dettero però importanza.

Si pensa che movente del crimine siano state questioni di interesse da collegarsi al particolare ambiente frequentato dalla vittima, pregiudicata per reati contro il patrimonio. Il Celli, ammogliato con tre figli, dopo aver svolto attività varie con alterna fortuna nell'immediato dopoguerra, si era messo a fare il sensale e si occupava specialmente di compravendita di motorette nuove e usate.

INFONDATE LE VOCI sul fidanzamento dell'Aga Khan?

Londra, 24

Un portavoce dell'Aga Khan ha smentito categoricamente, definendole «assolutamente false», notizie pubblicate da giornali egiziani secondo cui il giovane Aga Khan sarebbe segretamente fidanzato con una diciassettenne egiziana, Mona El Badrawi, del Cairo.

Il giornale egiziano «Akhabar El Yom» aveva scritto a tal riguardo che il fidanzamento non è stato annunciato a causa della recente morte del vecchio Aga Khan. Da parte sua il giornale «Al Gumhurriya» dichiarava che un annuncio a tal proposito sarebbe probabilmente diramato nel prossimo futuro.

Il portavoce dell'Aga Khan, la signora Beguel, ha detto di «non avere alcuna idea di dove i giornali abbiano raccolto queste notizie», aggiungendo che esse «sono assolutamente false». La signora Beguel ha precisato di non aver mai nemmeno sentito dire che l'Aga Khan e la giovane El Badrawi si conoscano.

Secondo le notizie dei giornali egiziani, invece, il giovane Aga Khan, Karim, avrebbe incontrato Mona El Badrawi al Cairo, e le famiglie starebbero già discutendo sul matrimonio. Effettivamente, il mese scorso, il padre di Karim, Alì Khan e altri membri della famiglia, si fermarono nella residenza di Tewfik El Badrawi, padre della fanciulla, mentre erano in viaggio per Assuan, dove ebbero luogo i funerali del vecchio Aga Khan. Risulta però che Karim non si recò con loro dagli ospiti egiziani, nè si sa se egli si sia mai incontrato con la fanciulla.

Anche la madre di Mona El Badrawi che, con la figlia, si trova in Svizzera per un viaggio di piacere, ha smentito categoricamente che vi siano progetti matrimoniali tra la fanciulla e il principe Karim. La signora ha detto a un congiunto che, quando ha parlato alla figlia delle notizie pubblicate dai giornali, la ragazza ha riso, aggiungendo di non avere alcuna idea di matrimonio. La signora El Badrawi, dopo aver trascorso qualche giorno a Ginevra, si trova ora in un'altra località svizzera, che ha tenuto però segreta, pregando i parenti e gli amici di non rivelarla. Si sa che ella ha dichiarato anche di non volere assolutamente che si faccia pubblicità intorno alla sua famiglia.

Riconoscimento austriaco all'ing. Adriano Olivetti

Vienna, 24

L'«Oesterreichische Werbewissenschaftliche Gesellschaft», facente parte della Facoltà di economia e commercio della Università di Vienna, ha deciso di conferire all'industriale italiano ing. Adriano Olivetti la medaglia «Viktor Mataja» per i particolari meriti acquisiti dalla sua impresa nel campo della pubblicità. La consegna della medaglia avverrà in forma solenne il 7 novembre a Vienna, in occasione del quarto congresso della pubblicità austriaca. La manifestazione costituirà un atto di riconoscimento della fervida e feconda attività dell'ing. Olivetti, popolare in Austria come pochi altri grandi industriali, specialmente per le importanti iniziative attuate in campo sociale.

Ancora una vittima della zolfatara siciliana

Caltanissetta, 24

Sono salite a dodici le vittime della sciagura della miniera Trabia-Tallarita. E' deceduto anche lo zolfataro Rosario Seggio di Sommatino. Le sue condizioni, ieri apparentemente migliorate tanto da lasciare sperare nella possibilità di salvarlo, si sono improvvisamente aggravate provocandone la morte.

Ladro d'uva ucciso da un guardiano in Sicilia

Ragusa, 24

In una località isolata delle campagne di Ispica, è stato ucciso a fucilate Giorgio Santaera di 36 anni. Il delitto è stato scoperto da una guardia campestre che, percorrendo una trazzera in contrada «Buffi passi», ha trovato il Santaera riverso al suolo, esamine, col viso crivellato da pallini di fucile da caccia. Vicino al cadavere giacevano due bisacce piene di uva.

Successivamente è stato appurato che il Santaera è stato ucciso dal guardiano Carmelo Colombo di 53 anni, che lo aveva sorpreso a rubare nel vigneto affidato alla sua custodia. Datosi alla latitanza, il Colombo è stato arrestato nel tardo pomeriggio durante una battuta a largo raggio disposta dai carabinieri di Modica.

Il Colombo ha precisato di avere agito in un momento di ira, dopo aver diffidato più di una volta il Santaera a non insistere nei suoi continui furti, le cui conseguenze avrebbero potuto fargli perdere il posto. Sorpresolo nuovamente dopo che aveva rubato nel vigneto, il guardiano ha perduto il controllo di sè, e impugnato un vecchio fucile ad avancarica calibro 12, ha fatto partire un colpo che ha raggiunto il Santaera, uccidendolo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

APPARTAMENTO nuova costruzione via Fabio Severo, tristanze doppi servizi termonafta poggioli, pronta entrata affittasi. Cassetta 67182 I UPI

APPARTAMENTO due stanze stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento centrale, casa signorile, Carlo Alberto, affittasi. Amministrazione Alberti, telefonare 38774, ore 16-18. 47647 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino servitù, bagno arredato, cucina, riscaldamento autonomo, via Franca, affittasi. Amministrazione Alberti, telefonare 38774, ore 16-18. 47646 I

APPARTAMENTO centro vuoto o mobiliato 4 stanze cucina bagno riscaldamento affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 24893 I

BICAMERE cucina soffitta centro compero esclusi mediatori, offerte UPI. 24749 I

CAMERA cucina scambiasi paraggi via Eremo. 24785 I

CAMERETTA cucina e ripostiglio affittasi 6.000 più spese, telefono 33881. 67252 I

CASETTA giardino scambiasi con quartierino, telefono 28585 67259 I

CEDESI prontamente locale per magazzino, rivolgersi via Ginnastica 44, mezzanino. 248381 I

CHIOSCO in ferro rimesso nuovo vendesi. Via Moreri n. 134, Officina meccanica, lunedì. 24782 I

I.A.C.P. stanza stanzino soggiorno cucinino scambiasi, zona Campielisi. Telefonare n. 62653. 24682 I

ICAM bistanze, soggiorno, bagno, scambiasi uguale possibilmente Campi Elisi. Telefonare 51108. 24718 I

ICAM nuovo, camera soggiorno, bagno, tutti comforts, via Flavia, scambiasi con uguale S. Giovanni - Scoglietto. Presentarsi Giulia 55. 24845 I

LOCALE centro periferia ottimo parrucchiera spaccio vini, ferramenta, affitto. Telefonare 30393. 47600 I

LOCALI, negozi, magazzini affittansi (vendonsi): Strada Friuli, Stazione, Corso, Ghirlandaio. ATEC, Gildoni 1 56 I

LOCALE uso negozio affittasi via Pascoli 29. Rivolgersi al I piano. 47632 I

MAGAZZINO vuoto paraggi Stazione centrale 700 mq. affittasi. Amministrazione Alberti, telefonare 38774, ore 16-18. 47645 I

NEGOZIO adatto botteghino spacciovini barbiere affitto 10 mila cediamo. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67240 I

OPICINA: 2 appartamenti; altri città 2-5 stanze, con senza compenso, affittansi. Machiavelli 19. 24879 I

QUARTIERE tristanze posizione centrale compenso spese prelievo mobili. Telef. 94460. 24791 I

QUARTIERI vari locali affari magazzini affittansi. Utilitas, Palestrina 6, tel 28585. 67226 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi a persone anziane. Via Montecchi 15, pianoterra. 24742 I

SI AFFITTA un appartamento con mobili camera e cucina, I piano, L. 5000 mensili. 24759 I

SCAMBIO camera cameretta cucina cantina orto con uguale periferia S. Giovanni - Gretta - Scorcola - S. Luigi. Cass. 24852 I UPI.

UFFICIO due stanze in stabile nuovo centralissimo cedesi Telefono 38638. 24912 I

UFFICIO centrale affittasi. Indirizzo UPI 24771 I.

ULTIMI appartamenti nuovi da 2-3-4 stanze, lussuosissimi, Severo - Segantini - Giulia - Commerciale, affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24529 I

VILLETTA Ronchi 4 stanze accessori garage affittasi 15.000. Rivolgersi dalle 15-18, domenica, Viti, Boccaccio 9, Trieste. 47659 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO vuoto quattro camere accessori riscaldamento poggiolo vista mare cerco. Telefonare lunedì 30221. 47658 L

APPARTAMENTINO o locale per sartoria centro cercasi subito Telefon. al 52052. 67255 L

CAMERA cucina cercano sposi periferia, compenso se modesto. Cass. 47669 L UPI.

CAMERA cucina (eventualmente un vano in più) centro o paraggi Gretta-Roiano cercasi affitto adeguato compenso spese. Cass. 24570 L UPI.

CASETTA con orto, affitto anticipato 2 anni e mezzo, cercasi. Telefono 48298 dalle 12-16. 47709 L

CASETTA con orto cercasi pagando 2 anni mensilità. Telefonare 51869. 67162 L

COMMERCIANTE stabile cerca affitto una, due stanze, servizi. Offerte Cass. 67074 L UPI.

LOCALE centralissimo oppure negozio cerco in affitto paraggi Corso Italia - Carducci - Barriera. Telef. 54386 ore 13 - 15 30 lunedì. 67183 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. CUCINE gas, elettrogas, miste legna-gas; fornelli, mobiletti portafornelli, acquai, cassoni porta biancheria deposito Kerzè Piazza S. Giovanni 1 Rateazioni. 47686 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98.000 in poi; fornelli a gas 4000; mobiletti porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas e elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI Zoppas, Ignis, Frigidaire, Zenith, lavatrici Hoover, Riber, Castor, Lavalux. Deposito Kerzè, piazza S. Giovanni 1 Rateazioni. 4768 M

A.a. KOZMANN, bagni completi, cucine, stufe, lavatrici, pavimentazioni - rivestimenti. Piazza Ospedale 7. 2466 M

A. LAMPADARIO cristallo bellissimo vendesi. Indirizzo UPI 24799 M.

A MUGGIA visitate in via S. Giovanni 14, il negozio carrozzine, lettini, seggioloni, recinti, articoli per bambini. 67161 M

BASSOTTI cuccioli, puri, vendonsi. Pascoli 29-I. 47632 M

BINOCCOLO prismatico Steinheil München formato 8x30 luminosissimo nuovo vendesi, telefonare lunedì pomeriggio n. 63329 24861 M

BROSETTE, Alpina: le macchine da scrivere germaniche di grande pregio. Queirolo, Fabiosevero 4. 67066 M

CALCOLATRICI «Friden», «Classic»; macchine scrivere Hermes, Brosette, Alpina: Queirolo, Fabiosevero 4. 67066 M

CANARINI Harz giovani vendonsi singoli e blocco. Valdirivo 11, Raciti. 24916 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendo telefono 27189, lunedì 12-14. 67188 M

CARROZZELLA fonda e recinto vendonsi. Piazza Carlo Alberto 14, tel. 30585. 47640 M

CARROZZELLA sport moderna 2500 altra gemelli, vendesi Bosco 12, magazzino. 24863 M

CAUSA trasferimento vendesi raccolta dischi musica classica sinfonica. Tel. 26738. 47693 M

CUCCIOLI Cocker Spaniel neri, bianconeri, più lupetti. Altri procuransi. Leo, XX Settembre 27, Gorizia. 2224 M

CUCINE economiche «Zoppas» a carbone, gas ed elettriche, stufe a fuoco continuo «Warm-Morning», fornelli, scaldabagni, vasche, rubinetterie, articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 67203 M

CUCCIOLONE pastore belga 8 mesi vendesi. Duino 9. 47710 M

FRIGORIFERO ad uso macelleria salumeria ecc., completo, vendesi occasione. Indir. UPI. 24868 M

GIOCATTOLI meccanici, treninini Märklin, bambole infrangibili, lusso, ultime novità, prezzi imbattibili. Coroneo 1. 24853 M

INGRANDITORE Liesegang 24 x 36, Definon 1 : 4,5/5,5 cm. telefono 58754. 67236 M

KINEXAKTA Tessar 2,8 come nuova, accessori originali: 60 mila. Telefonare 29117, ore 21. 67231 M

LAVATRICE Hoover occasione vendo. Madonna Mare 18, p. II. sinistra. 24881 M

MACCHINA per cucire nuova L. 19.500; altra con mobiletto di lusso L. 29.500. cuce, ricama e rammenda. Garanzia 25 anni. Prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci! 67086 M

MACCHINA cucito ricamo nuova 25.000, con mobiletto lusso 38.000, Necchi industriale 30.000, Phoenix occasione 15.000, zigzag, automatica prezzi mai visti, assortimento mobiletti 13 mila, garanzia, rimodernatura. v. Roma 17, pianoterra. 24832 M

MACCHINA cucire Borletti superautomatica esegue un milione disegni diversi, silenziosa, precisa, perfetta, elegante, in vendita solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

MACCHINA cucito ricamo nuova 1900 prezzo reclame, completa rientrante 25.000. Assortimento mobiletti Zig-zag prezzo occasionissima garantita. Riparazioni, rimodernature negozio Gramacini, Largo Barriera 10. 24854 M

MACCHINA Singer lussuosa 39 mila, zig-zag occasione; altre 8 e 12 mila Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 67257 M

MACCHINA maglieria 8 x 100 acquistasi. Cass. 24870 M. UPI.

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delponte, Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 66.000. Altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo 6. 24636 M

MACCHINE scrivere portatili e ufficio, grandi marche internazionali: Queirolo, Fabiosevero 4. Officina specializzata riparazioni. 67066 M

MACCHINE Singer L. 8.000, altra spola rotonda 15.000, assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature perfette Manzoni 4, negozio. telefono 96925. 67245 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Caser, Aster, Singer nuove ed usate 30.000 in poi; radio portatili 12.000 in poi; radiofono valigia da 39.000 in poi, portatili da 59.000 in poi; televisori Phonola, Smart Baby, Admiral, Transcontinents 99.000 in poi; frigoriferi Fiat, Kennedy, Admiral da 99 mila in poi; cucine migliori marche combinate gas, elettriche da 27.000 in poi; lavatrici Gripo lava asciuga riscalda da 99.000 in poi; rasoi Philips, Remington, Braun, pentole a pressione 2000 mensili, ecc. 67213 M

MAGNETOFONO Grunding - nuovissimo - bauletto valigia armadio pelle vendesi, telefonare lunedì 61017. 24909 M

MAGNETOFONO piccolo Geloso occasione vendesi mattinata Battera 7, Filippi 24831 M

OCCASIONE - completo lana sabbia nuovo, lavorazione mano vendesi, tel. 27810. 24746 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar» Bramante 1. 46 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

PELLICCE persiano, castoro, castorino, visone, ratmousqué, mindel, gatti. Vastissimo assortimento pelli. Riparazioni, rimodernature. Prezzi modici. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6, telef. 94295. 24647 M

PELLICCIA Opossum poco usata 35.000. Zampe persiano nuova lucidissima grande occasione 50.000. Cassetta 24904 M UPI.

RADIO Phonola piccolo, modello recente, vendesi. Solitario 13, porta 3. 47708 M

RADIO Minerva 6.000, portatile batterie nuova 12.000, giradischi 3 velocità 10.000, radiogrammofono Phonola 12.000, radiophono valigia novità, occasione, via Roma 17, pianoterra 24832 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, vendonsi prezzi bassissimi Corridoni 2, radioriparatore. 6 181 M

RETI molleggiate 87 x 188, materassi, vendonsi. Telefonare mattinata 44869. 67258 M

SCALDABAGNO elettrico 80 litri vendo, telefono 27189, lunedì 12-14. 67188 M

STUFA Triplex gas liquigas con carrello cromato 16.000. Cerato. Trento 5. 24829 M

TRENI elettrici vendonsi tre convogli, binari, scambi, tel. 34781. 24897 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori. Carpison n. 20, telefono 38008. 61 N

A. RADIO usate, piccole, anche guaste, compero. Corridoni n. 2, radioriparatore. 67181 N

CAMERA pranzo pianoforte pianino seminuovo cannocchiale binocolo comperansi. Cassetta 24710 N UPI.

MEDAGLIE commemorative triestine acquistansi. Telefonare 23305 24824 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo mobili singoli cucine. Telefonare 31037 oppure 39731. 24859 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto Telefono 31428. 24891 NN

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, soprammobili. Telefonare 23485, lunedì. 24690 NN

A.A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divaniletto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

A.A.A. ATTENZIONE compero mobili singoli cucine oggetti vari. Telefonare 28551 oppure 39518. 67228 NN

A.A.A. CUCINE americane, diversi altri modelli; camere matrimoniali; salotti; attaccapanni. Via Ugo Foscolo 7. 24780 NN

A.A.A. NEGOZIO Madalosso - Mobili estivi, ombrelloni, matrimoniali, cucine, salotti, poltroneletto, divani, lettini, carrozzine. Mobili ufficio. Trentaottobre, angolo Torrebianca. Mostre Valdirivo 29, Filzi 7. Facilitazioni, sconti, rate. 66948 NN

A. «ALABARDA» - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 24662 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2.800, brandine valigia cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salottiletto. Tarabochia 6. 67081 NN

A. COMPERO stanze letto pranzo cucine salotti mobili singoli macchine cucire. Telefono 38196. 47558 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili. corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. MATRIMONIALI bellissime 82.000 fino 320.000. Cucine speciali linoleum. Tinelli; armadi; mobili singoli. Risparmiate viaggio Friuli, tempo, denaro. Molinavento 33, telef. 96543. 24815 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

CAMERA 5 porte noce panniforti ordinata nuova vendo partenza miglior offerta Veltro 27, porta 3. 24871 NN

CAMERA letto non moderna, prezzo irrisorio. Industria 32, Rizzi. 47695 NN

CAMERA matrimoniale verniciata e cucina gas Equador, vendonsi inintermediari. Telefono 43961. 24781 NN

CAMERA seminuova 1 persona, materasso lana, svendo causa ingombro. Diaz 10, interno, II. 24772 NN

CAMERETTA susta materasso seminuovi occasione vendonsi. Telefonare mattinata 40420. 67254 NN

CARROZZINE grandioso assortimento; pieghevoli 4500, 5500; doppiouso 12.000; parasole. Culle 1500. Lettini con materassi 5500. Seggioloni. «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 67081 NN

CUCINA bella forte suste materassi lana radio vendo occasione partenza. Vidali 9-III, 18. 47706 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione lire 70.000. Molinavento 3, ammezz. Candiollo. 24847 NN

CUCINA moderna marmi usata e attaccapanni vendo occasione. Capitolina 15. Gramonte 10-14. 24862 NN

LETTINO acero palissandro sedie, stanza letto una persona ottimo stato vendonsi. Telefono 31001. 47710 NN

LETTO completo una persona seminuovo vendesi causa trasloco. Via Media 28-II, destra, Strancer. 24699 NN

LIBRERIA grande tipo bar - rara occasione, vendo, via del Veltro 73. 67223 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 67235 NN

MATRIMONIALE bellissima, panniforti vendesi vera occasione. Pupis, Torricelli 6 (ultima Marconi). 67195 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima garantita vendo occasione. Molinovento 44 pianoterra. 47716 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa nuova vendo. Grande occasione. Androna S. Cilino 8, falegnameria. 24620 NN

MATRIMONIALE ordinata nuovissima vendesi metà prezzo causa trasferimento; altra usata occasione. Via dell'Istria 27, mobilificio. 24685 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni, Giglietta. Conti 10. 25 NN

OCCASIONE: sedie cucina, armadioni, comò, comodini, toilette, reti metalliche, pezzi singoli vendonsi lunedì, ore 15.30 in poi, via Rossetti 18, magazzino. 47705 NN

PIANO marca mondiale nuovissimo vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo 11 NN

PIANINO altezza 110, tasti 88, cercasi occasione. Telef. 24527. 24776 NN

PIANINO germanico vendesi occasione. Telef. 35845. Inintermediari. 24872 NN

PIANINO ottime condizioni vendesi, telefonare dalle 14 alle 16 - 97568. 24895 NN

2 VOLTE FORTUNATI ACQUISTANDO BUTAN-GAS

subito senza estrazioni decine di migliaia di doni utili e di immediata assegnazione

A NOVEMBRE 57 - MARZO E GIUGNO 58 ESTRAZIONI DI 600 LUSSUOSI PREMI: BOMBOLE D'ORO - FIAT/600 - GIOIELLI ARREDAMENTO APPARTAMENTI PER EQUIVALENTE VALORE - FRIGIDAIRE HOME-LIGHT - TELEVISORI VIS/17 - ECC. ECC.

concorso

BUTANGAS BOMBOLA D'ORO

ESIGETE BOMBOLE BUTAN-GAS MUNITE DI SIGILLO DI GARANZIA - RIFIUTANDOLE SE MANOMESSE.

Il sigillo vi garantirà la qualità Butan-gas e l'esatto peso di puro butano contenuto nella bombola, che usate quotidianamente.

DALL'AGOSTO '57 IL DISCHETTO CHE TROVERETE NEL SIGILLO DELLE BOMBOLE BUTAN-GAS VI GARANTIRÀ LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO BUTAN-GAS BOMBOLA D'ORO

PIANOFORTE Vienna e tenda 7.50x3.20, vendonsi. Telefono 50095. 67128 NN

POLTRONA letto vendesi. Via Calvola 12, Mesolimba. 24769 NN

STANZA matrimoniale faggio, stanza pranzo ottimo stato vera occasione. Lamarmora 34, porta 6, tel. 58157. 24779 NN

STANZA pranzo moderna occasione vendesi. Telef. 29581. 24796 NN

TINELLO vendo grande occasione. Androna S. Cilino 8, falegnameria. 24620 NN

VENDO stanza pranzo viennese esclusi mediatori visitare 13-15, XX Settembre 14/II destra 24748 NN

O Commerciali L. 35

ACQUISTO oro argento platino brillanti oggetti preziosi antichi monete; disimpegno polizze. Via Pozzo del Mare 2. 47622 O

ACQUISTIAMO piccola baracca residuata americana per cantiere lavoro. Zonca, Casella Postale 1723. 24786 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà Via Mazzini 40 58 O

PARCHETTI qualità pregiate; assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito: Via del Ghirlandaio 14, telefono 41311. 24554 O

PORTA volante completa a due battenti, vetrata, luce m. 1.90 x 1.32, vendesi mattinata. Revoltella 75/1, tel. 41932. 24736 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A PIAZZISTI che già visitino alimentaristi e latterie offriamo ottima fonte guadagno. Cassetta 47651 P UPI.

A. PIAZZISTA visiti già trattorie offresi articolo inerente. Cassetta 67205 P UPI.

CERCASI piazzista intraprendente dinamico per articoli plastica già introdotti Telef. 95919 ore 10-11. 24744 P

CONIUGI senza impegni, con autovettura, per serio redditizio lavoro cercansi. Indispensabile indicare età, grado istruzione, attività passata presente. Offerte Cassetta 67159 P UPI.

ELEMENTI attivi facile parola per produzione rami assicurazione cercansi provvigioni massime. Cassetta 67242 P UPI

IMPORTANTE Filatura Lana Pettinata Biellese, cerca introdotto rappresentante vendita filati aguglieria e industria — Scrivere indicando referente età case attualmente rappresentate a Cassetta 109 B - Publiman, Biella. 2097 P

IMPORTANTE industria macchine lavorazione del legno disposta conferire rappresentanza per Udine, Trieste e Gorizia a persona bene introdotta ramo. Cassetta 457 SPI, Vicenza. 6113 P

IMPORTANTE industria nazionale prodotti zootecnici agricoltura cerca concessionari oppure rappresentanti esclusivi dispongano efficiente organizzazione. Esigonsi primarie referenze. Scrivere dettagliando Casella L 46, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6112 P

IMPORTANTE industria nazionale cerca rappresentanti introdotti farmacie profumerie drogherie referenze ineccepibili. Scrivere dettagliando Casella L 47, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6112 P

PERSONA attiva, colta, presenza, motorizzata da avviare propaganda medica assumerebbesi. Guadagno assicurato. Possibilità forte miglioramento con coscienze dedizione lavoro. Cestinansi offerte senza curriculum Cassetta 67158 P UPI.

PIAZZISTA visiti enti e famiglie col campionario, confezioni e stoffe, vendite anche ratealmente, assumesi. Cassetta 24822 P UPI.

PRIMARIA industria dolciaria cerca piazzista introdotto alimentari, panetterie, latterie zona Gorizia. Stipendio provvigione spese automezzo a carico Ditta. Cass. 67157 P UPI.

PRODUTTORE introdotto clientela vino imbottigliato e sfuso cerca importante azienda concedendo adeguato rimborso spese e buona provvigione. Offerte dettagliate con indicazione categorie conosciute a Cassetta 2073 P UPI.

VENETO assumesi personale produttivo. Casa Giocattolo, Casella Postale 496, Torino. 6101 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12, Telefono 24130, Fiat 1100/103, 600 nuove pronta consegna, 600 Lucciola 4 porte sollecite consegne. Occasione 1400 A '55, 1400 '51, 1100/103, 600, 1100 E, 1100/103 familiare, Belvedere, 600 trasformabile, 500 C, Aprilia, Aurelia 1750, Alfa 1900 Super, Cambi, rateazioni. 24898 Q

A.A.A.A. OPEL modelli 1958 Rekord 4 cil.; Capitaine 6 cil. Prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14.

A.A.A.A. SIMCA, Concessionario Duplica, S. Nicolò 12. Consegna sollecita Aronde 1300, Gran Luce, Simca Vedette 8V. 24898 Q

A.A. POSTEGGI liberi Autorimessa Aurea, Maiolica 13, telefono 50327. 24803 Q

A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21 600 nuova - 1400 - 1100 E - 103 Familiare - 1100 B - 500 C - Aurelia gran turismo - 1100 TV - Cambi - Rateazioni 67260 Q

A. TRIUMPH 500 bicilindrica come nuova vera occasione. Timeus 4. 47720 Q

ACQUISTIAMO Giardinetta e 500 C per contanti. Telefonare 63030. 24649 Q

AERMACCHI 150, Aermacchi N, Guzzi Zigolo, Lambretta, Ciclomotore 48, MV scooter, vendesi Timeus 4. 47720 Q

A.I.S. 500 bicilindrica ultimo tipo vende Souka. Telefonare lunedì al 96130. 47665 Q

APPIA 1954 o 1955 acquistasi esclusivamente da privato. Cassetta 47458 Q UPI.

AUTOTAPPEZZERIA Conducente, Tor S. Piero 1/A, telefono 38732 - Vendita e montaggio fodere, foderine con sedile posteriore per la nuova Fiat 500. 24826 Q

AUTOTECNICA comm. Fiat, media 33 vende 500 C '52, 1100/103 '55, 500 B, 1100 musone, Ardea 4 M. 24900 Q

BARCA piatta cinque metri vendesi miglior offerente. Via Boccaccio 14, anche domenica. 67207 Q

BELVEDERE buono stato acquisto da privato contanti. Telefono 97152. 24731 Q

BELVEDERE occasione; 1100 E '51, unico proprietario vendonsi. Telefonare 55003. 24834 Q

BICICLETTA Balloncino completa accessori tipo trasporto vendo. Via Eremo 80. 24752 Q

BICICLETTA corsa, sparherd usato, sellone per moto nuovo, vendonsi. Telefonare 58195. 67129 Q

BICICLETTA uomo Bianchi altre due donna occasione. Zovenzoni 4, interno. 24902 Q

BICICLETTA uomo 6000, altra bambino vendesi lunedì Bosco 12, magazzino. 24863 Q

BICICLETTA uomo Wolsit lire 8000 vendesi lunedì. Cimadori, via Ghega 1. 47660 Q

BICICLETTA donna vendesi. Kandler 6, portineria. 24740 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000, trasporto 6000, ciclomotori 44.000 rateali, Vespe. Marcon, Pietà 3. 24882 Q

BORGWARD Isabella, Isabella TS, nuove nazionalizzate pronta consegna. Permute, dilazioni. Derby Garage esclusivo, 24574. 24890 Q

«B.S.A.» carrozzino perfettissima vendesi, Telefono 38755. 24806 Q

CAMIONCINO 1100 A efficiente port. settequintali centodiecimila. Telefono 31958. 24812 Q

DUCATI 98 Sport, Ducati 98 normale, Gilera Saturno con carrozzino vendonsi. G. Padovan 6/1 mattinata 24887 Q

«ERCOLINO» motofurgoncini 193 benzina senza patente! Motoguzzi, Fabio Severo 18. 67204 Q

FIAT 1400; 500 C '54; furgoncino e 600 vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 24843 Q

GIARDINETTA '51, 275.000; Topolino B 175.000; Topolino A 95.000; Topolino A 140.000; Millecento 150.000. Telefono n. 97372. 47704 Q

GIARDINETTA vendesi centomila. Telefonare 52370.

GIARDINETTA vendesi ottimo stato. Rivolgersi Lanza, Belpoggio 15, telef. 63054.

GIARDINETTA 500 C speciale quasi nuova. Dinghi completo velatura fuoribordo HP 3, vendonsi. Tel. 27808. 47676 Q

GUZZI motocarro unificato vendesi. P. Scoglietto 30, p. 5. 24810 Q

GOGOMOBIL superutilitaria tedesca, 600, 500 C occasione vendonsi. Gambini 43 autorimessa. 67253 Q

ISO moto da vendere, semi nuova. Via Cisternone 27. 24773 Q

LAMBRETTA C '52 ottima vendo privatamente, piazza Foraggi 5, trattoria. 67217 Q

MONDIAL 160 cc. ottime condizioni vendesi miglior offerente. Telefonare 53858. 47687 Q

MOTO «M.V.» 175 perfetta vendesi occasione. Cernigoi, via Valdirivo 19. 47692 Q

MV 125 perfetta privato vende. Rivolgersi Ostuni, Moto, Machiavelli 28. 401 Q

OCCASIONE 1100-103; 600 '56; Belvedere, Topolino A e C, 1100 E. Galati Francesco, via Fonderia 6. 47697 Q

PARILLA Sport brillantissima vendo, scambio, ritiro inefficiente. Telefonare 23514, feriali. 47714 Q

TOPOLINO B e C vendonsi mattinata. Via F. Severo 70, porta 9. 47691 Q

TOPOLINO 500 C vendesi in via dell'Istria 157, Cavressi. 47679 Q

TOPOLINO A; macchina calzolaio con motorino, vendonsi giornata. Viale Raffaello Sanzio 10. 24817 Q

TOPOLINO C Giardinetta vendesi telef. domenica dalle 10-13, telefono 95734. 24750 Q

TOPOLINO C vendesi, occasione, telefonare 38844. 47747 Q

VENDESI Lancia Ardea quattro marce. Distributore Amoco, piazza Sansovino. 47689 Q

VENDO Norton 500 telescopico. Via S. Ermacora n. 3, Favret. 24801 Q

VENDONSI Fiat 1100-103 e 600 occasione. Tel. 38886. 24848 Q

VENDESI Opel Olimpia, Fiat 600-56. Via S. Francesco 16. 47718 Q

VESPA, Lambretta e Moto Benelli pochissimo usate vendonsi occasione. Telefonare lunedì 23771. 67234 Q

VESPA unico proprietario perfetta vendesi mattinata e feriali. Via Piccardi 47. 67229 Q

«500» C 1953 revisionata vendesi. Telefonare 46905. 47707 Q

VESPA 150 nuovissima occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 502 Q

500 C ottime condizioni vendesi privato a privato. Telefonare 10-12. 39283. 24899 Q

«500» C ottima occasione vendesi. Via Giuliani 40. 47702 Q

«500» C vera occasione. Telef. 29379, dalle 10 alle 21. 24760 Q

600 FIAT berlina, immatricolata febbraio 1957, con accessori, come nuova, vendo esclusi intermediari. Telefonare oggi 8-13 n. 21-078. 47719 Q

«1100-103», «600» Fiat perfetta 12.000 km. vende privato a privato. Tel. 41149 - 49305. 24830 Q

1100/103 unico proprietario, perfetto stato vendesi. Telefonare 10-12 al 38403. 1212 Q

1100 fuori serie apribile ottimo stato, radio, vendesi. Ghirlandaio 18. 24888 Q

1103, 1400 A, se occasione privato cerca da privato. Tel. 54064. 24894 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A cuoco marittimo darebbesi gestione trattoria. Cass. 24903 R, UPI.

AFFARONE locale cartoleria chincaglieria, tabacchi, giornali, cedesi. Ginnastica 3. 24828 R

ALBERGO bar ristorante strada nazionale grande passaggio vendesi causa malattia. Rivolgersi Coroneo 9-I, Ragazzi, ore 18-20. 24805 R

ALIMENTARI deposito ingrosso (rappresentanze), commercio avviato, cedonsi. Alabarda, Spiridione 6. 24821 R

ALIMENTARI zona signorile vendesi, facilitazioni. Cassetta 24763 R UPI.

AVVIATISSIMO negozio fiori vecchia rinomata ditta vendesi prontamente causa ritiro affari. Telefonare 58577 ore 13-14. 47715 R

BAR gestione assumerebbero persone mestiere cauzionando. Offerte Cass. 67251 R UPI

BAR centro alcoolici superalcoolici totocalcio vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 24893 R

BOTTEGA da rigattiere vendesi causa malattia. Indirizzo UPI 47685 R.

CAUSA partenza vendesi negozio arredamento articoli domestici gas liquido prezzo modestissimo. Telefonare 55662. 67088 R

CAUZIONANDO bene cerco lavoro fidato. Cassetta 24844 R UPI.

CENTOMILA urgonmi, alto interesse, massima garanzia Cassetta 24858 R.

COLLABORATORE apporti 500.000 - 1.000.000 per lavoro serio redditizio, cercasi. Offerte Cassetta 24774 R UPI.

DISPONIBILE 700.000 disposto collaborare buon lavoro retribuito. Cass. 47653 R UPI.

DOVENDO trasferirmi vendo bar buffet centrale, superalcoolici. Volendo condominio, anche appartamento. Offerte dettagliate Cass. 24719 R UPI.

DROGHERIA già avviata centro vendesi. Cassetta n. 24839 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria Informazioni «Julia» Tommaseo 2 24908 R

GRANDE negozio mobili centro Trieste bene avviato cedesi. Cass. 47638 R UPI, Trieste.

LAVORO onestissimo cercasi collaboratore disponendo 7 a 10 milioni, rendita 50 per cento. Offerte Cass. 24828 R UPI.

LATTERIA vendo. Telefonare 44746 ore d'apertura. 24901 R

MACELLERIA vendesi posizione centralissima, mercato causa malattia. Piazza Cavour 10, Monfalcone. 2223 R

MAGAZZINO falegnameria con cameretta affittasi o vendesi. Telefono 53271. 24761 R

NEGOZIO frutta cedesi. Indirizzo UPI 47703 R.

NEGOZIO salumeria compreso condominio licenza arredamento ottima posizione vendesi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67240 R

OFFICINA meccanica attrezzata affittasi 15 mila mensili. — Scrivere Cassetta 24885 R UPI.

PERSONA pratica mestiere cerca forno in consegna cauzionando. Cass. 67215 R UPI.

SARTORIA ottima posizione, cerca socio 2-3 milioni, per negozio confezioni. Cassetta 24822 R UPI.

TRATTORIA vasti locali giardini superalcoolici cedesi causa malattia. Cass. 67194 R UPI.

500.000 occorrendomi restituzione in 5 mesi buon interesse, garanzia assoluta. Scrivere Cassetta 67186 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «JULIA» Piazza Tommaseo n. 2 telefono 23.317 offre in condominio: VIA SANFRANCESCO 60 (Giardino Pubbl.) consegna primavera 1958, appartamenti lusso, due quattro stanze, più ogni conforto, mutuo decennale, al secondo piano possibilità quinta stanza. «JULIA» VICOLO CASTAGNETO 15/2, prontingresso, lussuosi da: due, tre, quattro, stanze servizi in mosaico, centraltermica, terrazze panoramiche, mutuo ventennale ed ulteriori agevolazioni pagamento «JULIA» VIA SANCILINO 75 (a 150 ml. giardino Birreria DREHER) consegna gennaio 1958, appartamentini moderni ed economici di una, due, tre stanze, ampi poggioli, quote contanti anche da lire 1.000.000. Il migliore investimento capitale reddito 11%. «JULIA» VIA BAIAMONTI 12/2/3 consegna entro l'anno, ultimi disponibili economicissimi, con quote contanti inferiori al milione «JULIA» VIA FABIOSEVERO 144 (fermata autobus n. 17) consegna primavera 1958 alcuni appartamenti ancora disponibili di tre stanze, ricchi accessori, ascensore, terrazze a mare, mutuo decennale. «JULIA» VIA POZZO 5 appartamentino prontingresso stanza, cucina, 500.000, mutuo 11 anni al 3%. VIA BAIAMONTI 12, ultimi due negozi liberi atti vario impiego. INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 8-20 24913 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultime disponibilità) 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, vendonsi in costruendo edificio Fabio Severo. Ottimi prezzi e condizioni. Amministratore Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24877 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi, costruzione iniziata, viale Sonnino, via Limitanea, vendonsi ultimi da due, tre, quattro stanze, soggiorno, cucinino, servizi vastissimi poggioli, termonafta centrale, ascensore. Condizioni pagamento: 50 per cento in costruzione, 50 per cento lungamente dilazionato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24877 S

A.A.A.A.A. ULTIMO appartamento, vicino chiesa S. Giovanni, due stanze, cucina, bagno installato, vasto poggiolo, vendonsi 1.050.000 rateizzato in costruzione e saldoprezzo dilazionato 13.900 mensili. Imminente inizio costruzione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24877 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili condominiali 2-3-4-5-6 stanze Fabiosevero 56 ex Villa Ara, biservizi, esentasse venticinquennali, ascensori, centralnafta, infissi antibora, isolamento acustico e termico, soleggiatissimi, vista mare, consegne luglio-agosto 1958. Mutui decennali; accettanti Aldisio in corso di assegnazione; acconti di prenotazione da L. 900.000 in poi. Prenotazioni informazioni: Caenazzo, Torrebianca 28, telefono 24735. 24764 S

A.A. VENDONSI via Giulia appartamenti in corso di costruzione da 1, 2, 3, 4 stanze con ampie terrazze soleggiate, ascensore, servizi maiolicati, riscaldamento centrale termo nafta; favorevoli condizioni di pagamento, mutui ventennali. Telefonare 28723 o 48804. 24661 S

A. AGEP, Beccaria 13, vende Emo-Colombo, ultimi 3, una stanza, soggiorno, bagno. Forti facilitazioni. 24820 S

A. AGEP, Beccaria 13, vende in palazzine panoramiche via Revoltella, appartamenti 2-3 stanze, poggioli, giardino. 24820 S

A. AGEP, Beccaria 13, vende appartamenti prontentrata, zona Perugino, quadristanze, biservizi, poggioli, riscaldamento. 24820 S

A. AGEP, Beccaria 13, vende casetta 5 vani, orto con vigna. 24820 S

A. AGEP, Beccaria 13, vende appartamenti, via Pindemonte, 2-3 stanze, poggioli, centralnafta. 24820 S

ACQUISTEREI se occasione vano-magazzeno per posteggiare una auto. Tel. 32610. 24840 S

ACQUISTO condominio appartamento libero da tre a cinque stanze con accessori, centro. Offerte specificando prezzo e posizione. Cassetta n. 24758 S UPI.

ACQUISTO contanti appartamento moderno, libero, 3-4 stanze, servizi, comforts, posizione centrale. Cassetta 24755 S UPI.

AGENZIA Velicogna Machiavelli 15 vende case appartamenti liberi, occupati, locali d'affari. 24884 S

AGENZIA Velicogna Machiavelli 15 vende ville terreni vista mare garage giardino 24884 S

APPARTAMENTI camera e servizi, affittati con reddito netto 10% vendonsi vicolo Castagneto. Telefonare lunedì ore ufficio, 35183. 2096 S

APPARTAMENTI condominio occupati, via Massimo D'Azeglio 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 24827 S

APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a nafta, facilitazioni pagamento, prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 24827 S

APPARTAMENTI in palazzina, 4 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista sul golfo, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 24827 S

APPARTAMENTI condominio pronta entrata da 2-3 stanze servizi in zone: Rossetti, Castagneto, Cologna, S.S. Martiri, Gretta, Sonnino, Severo, S. Francesco, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24762 S

APPARTAMENTI occupati vendonsi: Coroneo, Giustinelli, Roiano, Sangiacomo (impiego capitale). ATEC, Goldoni 1. 56 S

APPARTAMENTI signorili paraggi Rossetti due, tre, quattro camere, calefazione, poggioli, giardino vendonsi. Informazioni: Immobiliare, Sannicolò 10. 24873 S

APPARTAMENTI in condominio costruzione avanzata 1-2-3-4 stanze, servizi, termonafta, ampi poggioli, soleggiati, paraggi via Revoltella vende Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare lunedì 90718. 24849 S

APPARTAMENTI occupati 1 camera cucina 380.000 contanti più saldo rateale; 2 camere cucina 450.000 contanti più saldo rateale, vendonsi, scambio obbligatorio. Visitare ore 16-18, via Navali 29, lunedì. 67240 S

APPARTAMENTI negozi reddita 11% vendonsi pagamento rateale. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67240 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Ananian vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 24893 S

APPARTAMENTO libero centro mezzanino adatto abitazione sartoria parrucchiere, professionista, vendesi 1.400.000 contanti più 1.200.000 a rate, via Brunner 9-11. Visitare ore 10-13, lunedì. 67240 S

APPARTAMENTO quadristanze signorile centraltermico vista libera per Aldisio concesso acquisto. Telefono 95195. 67248 S

APPARTAMENTO condominio libero, 2 stanze, cucina, 900.000 facilitazioni pagamento vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 24827 S

APPARTAMENTO condominio libero, parzialmente mobiliato, 2 stanze cucina, giardinetto, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 24827 S

APPARTAMENTO condominio libero settembre paraggi Viale XX Settembre, 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 24827 S

CASA con terreno vendesi. Rivolgersi viale Miramare 263. 67154 S

CASETTA con terreno periferia-altopiano se occasione acquisto. Cass. 24819 S UPI.

CASETTA 2 quartieri, terreno mq. 500, via Campanelle 95, vendesi. 47683 S

CASETTA con orto vendesi pressi Campanelle. Tel. 56502. 47560 S

CONDOMINI costruzione vendonsi: Rossetti, Severo, Commerciale. ATEC, Goldoni 1. 56 S

CONDOMINI pronti vendonsi: Sangiacomo, Belpoggio, Sanmarco. ATEC, Goldoni 1, 56 S

CONDOMINIO camera, cucina, gabinetto, atrio, pronta entrata, zona tranquilla, occasione vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24762 S

CONDOMINIO in costruzione via Pindemonte da due e tre stanze con soggiorno servizi due poggioli ascensore, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24762 S

CONDOMINIO libero camera cucina mobilio vendesi. Telefonare 52811. 67192 S

CONDOMINIO libero o occupato 2-3 stanze comfort, cercasi contanti. Escluso mediatori. Offerte Cass. 47661 S UPI.

CONDOMINIO libero, centralissimo, quattro stanze accessori vendesi affittasi. Indirizzo UPI 24795 S.

CONDOMINIO tristanze bagno soleggiatissimo 2.300.000 contanti saldo decennale. Telefonare 49757. 24823 S

CONDOMINIO nuovi via Media 1, 3 stanze vendonsi condizioni. Pronta entrata. Agenzia Montina Caccia 3. 24893 S

CONDOMINIO moderno 2 stanze, stanzetta, cucina bagno riscaldamento vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 24893 S

GHIRLANDAIO 2-3-4 stanze accessori, cenetralnafta vendiamo, Alabarda, Spiridione 6. 24821 S

LOCALI d'affari in condominio di nuova costruzione reddito 10% vendonsi. Telefonare lunedì 90718. 24849 S

LOCALE nuovo vendesi F. Severo. Telefonare 92563, ore 13-14. 47576 S

MAGAZZINO vuoto paraggi Stazione centrale 700 mq. vendesi. Amministrazione Alberti, telefonare 38774, ore 16-18. 47645 S

NEGOZIO ottima posizione adatto bar, banca, ristorante, vendesi condominio. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67240 S

OTTIMO investimento capitale: Rivendita pane, dolci, bibite, zona signorile in condominio; locali d'affari, magazzini in diverse posizioni vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24762 S

PALAZZINA condominio via Baseggio appartamenti convenientissimi da due stanze cucina ripostiglio bagno gabinetto separato poggiolo vista mare 2.650.000. Piano ammezzato giardino da 2.000.000 a 2 milioni 400.000. Consegna entro corrente anno, ottimo investimento, mutuo, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 24762 S

PALAZZINA in costruzione via Eremo, appartamenti tristanze, cucina, servizi, ampi balconi, vista panoramica, giardino, prezzo conveniente, vende Impresa Valmastri e Franco, via S. Caterina 1. 24833 S

PICCOLI appezzamenti di terreno, per costruzione ville a Grignano, soleggiatissimi, vista splendida, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 24827 S

QUARTIERINO condominio libero scambio con casetta vuota. Telefonare 58296. 24768 S

SAN GIACOMO 1-2 stanze, cucinino, soggiorno, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24821 S

SCORCOLA villino, Miramare, terreno vendesi, telefono 36252. 24886 S

SONNINO 2 stanze, stanzetta, accessori, 2.200.000 mutuo vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24821 S

STABILE acquisto per investire capitali. Offerte Cassetta 24828 S UPI.

TERRENO recintato Cattinara coltivato 800 viti, possibilità costruzione casetta, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 24827 S

TERRENO bella posizione su strada principale adatto costruzione villette 5000 mq. circa vendesi. Informazioni dalle 14 alle 19: Ingegnere Grgic, Basovizza 156. 24721 S

TERRENO costruzione metri 1800 capolinea Roiano vendesi direttamente. Telefonare 36439. 67189 S

TERRENO costiera mare Grignano - S. Croce vendesi. Cassetta 67208 S UPI.

ULTIMO appartamento corso costruzione in villa via Daurant tristanze soggiorno ripostiglio camerino bagno cucinino poggiuoli garage riscaldamento centrale termonafta. Rivolgersi Impresa, tel. 23204. 67224 S

VENDESI casa sette vani ogni conforto circondata campo vicino stagione San Giorgio Nogaro Riflettenti scrivere Cassetta 24743 S UPI

VENDONSI fabbricati-negozi, reddito annuo 1.000.000. Monfalcone, Trani, calzolaio, via Valentinis 40. 2222 S

VILLA 5 stanze, bagno, riscaldamento, giardino vendesi. Battistelli, Scoglio 17. 67134 S

VILLA 5 stanze, ricchi accessori, garage, giardino, Romagna vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24821 S

U Matrimoniali L. 60

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima Vaste possibilità Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma 5124 U

SIGNORINA 38.enne, bella presenza, sola indipendente, sposerebbe sano, buono, affettuoso solida posizione 40-46.enne, anche vedovo senza prole. Cassetta n. 67165 U UPI.

SIGNORINA bella presenza, impiegata, con appartamento proprio, conoscerebbe giovane pari condizioni massimo 38.enne scopo matrimonio. Cassetta 24713 U UPI.

48.ENNE bella presenza, sposerebbe vedovo 55.enne, posizione. Cass. 67239 U UPI.

50.ENNE seria presenza desiderosa relazionerebbe con distinto scopo matrimonio adeguate condizioni. Cass. 24867 U

V Diversi L. 50

ASSUME lavoro copisteria, svolge pratiche per rilascio passaporti richiesta documenti vari. Utilitas, Palestrina 6. Telef. 28.585. 67226 V

MILENA, Torrebianca 27, I, astrochiromanzia (foto) riceve 16 - 20. 24876 V

TRADUZIONI certificati, documenti, duplicazioni, copisteria rivolgersi Agenzia ATEC, Canalpiccolo 3. 56 V